

# CAN YON CAN YON ING

NEL  
**DISTRETTO  
TURISTICO  
DEI LAGHI  
MONTI  
E VALLI**

DISTRETTO  
TURISTICO  
DEI LAGHI



Lago Maggiore  
Lago d'Orta  
Lago di Mergozzo  
Monti e Valli d'Ossola





---

# CANYONING

---

**NEL DISTRETTO TURISTICO  
DEI LAGHI MONTI E VALLI**

Redatto a cura di Luca Bianchi e Roberto Schenone in occasione dell'8° Raduno Internazionale Canyoning "Ossola 2010", organizzato da Associazione Italiana Canyoning, con la collaborazione del Gruppo Torrentistico Genovese GOA Canyoning del Club Alpino Italiano Sezione Ligure Genova.



Fotografie di:

Guido Armaroli, Luca Bianchi, Virginia Cassani,  
Massimo Galimberti, Stefania Martini, Sara Morando,  
Romano Perotto, Mattia Pilato, Roberto Schenone

Si ringrazia per la collaborazione:

David Busatti, Massimo Galimberti, Stefania Martini, Federico Velati

Traduzioni:

Marie Crouzier, Matteo Bonizzone, Alice Palazzo, Teo Bris Checa, Cristina Carranza Fernandez, Enrico Sclavo, Marco Benzi, Andree Neugebauer

Correzione bozze:

Valerio Ghisolfi, Piero Golisano

Progetto grafico e stampa:

Grafiche Fovana & Caccia - Gravellona Toce (VB)

Foto di copertina:

Rio Antolina (autore: Stefania Martini)

Un'iniziativa del

DISTRETTO  
TURISTICO  
DEI LAGHI



Lago Maggiore  
Lago d'Orta  
Lago di Mergozzo  
Monti e Valli d'Ossola





INTRODUZIONE .....	6
IL DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI .....	8
IL TERRITORIO E LE FORRE .....	10
ASSOCIAZIONE ITALIANA CANYONING .....	12
SICURAMENTE TORRENTISMO! .....	15
RISPETTO DELL'AMBIENTE .....	22
RESPONSABILITÀ .....	23
<b>VAL BOGNANCO</b> .....	49
RIO RASIGA .....	50
RIO VARIOLA SUPERIORE .....	52
RIO VARIOLA INFERIORE .....	54
<b>VALLE ANZASCA</b> .....	57
RIO MONDELLI .....	58
VAL BIANCA .....	62
VAL SEGNARA .....	63
VAL ROSENZA .....	65
TORRENTE CROTO .....	67
<b>VALLE ANTIGORIO E VAL DEVERO</b> .....	69
RIO ANTOLINA .....	70
VAL D'AGARO .....	72
<b>VAL D'OSSOLA</b> .....	75
OGLIANA DI QUARATA .....	76
RIO DELLE ROVINE .....	78
RIO DI PRATA .....	80
RIO DEL PONTE .....	83
RIO CROT (O DEL TEU) .....	84
<b>VAL VIGEZZO E VALLE ISORNO</b> .....	87
TORRENTE ISORNO INFERIORE .....	88
ISORNO SUPERIORE E NOCCA .....	90
RIO ANTOLIVA .....	92
<b>VAL GRANDE E VAL CANNOBINA</b> .....	95
RIO CREALLA E RIO ORASSO .....	96
RIO MARONA E RIO POGALLO .....	98
RIO BIGNUGNO .....	100
VAL GRANDE .....	102
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
ALTRI PERCORSI INTERESSANTI IN BIBLIOGRAFIA	
SITI INTERNET	
IN CASO DI INCIDENTE	
TABELLA RIEPILOGATIVA PERCORSI	



## Introduzione

L'aspettativa dei turisti, in particolar modo di quelli stranieri, da tempo ormai si sta rivolgendo sempre più verso forme di turismo attivo.

Il Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola, nel mettere in atto i compiti propri di informazione e accoglienza turistica, è fortemente impegnato in azioni che consentono di sollecitare e assecondare le passioni dell'ospite, sia in termini culturali che ricreativi o, anche, sportivi. In particolar modo il turismo attivo è una nicchia in espansione, attenta ai valori ambientali ma anche alla tradizione e crea movimenti di persone che, spinti da una forte motivazione, vanno alla scoperta di nuovi luoghi.

Il territorio del Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola in questo senso ha molto da offrire: paesaggi incantati, scenari mozzafiato, natura incontaminata e che regna incontrastata. Dai laghi alle montagne, la natura diventa una palestra a cielo aperto, dove praticare un'infinità di attività sportive, tra cui il canyoning.

Questa guida, realizzata in collaborazione con l'Associazione Italiana Canyoning, vuole dunque essere uno strumento indispensabile per tutti gli amanti di questa pratica sportiva, ed anche un invito a conoscere meglio un territorio meraviglioso.

## Introduction

L'attente des touristes, en particulier des touristes étrangers, est focalisée de plus en plus vers un tourisme actif. Le "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola", en faisant son travail d'information et accueil touristique, est fortement engagé à exhorter et favoriser les passions des invitées pour ce qui concerne la culture et le sport. Le tourisme actif est en expansion et il est attentif aux valeurs de l'environnement et aussi à la tradition, il crée des mouvements entre les personnes qui sont motivées à chercher des nouveau lieux. Le territoire du "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola" a beaucoup des choses à offrir: les paysages enchantées, la nature sans tache qui régne incontestée. Du lac aux montagnes, la nature devient une gymnase en plain air où pratiquer beaucoup des activités sportives comme le canyoning. Cette guide, réalisée en collaboration avec l'Association Italienne Canyoning, est un instrument indispensable pour tous les amants de ce sport et aussi un appel à mieux connaître un territoire merveilleux.



## Introducción

La expectativa de los turistas, especialmente los extranjeros, desde hace algún tiempo se está convirtiendo cada vez más hacia formas de turismo activo. El Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola, en la ejecución de las tareas que son la información y el alojamiento turístico, está muy involucrado en acciones que ayuden a estimular y satisfacer las pasiones del huésped, tanto en términos de actividades culturales o recreativas o, también, deportes. En particular, el turismo activo es un nicho en crecimiento, atento a los valores ambientales, sino también la tradición, crea movimientos de personas que, impulsados por una fuerte motivación, van a descubrir nuevos lugares. El territorio del Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola en este sentido tiene mucho que ofrecer: paisajes encantados y impresionantes, naturaleza virgen que reina suprema. Desde los lagos de las montañas, la naturaleza se convierte en un gimnasio al aire libre, donde se pueden practicar multitud de deportes, como el descenso de cañones. Esta guía, elaborada en colaboración con la Asociación Italiana Canyoning, desea ser una herramienta indispensable para todos los amantes de este deporte, y también una invitación para aprender más acerca de una región maravillosa.



## Einführung

Die Erwartung der Touristen, insbesondere der Ausländer, richtet sich immer mehr seit langer Zeit einem aktiven Tourismus gegenüber.

Der Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola wird den Ausgaben touristischer Information und Aufnahme institutionell gerecht daher er ist stark beschäftigt, die kulturellen, erholsamen und sportlichen Leidenschaften des Gastes anzuregen und nachzukommen. Insbesondere ist das aktive Tourismus eine entwickelnde Nische, die sich in Acht für die Umweltwerte sowie die Traditionen nimmt und Bewegungen sehr motivierter Leuten, die zur Entdeckung neuer Ortschaften fahren, kreiert.

Bezüglich bietet das Gebiet Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola viel an: verzauberte Landschaften, erstaunliche Szenen, unbefleckte und herrschende Natur. Von den Seen zu den Bergen wird die Natur eine „Turnhalle unter freiem Himmel“ wo man kann viele Sportsaktivitäten, zum Beispiel das Canyoning, ausüben.

Dieser Reiseführer, der mit der Mitarbeit der Canyoning Italienischen Vereinigung realisiert wurde, stellt also ein unentbehrliches Gerät für alle Liebhaber dieses Sports sowie eine Einladung für das bessere Erkennen eines wunderbaren Gebiets dar.



## Il Distretto Turistico dei Laghi

### Romantici laghi, imponenti montagne

Le atmosfere romantiche dei laghi, l'imponenza delle montagne, le antiche testimonianze rurali e l'eccellenza dell'enogastronomia: l'area del Distretto Turistico dei Laghi, a due passi dal confine svizzero, è il luogo ideale per una vacanza di qualità.

Dal Lago Maggiore, con le incantevoli isole del Golfo Borromeo, alle incontaminate e più tranquille acque del Lago di Mergozzo fino allo scenario quasi fatato del Lago d'Orta con la suggestiva Isola di San Giulio, l'offerta è davvero vasta. Per gli amanti della montagna una cornice di spettacolari vallate, mete di escursionisti e di amanti dello sci. Non mancano le occasioni per lo shopping nelle cittadine più alla moda o negli spacci aziendali del settore casalingo; infinite le opportunità per praticare sport, sia d'inverno che d'estate e mille i sapori dell'enogastronomia, in cui tradizione e interpretazione regalano ai palati emozioni indimenticabili. Cultura, spettacoli ed eventi, centri benessere e terme, completano l'offerta di un territorio da godere in ogni stagione dell'anno e che vi attende a braccia aperte.

[www.distrettolaghi.it](http://www.distrettolaghi.it)

### Distretto Turistico dei Laghi

#### Les lacs romantiques et les montagnes imposantes

Les atmosphères romantiques des lacs, la majesté des montagnes, les anciennes témoignages rural et l'excellence de l'oenogastronomie: le territoire du "Distretto Turistico dei Laghi", prêt de la Suisse, est le lieu idéal pour une vacance de qualité. Du Lac Majeur, avec ses merveilleuses îles du Golfe Borromeo, à l'eau sans tache et tranquille du Lac de Mergozzo jusqu'au décor enchanté du Lac d'Orta avec sa suggestive île de San Giulio: l'offre est vraiment considérable. Pour les amants de la montagne un cadre avec des vallée spectaculaires, but d'excursionnistes et d'amantes du ski. En plus beaucoup d'occasion de shopping dans le villes plus à la mode ou dans des magasins d'articles ménagers et l'opportunitées de pratiquer du sport, tant l'été que l'hiver, et beaucoup des saveurs de l'oenogastronomie, dans laquelle la tradition et l'interprétation donnent aux palais des émotions inoubliables. Culture, spectacles et événements, centres du bien-être et thermes complètent l'offre d'un territoire convenable pour toutes les saisons de l'année qui vous attends à bras ouverts.

[www.distrettolaghi.it](http://www.distrettolaghi.it)



## Distretto Turistico dei Laghi

### Lagos románticos, altas montañas

Las atmósferas románticas de los lagos, la majestuosidad de las montañas, antiguas testificaciones rurales y la excelencia de la enogastronomía: la zona del Distretto Turistico dei Laghi, cerca de la frontera suiza, es el lugar ideal para unas vacaciones de calidad. Desde el Lago Maggiore, con las fascinantes islas del Golfo Borromeo, a las aguas más tranquilas y cristalinas del Lago de Mergozzo y al paisaje del Lago de Orta casi encantado con la pintoresca isla de San Giulio, la oferta es muy amplia. Para los amantes de la montaña un entorno de espectaculares valles, lugares para excursionistas y esquiadores. No hay escasez de oportunidades para las compras en los comercios más elegantes de la ciudad o en el sector casero; un sinfín de oportunidades para los deportes, tanto de invierno como de verano y mil sabores de enogastronomía, en los que la tradición y la interpretación dan a los paladares emociones inolvidables. Cultura, espectáculos y eventos, balnearios y spas, completan la oferta de un territorio que se puede disfrutar todo el año y que le espera con los brazos abiertos.

[www.distrettolaghi.it](http://www.distrettolaghi.it)



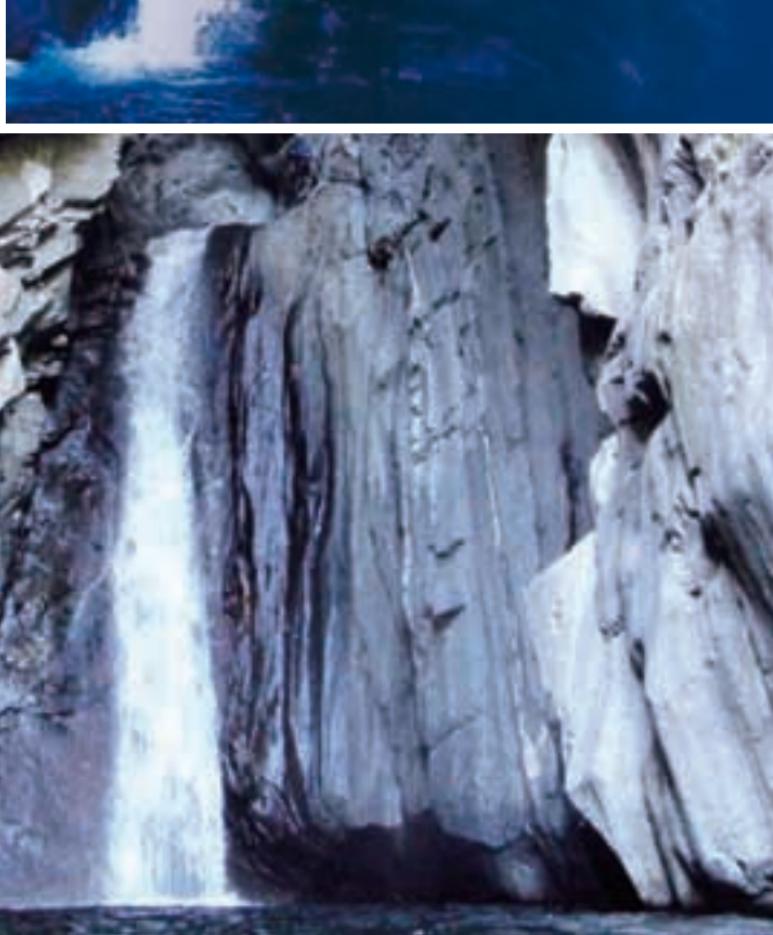
## Distretto Turistico dei Laghi

### Romantische Seen, große Gebirge

Die romantischen Atmosphären der Seen, die Großartigkeit der Bergen, die antiken Landbezeugungen und die ausgezeichnete Öno-Gastronomie: In der Nähe von der Grenze mit der Schweiz ist das Gebiet Distretto Turistico dei Laghi der ideale Ort für Qualitätsferien.

Vom Maggiore See mit den zauberhaften Inseln des Borromäischen Golfs, durch den sauberen und ruhigeren Mergozzo See bis zum magischen Orta See mit der eindrucksvollen Isola San Giulio ist die Anbietung wirklich umfassend. Für Bergliebhaber gibt es dagegen einen Rahmen spektakulärer Täler, die Zielpunkte für Ausflügler und Skier sind. Shopping-Gelegenheiten fehlen in den mondänen Städtchen und in den Haushaltsgeräteverkaufsstellen überhaupt nicht. Unendlich sind auch die Sportmöglichkeiten im Sommer oder im Winter und Tausend sind die Geschmäcke der Gastronomie, die dem Gaumen unvergessliche Gefühle mit Tradition und neuen Zubereitungen schenkt. Dann ergänzen Kultur, Schauspiele und Veranstaltungen, Spa und Thermalbäder den Gebietsprodukt, den man das ganze Jahr genießen kann. Distretto Turistico dei Laghi wartet auf Ihnen mit Kusshand!

[www.distrettolaghi.it](http://www.distrettolaghi.it)



## Il Territorio e le Forre

Attualmente nel territorio del Distretto Turistico dei Laghi, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, si possono contare circa 50 percorsi di sicuro interesse sportivo. Percorsi apprezzati e ogni anno sempre più conosciuti e frequentati dai torrentisti, per lo più italiani e francesi.

Per i praticanti del canyoning la zona rappresenta un'area di interesse assoluto, con bellissimi percorsi caratterizzati da varie difficoltà tecniche e acquatiche. Possiamo affermare senza tema di smentita che l'area del Distretto, insieme al Bellunese e alla Carnia, può essere sicuramente considerata una delle punte di diamante del panorama torrentistico italiano.

È doveroso menzionare i gruppi speleo francesi autori della prima pubblicazione (vedi Bibliografia) sulle forre della Val d'Ossola. A loro va il merito di avere scoperto e divulgato i gioielli torrentistici dell'area oggetto di questa guida.



## La Région et les Canyons

Actuellement en Val d'Ossola on dénombre environ 50 parcours d'un intérêt sportif indéniable, en prenant en compte également quelques canyons présents dans les vallées limitrophes de Val Divedro, Val Grande et Val Cannobina.

50 parcours désormais explorés, appréciés et chaque année plus connus et fréquentés par des canyonistes en majorité italiens et français.

Pour tout cela, pour tous ceux qui pratiquent le canyoning, la région se présente comme une zone d'intérêt majeur, avec de superbes parcours caractérisés par des difficultés techniques et aquatiques variées, zone qui, à l'image du Bellunese et de la Carnia, peut sans aucun doute être considérée comme un des joyaux du paysage canyonistique italien.

Il est juste mentionner les groupes speleo français auteurs de la première publication (voir Bibliographie) sur le canyons de la Val d'Ossola. C'est grâce à eux la découverte et la divulgation des merveilleux canyons de la région objet de cette guide.



## La Región y los Barrancos

Actualmente en Valle de Ossola hay aproximadamente 50 ríos de interés deportivo innegable, teniendo en cuenta también unos barrancos de los valles cercanos: Valle Divedro, Valle Grande y Valle Cannobina. 50 barrancos explorados, apreciados y cada año más conocidos y frecuentados por barranquistas en su mayoría italianos y franceses. Para todo eso, para todos los que practican el barranquismo, la región se pone como una zona de interés principal, con magníficos ríos caracterizados por dificultades técnicas y acuáticas variadas, zona que, como el Bellunese y la Carnia, puede sin duda alguna considerarse uno de las joyas del paisaje de barrancos italiano.



## Das Gebiet und die Canyons

Heute gibt es in Val d'Ossola ca 50 Abstiege, die sportlich interessant sind, inklusive einiger Schluchten in nahen Tälern wie Val Divedro, Val Grande und Val Cannobina.

Diese 50 Schluchten sind wurden im Laufe der Jahre von immer mehr italienischen und französischen Canyonisten kennen und lieben gelernt.

Deswegen ist dieses Gebiet für alle Canyonisten von großem Interesse, mit wunderschönen, gut ausgerüsteten Schluchten, die verschiedene technische Schwierigkeitsstufen und Wassermengen bieten. Zusammen mit den Gebieten um Belluno und Carnia ist es das Beste, was Italien in Sachen Canyoning zu bieten hat!.



## Associazione Italiana Canyoning

Intorno alla fine degli anni '90 diversi torrentisti di tutta Italia sono entrati in contatto, soprattutto grazie alla diffusione di Internet. Immediatamente è nata l'idea di riunirsi in un'associazione nazionale che rappresentasse il torrentismo in quanto disciplina autonoma e che fungesse da luogo d'incontro per le varie voci e culture diffuse sul territorio nazionale.

Dopo un primo incontro conoscitivo, l'Associazione Italiana Canyoning (AIC) ha preso forma nel Settembre del 1998 e da allora ha percorso parecchia strada.

Nel 2010 AIC conta tra le proprie fila circa 600 soci e molte associazioni affiliate, pubblica un notiziario semestrale (l'unico prodotto editoriale italiano dedicato al torrentismo), promuove uscite sociali, incontri, raduni ed è costantemente impegnata nella divulgazione di un torrentismo sicuro e rispettoso dell'ambiente grazie alla propria presenza sul territorio e a un sito internet molto ricco.

Importanti risultati ottenuti in questi anni sono la realizzazione di un catasto delle forre italiane, la possibilità di fornire una copertura assicurativa ai propri soci, oltre a prezzi agevolati su pubblicazioni e guide, il progetto Pro Canyon di riarmo e monitoraggio, i progetti in campo scientifico (C6) e di tutela ambientale (Forre Pulite) e infine l'essere diventata l'interlocutore preferenziale in materia di canyoning presso i media e gli Enti istituzionali.

Ma soprattutto AIC è il nome e il punto di riferimento e centro d'aggregazione per moltissimi torrentisti italiani, che si sono conosciuti grazie ad AIC e che continuano a organizzare eventi per i soci.

Inoltre, dal 2000, si è dotata di un proprio organo didattico autonomo, la Scuola Nazionale Canyoning, di cui quest'anno ricorre il decennale.

Per informazioni su Associazione Italiana Canyoning e Scuola Nazionale Canyoning consultare il sito dell'AIC all'indirizzo [www.associazioneitalianacanyoning.it](http://www.associazioneitalianacanyoning.it)

### Associazione Italiana Canyoning

Vers la fin des années 90, plusieurs canyonistes de toute l'Italie sont entrés en contact, principalement grâce au développement d'Internet. Immédiatement est née l'idée de se réunir au sein d'une association nationale qui puisse représenter le canyonisme comme une discipline autonome et qui fasse office de lieu de rencontre pour les différentes voix et cultures dispersées sur le territoire national.

Après une première rencontre de présentation, l'Associazione Italiana Canyoning (AIC) a pris forme en septembre 1998 et a depuis parcouru un long chemin.

En 2010 l'AIC compte dans ses rangs environ 550 membres et plusieurs associations affiliées, publie un bulletin d'information semestriel (l'unique publica-

tion en Italie dédiée au canyonisme), organise des sorties entre membres, des rencontres, des rassemblements et s'implique constamment dans la diffusion d'un canyonisme sûr et respectueux de l'environnement grâce à sa présence sur le territoire et à un site internet particulièrement riche.

Parmi les résultats importants obtenus pendant ces années on peut citer la réalisation d'un inventaire des canyons italiens, la possibilité de fournir une couverture d'assurance pour ses membres, des prix préférentiels sur les publications et les guides, le projet ProCanyon de rééquipement et de surveillance des sites, les projets d'ordre scientifique (C6) et de protection de l'environnement (Forre Pulite) (Canyons Propres) et enfin le fait d'être devenu l'interlocuteur privilégié en matière de canyoning auprès des médias et des organismes institutionnels.

Mais avant tout l'AIC est le nom, le point de référence et le point de rassemblement pour beaucoup de canyonistes italiens, qui s'y sont rencontrés et continuent à organiser des événements pour ses membres. L'Associazione Italiana Canyoning possède en plus son propre outil de formation, la Scuola Nazionale Canyoning (Ecole Nationale de Canyoning), qui fête cette année ses 10 ans.

Pour plus d'informations sur l'Associazione Italiana Canyoning et la Scuola Nazionale Canyoning consulter le site internet de l'AIC à l'adresse [www.associazioneitalianacanyoning.it](http://www.associazioneitalianacanyoning.it)



## Associazione Italiana Canyoning

Hacia el fin de los 90, varios barranquistas de toda Italia se pusieron en contacto, principalmente por Internet. Inmediatamente nació la idea de reunirse en una asociación nacional que pueda representar el barranquismo como una disciplina autónoma y que se ponga como lugar de encuentro de las distintas ideas y culturas dispersadas por el territorio nacional. Después de un primer encuentro de presentación, el Associazione Italiana Barranquismo (AIC) tomó forma en septiembre de 1998 y desde allí recorrió un largo camino. En 2010 AIC cuenta aproximadamente 550 socios y varias asociaciones afiliadas, con un boletín de información semestral (la única publicación en Italia dedicada al barranquismo), organiza descensos para los socios, encuentros, mesas redondas y se esfuerza constantemente por la difusión de un barranquismo seguro y respetuoso del medio ambiente gracias a su presencia en el territorio y a un sitio Internet especialmente rico. Entre los resultados importantes obtenidos durante estos años hay la realización de un inventario de los barrancos italianos, la posibilidad de un seguro para sus socios, precios preferenciales sobre las publicaciones y las guías, el proyecto ProCanyon de reequipamiento y vigilancia de los barrancos, los proyectos de carácter científico (C6) y protección del medio ambiente (Forre Pulite) (Barrancos Limpios) y por fin el hecho de ponerse como interlocutor privilegiado sobre el barranquismo para los medios de comunicación y organismos institucionales. Pero sobre todo AIC es el nombre, la referencia y el punto de unión para muchos barranquistas italianos, que se encuentran y siguen organizando encuentros para sus socios. El Associazione Italiana Canyoning tiene además su propia escuela de formación, el Scuola Nazionale Canyoning (Escuela Nacional de Barranquismo), que celebra este año sus 10 años. Para más información sobre el Associazione Italiana Canyoning y el Scuola Nazionale Canyoning consultar la pagina web del AIC a la dirección [www.associazioneitalianacanyoning.it](http://www.associazioneitalianacanyoning.it)



## Associazione Italiana Canyoning

Ende der '90er Jahre konnten sich einige Canyonisten wegen der Ausbreitung des Internet treffen. Sofort kam die Idee auf, eine nationale Gesellschaft zu gründen, die die verschiedenen (Spiel)Arten des Canyoning zusammenbringen sollte.

Dadurch wurde im September 1998 der Italienische Canyoning Verein (AIC) gegründet.

2010 zählt der AIC bereits 550 Mitglieder und mehrere angeschlossene Gesellschaften, gibt halbjährlich ein Bulletin/Magazin heraus (das einzige über Canyoning in Italien), fördert gemeinsame Touren und Treffen, und ist ständig für ein sicheres und ökologisches Canyoning engagiert, auch dank der informativen Internetseite.

Wertvolle Ergebnisse sind die Entwicklung eines Verzeichnisses der italienischen Schluchten, eine Versicherung für die Mitglieder, Sonderpreise auf Bücher und Zeitschriften, das "Pro Canyon" Projekt, das wissenschaftliche "C6" Projekt, und das "saubere Schluchten" Umweltschutzprojekt. Nicht zuletzt ist der AIC ein wichtiger Gesprächspartner für Medien und Behörden geworden ist.

Auf jeden Fall ist der AIC Treffpunkt für zahlreiche italienische Canyonisten geworden, die sich innerhalb der Gesellschaft kennengelernt haben, und die Gipfel für die Mitglieder organisieren.

Der AIC hat auch eine eigene selbständige Schule gegründet, die nationale Canyoning Schule (SNC), die 2010 bereits zehn Jahre alt wird.

Mehr Infos über AIC und SNC gibt es unter [www.associazioneitalianacanyoning.it](http://www.associazioneitalianacanyoning.it)

## Sicuramente Torrentismo!

Prudenza, preparazione dell'uscita, attenzione all'attrezzatura e un approccio più rispettoso delle "regole" non riducono assolutamente il divertimento e il piacere della discesa.

Bisogna essere sempre preparati a fronteggiare situazioni inaspettate. Anche se siete più inclini a una pratica essenzialmente ludica considerate i seguenti elenchi di attrezzatura MINIMA. Senza questi elementi fondamentali la progressione può risultare molto rallentata e/o il più piccolo imprevisto può causare grossi problemi.

### ATTREZZATURA INDIVIDUALE MINIMA

- muta lunga (giacca + salopette) da 5 mm con cappuccio
- casco e imbrago omologati
- calzari in neoprene e scarpe ad hoc
- discensore a otto con moschettone a ghiera
- longe doppia per autoassicurazione
- alcuni moschettoni a pera con ghiera
- fischetto
- fondina con coltello o trancia
- una lampada frontale (con pile di ricambio)
- un bidoncino stagno, contenente cibo e almeno un accendino, candele e un telo termico

### ATTREZZATURA DI GRUPPO MINIMA

- Corde statiche di cui una di lunghezza almeno doppia della calata più alta
- Borsino d'armo con materiale di emergenza: non lo userete quasi mai, ma potete essere certi che il giorno che vi servirà (armi da sostituire, assenti o posizionati diversamente da quanto previsto) sarete ripagati della fatica.
- Corda di emergenza: oltre che per manovre di soccorso a un compagno in difficoltà, una corda supplementare ci mette al riparo da imprevisti quali rotture o incastri che rendono impossibile il recupero della corda di progressione. Deve essere di lunghezza almeno doppia della calata più alta
- Materiale per la risalita su corda: autobloccanti meccanici o almeno i cordini per i nodi autobloccanti.
- Bidoncino stagno supplementare; contenente materiale per prestare un primo soccorso in caso di infortuni (cerotti, garze, bende, disinfettante per piccole ferite, ecc). Utile anche biancheria tecnica (capilene o fibre similari) per proteggere un eventuale infortunato dal freddo e un fornelletto a gas per preparare bevande calde.



Nota: lo zaino e le sacche delle corde devono essere galleggianti. E se qualcosa va comunque a fondo una maschera o degli occhialini da piscina possono essere utili per facilitarne il recupero.

#### PRIMA DI PARTIRE

- Segnalare ad amici torrentisti (o a strutture locali eventualmente presenti in loco) la destinazione, la composizione del gruppo, le targhe delle auto impiegate.
- Consultare le previsioni meteo LOCALI.
- Verificare la presenza di eventuali notizie pubblicate sui siti internet specializzati relative alla forra che intendete affrontare.
- Partire presto, cercando di avere il massimo margine possibile di ore di luce. Anche in presenza di previsioni buone prestare molta attenzione ai temporali pomeridiani.

#### DURANTE LA PROGRESSIONE

- Affrontare la discesa in gruppi composti da non meno di 4 persone. In caso di incidente due vanno a chiamare soccorso e uno resta col ferito. Evitare altresì gruppi esageratamente numerosi.
- Progredire uniti, senza abbandonare da soli i compagni che recuperano le corde o che semplicemente sono più lenti. Ogni componente del gruppo deve essere “a vista” di chi sta dietro e deve potere vedere chi lo precede.
- Utilizzare le tecniche adatte alle diverse situazioni incontrate. Se conoscete esclusivamente la tecnica di corda doppia sappiate che in presenza di discese sotto cascata o di pozza con ricezione turbolenta tale tecnica può essere molto critica. Informatevi sulle tecniche alternative.
- Le pozze e gli scivoli vanno sempre ispezionati.
- In forra, specialmente se la discesa dura più di tre ore, bisogna mangiare e bere. Oltre a quello che prevedete di consumare nella giornata portate qualcosa in più, nel malaugurato caso facciate tardi nella progressione.

#### DOPO LA DISCESA

- Ricordatevi di avvertire i vostri riferimenti che siete rientrati!

#### IN CASO DI INCIDENTE

- Chiamare il 118 che, in caso di necessità, provvederà ad allertare il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.
- Gli ospedali di riferimento in zona sono quelli di Domodossola e di Verbania



## Sécurité en Canyon!

Prudence, préparation de la sortie, attention portée à l'équipement et une approche plus respectueuse des "règles" ne réduisent absolument pas le côté ludique et le plaisir de la descente.

Il est nécessaire d'être toujours prêt à affronter des situations inattendues. Même si vous êtes plutôt orientés vers une pratique ludique, prévoyez la liste d'équipement MINIMALE suivante. Sans ces éléments fondamentaux la progression peut s'avérer extrêmement ralentie et/ou le plus petit imprévu peut causer de gros problèmes.

### EQUIPEMENT INDIVIDUEL MINIMUM

- Combinaison longue (veste + salopette) de 5 mm avec capuche.
- Casque et baudrier homologués.
- Chaussons en néoprène et chaussures adaptées.
- Longe double pour l'auto-assurance.
- Sifflet.
- Etui avec couteau ou lame.
- Une lampe frontale (avec piles de rechange).
- Un bidon étanche, contenant nourriture et au moins un briquet, des bougies et une couverture de survie.

### EQUIPEMENT COLLECTIF MINIMUM

- Cordes statiques dont une de longueur au moins égale au double de la cascade la plus haute
- Trousse d'équipement avec matériel de secours : elle ne servira quasiment jamais, mais soyez sûrs que le jour où elle vous servira (amarrage à remplacer, absent ou positionné différemment que ce qui était prévu) vous serez largement récompensés de la fatigue.
- Corde de secours : outre les manœuvres de secours pour un équipier en difficulté, une corde supplémentaire met à l'abri des imprévus tels que le tonchage ou le coincement qui rendent impossible la récupération de la corde de progression. Elle doit avoir une longueur au moins du double de la longueur de la cascade la plus haute.
- Matériel pour remontée sur corde : autobloquants mécaniques ou au moins cordelettes pour nœuds autobloquants.
- Bidon étanche supplémentaire : contenant du matériel de premiers secours en cas d'accident (sparadrap, compresses, bandes, désinfectant pour petites blessures, etc...). Utile également quelques vêtements techniques (capilene, polaire ou fibres équivalentes) pour protéger du froid un éventuel blessé et un petit réchaud à gaz pour préparer des boissons chaudes.

Remarque : le sac à dos et les sacs à cordes doivent être flottants. Et si quelque chose finit quand même au fond d'une vasque un masque de plongée ou des lunettes de piscine peuvent être utiles pour en faciliter la récupération.

### AVANT DE PARTIR

- Signaler à des amis canyonistes (ou aux éventuelles structures présentes sur place) la destination, la composition du groupe, les plaques d'immatricula-



tion des véhicules utilisés.

- Consulter les prévisions météo LOCALES.
- Vérifier la présence d'éventuelles informations publiées sur les sites internet spécialisés, relatives au canyon que vous avez l'intention de parcourir.
- Partir tôt, de façon à avoir la plus grande marge possible d'heures de jour. Même dans le cas de bonnes prévisions météo faire très attention aux orages d'après-midi.

#### PENDANT LA DESCENTE

- Effectuer la descente en groupes composés au minimum de 4 personnes. En cas d'accident deux personnes partent prévenir les secours et une reste avec le blessé. Eviter également les groupes trop nombreux.
- Progresser groupés, sans abandonner tout seuls les équipiers qui récupèrent la corde ou ceux qui sont simplement plus lents. Chaque membre du groupe doit rester "à vue" de celui qui le suit et doit pouvoir voir celui qui le précède.
- Utiliser les techniques adaptées aux différentes situations rencontrées. Si vous ne connaissez que la technique du rappel sur corde double sachez qu'en présence de descente sous cascade ou de vasque de réception agitée ce type de technique peut être dangereuse. Informez-vous sur les techniques alternatives
- Les vasques et les toboggans doivent toujours être sondés et vérifiés.
- En canyon, surtout si la descente dure plus de trois heures, il est nécessaire de manger et de boire. En plus de ce que vous prévoyez de consommer pendant la journée, prenez quelque chose en plus, dans le cas où vous seriez malheureusement retardés dans votre progression.

#### APRES LA DESCENTE

- N'oubliez pas d'avertir vos contacts que vous êtes sortis !

#### EN CAS D'ACCIDENT

- Appeler le 118 qui, en cas de nécessité, se chargera d'appeler le Soccorso Alpino.
- Les hôpitaux les plus proches sont à Domodossola et Verbania

## ¡SEGURIDAD EN BARRANCO!

Prudencia, preparación de la salida, atención al equipo y un enfoque más respetuoso de las "normas" no reducen absolutamente el lado lúdico y el placer del descenso. Es necesario estar siempre dispuesto a enfrentar situaciones inesperadas. Aunque si te gusta más la parte lúdica y divertida de este deporte, hay que prever siempre la lista de equipamiento MÍNIMO siguiente. Sin estos elementos fundamentales la progresión puede resultar extremadamente retrasada y/o el más pequeño imprevisto puede causar grandes problemas.

#### EQUIPAMIENTO INDIVIDUAL MÍNIMO

- Traje de neopreno completo (chaqueta + peto) de 5 mm. con capucha.
- Casco y arnes aprobado.
- Escarpines en neopreno y calzados apropiados.

- Cabos de anclaje.
- Silbido.
- Estuche con cuchillo.
- Una lámpara frontal (y pilas de recambio).
- Bidon estanco, con comida y un encendedor, unas velas y una cobertura de supervivencia.

#### EQUIPAMIENTO COLECTIVO MÍNIMO

- Cuerdas estáticos de longitud apropiada a la cascada más alta (usualmente el doble de su altura).
- Material de repuesto.
- Cuerda de socorro: hace falta en caso de ayuda para un compañero en dificultad, y en caso de roptura o atascamiento que hace imposible la recuperación de la cuerda de progresión. Debe tener una longitud al menos doble de la longitud de la cascada más alta.
- Material para subir sobre cuerda: autobloqueantes mecánicos o al menos cordinos para nudos autobloqueantes.
- Bidon estanco suplementario: material de primer socorro en caso de accidente (esparadrapo, comprimido, bandas, desinfectante para pequeñas heridas, etc...). Aconsejable también unas prendas técnicas (capilene, polar o fibras equivalentes) para proteger del frío un posible herido y un pequeño hornillo de gas para preparar bebidas calientes. Observación: la mochila y los bolsos de las cuerdas deben ser flotantes. Y si algo, a pesar de todo, se hunda una gafas de buceo o catalejos de piscina pueden ser útiles para facilitar la recuperación.

#### ANTES DE IR

- Dir a amigos barranquistas (o a las posibles estructuras) el barranco, la composición del grupo, las matriculas de los coches.
- Consultar las previsiones.
- Comprobar la presencia de posible información por páginas Internet especializadas, sobre el barranco que se quiere recorrer.
- Ir pronto, para tener el mayor margen posible de horas de día. Incluso en el caso de buenas previsiones del meteo tener muy cuidado con las tormentas por la tarde.

#### DURANTE EL DESCENSO

- Recorrer el barrancos en grupos de mínimo 4 personas. En caso de accidente dos personas van buscando ayuda y el tercero se queda con el herido. Evitar también los grupos demasiado numerosos.
- Progresar agrupados, sin abandonar muy solamente los compañeros que recuperan la cuerda o los que son simplemente más lentos. Cada miembro del grupo debe permanecer "a vista" de el que lo sigue y debe poder ver el que lo precede.
- Utilizar las técnicas apropiadas a cada situaciones encontradas. Si se conoce solo la técnica de descenso en cuerda doble hay que saber que con rápeles por el agua o poza de recepción agitada esta técnica puede ser peligrosa. Informarse sobre las técnicas alternativas.
- Hay qe comprobar siempre las pozas de los saltos y los toboganes.
- En barranco, en particolar si el descenso dura más las tres horas, hay que



comer y beber. Además de lo que preves consumir durante el día, tomar algo más, en caso de retraso.

#### DESPUÉS DEL DESCENSO

- ¡No olvidan informar a sus contactos que salió!

#### EN CASO DE ACCIDENTE

- Llamar del 118 que, en caso de necesidad, se encargará de llamar al Soccorso Alpino.
- Los hospitales los mas cercanos posibles están en Domodossola y Verbania.



## SICHERLICH CANYONING!

Um Unfälle zu vermeiden, ist es von großer Bedeutung, bei der Unternehmung von Canyoning - Touren Wert auf Umsicht und Erfahrung zu legen. Spezielle Ausrüstung und Regelkenntnisse sind notwendig, um maximalen Spaß beim Erlebnis Canyoning zu garantieren. Man sollte immer auf unerwartete Situationen gefaßt sein, und richtig reagieren können. Auch wenn ihr abenteuerlustig seid - die folgende Ausrüstung solltet ihr IMMER dabei haben. Ohne diese Basisausrüstung könnte der Abstieg sich verlangsamen, und die kleinsten unvorhergesehene Ereignisse können euch grosse Probleme bereiten.

#### INDIVIDUELLE MINIMALE AUSRÜSTUNG

- 5 mm Neoprenanzug, mit Kapuze.
- geprüften Helm und Sitzgurt.
- Neoprensocken und passende Schuhe.
- Passende Abseilgeräte mit Schraubkarabiner.
- Doppelte Sicherungsschlinge/Selbstsicherung.
- einige Schraubkarabinen / HMS.
- Pfeife.
- Messer.
- Lampe (mit Ersatzbatterien).
- Wasserdichter Behälter mit Nahrung und Feuerzeug, Kerzen und eine Rettungsdecke.

#### GRUPPE MINIMALE AUSSTATTUNG

- Statische Seile: eins mindestens doppelt so lang wie die höchste Abseile.
- Ausrüstung zum Hakenschlagen: Hammer und Handbohrgerät, passende Expansionshaken; wird fast nie benutzt, aber an dem Tag, an dem du es brauchst, wirst du dankbar sein.
- Notseil: wenn jemand Hilfe braucht, wenn ein Seil reißt oder eingeklemmt wird. Sollte auch doppelt so lang sein, wie die höchste Abseile Seilklemmen : mechanische Seilklemmen, oder Schlingen zum Prusiken.
- Wasserdichter Behälter der Gruppe; mit Erstehilfeset, Rettungsdecke, und kleinem Gaskocher (warmer Getränke).

Hinweis: der Seilerucksack muss schwimmen. Wenn irgendetwas untergeht, sollte man Schwimmbrillen dabei haben.

### BEVOR MAN LOSFÄHRT

- Freunde oder Bekannte über Ziel, beteiligte Personen und Autokennzeichen informieren.
- LOKALE Wettervorhersage anschauen.
- Im Internet (Webseiten und Foren) Nachrichten lesen über den Canyon, den ihr besuchen wollt.
- Rechzeitig losfahren, damit es lange genug hell ist. Vorsicht, nachmittags kann es gewittern!

### IM CANYON

- Gruppen sollten aus mindestens vier Personen bestehen. Bei Unfall gehen zwei Hilfe holen, einer bleibt bei dem Verletzten. Die Gruppe sollte auch nicht zu groß sein.
- Immer zusammen bleiben! Diejenigen, die langsamer sind, oder die Seile abziehen, nicht alleine lassen! Immer im Sichtkontakt bleiben!
- Verschiedene Techniken benutzen. Wenn man nur am Doppelstrang abseilen kann, könnte es bei Abseilen unter Wasser sehr gefährlich werden.
- Rutsche und Seen immer vorher besichtigen.
- Wenn der Abstieg länger als drei Stunden dauert, Essen und Trinken mitnehmen! Ein bisschen mehr Nahrung einplanen, falls sich der Abstieg verlängert.

### NACH DEM ABSTIEG

- Nicht vergessen, Freunde oder Bekannte anzurufen, daß ihr wieder draußen seid!

### IM NOTFALL

- 118 Erste Hilfe anrufen.
- Krankenhäuser sind in Domodossola und Verbania.



## Rispetto dell'ambiente

Il torrentismo esiste perchè esistono posti meravigliosi come le forre che vanno preservati e rispettati, in primo luogo da noi che ne siamo frequentatori privilegiati!

**NON SPORCHIAMOLI!**



## Respect du environnement

Le canyoning existe parce que existent lieux merveilleux comme les gorges qui doivent être préservées et respectées, en premier lieu chez nous qui sommes des visiteurs privilégiés !

**NE PAS POLLUER!**



## Respeto del medio ambiente

El barranquismo existe porque existen lugares maravillosos como los barrancos que deben ser preservados y respetados, en primer lugar por nosotros que somos frecuentadores privilegiados!

**¡NO CONTAMINAR!**



## Umweltschutz

Canyoning existiert weil es so wunderschöne Plätze wie Schluchten gibt, die respektiert und bewahrt werden müssen, speziell von uns als bevorzugte Benutzer.

## Responsabilità

**Il canyoning è un'attività potenzialmente pericolosa e dev'essere effettuata da persone esperte e preparate. Chiunque pratichi questa disciplina lo fa a suo rischio e pericolo controllando le condizioni degli itinerari al momento della ripetizione.**

- Le forre, dal punto di vista del torrentista, possono CAMBIARE da un momento all'altro: frane, piene, alberi abbattuti, stagioni più o meno piovose, nevai che si fondono più o meno velocemente nelle diverse ore del giorno o a seconda delle stagioni, armi divelti da una pietra o semplicemente rovinati dalla ruggine o dal ghiaccio invernale. È chiaro quindi che le informazioni presenti nelle schede di questo opuscolo sono suscettibili di cambiamenti inaspettati.
- Alcune forre hanno sistemi di rilascio delle acque a monte, per la **presenza di dighe, prese automatiche o prese manuali**. Si raccomanda di informarsi al riguardo presso le relative società idroelettriche.
- In nessun caso si deve entrare in forra senza l'adeguata dotazione di materiale di riarma di emergenza e senza le adeguate attrezature di gruppo e individuali (vedi paragrafo "SICUREZZA").

**È QUINDI RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI TORRENTISTI LA GESTIONE DELL'USCITA IN FORRA AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO I RISCHI, VALUTANDO DI VOLTA IN VOLTA LE CONDIZIONI IN CUI SI ANDRÀ A PERCORRERE L'ITINERARIO (METEO, ANCORAGGI, PORTATA, COMPOSIZIONE E PREPARAZIONE DEL GRUPPO)**



## Responsabilité

Le canyoning est une activité potentiellement dangereuse qui doit être entreprise par des personnes expérimentées et préparées.

Quiconque pratique cette discipline le fait à ses risques et périls en vérifiant les conditions du parcours au moment de la tentative.

- Les canyons, perçus du point de vue du pratiquant, peuvent CHANGER à tout moment : éboulements, crues, arbres abattus, saisons plus ou moins pluvieuses, névés qui fondent plus ou moins vite selon les heures de la journées ou les saisons, amarrages détruits par une pierre ou simplement abîmés par la rouille ou par le gel hivernal. Il est donc évident que les informations fournies dans les fiches du présent opuscule sont susceptibles de changements inattendus.
- Quelques canyons comportent en amont des systèmes de lâchers d'eau, causées par la **présence de barrages, prises d'eau automatiques ou manuelles**. Il est fortement conseillé de se renseigner auprès des sociétés hydroélectriques concernées.
- En aucun cas il ne faut entrer dans un canyon sans matériel de rééquipement et sans un équipement de groupe et individuel adaptés (voir le paragraphe "SÉCURITÉ EN CANYON!").



IL EN VA DONC DE LA PROPRE RESPONSABILITÉ DES CANYONISTES DE GERER LA DESCENTE DES CANYONS DE FAÇON A REDUIRE AU MAXIMUM LES RISQUES, EN EVALUANT A CHAQUE FOIS LES CONDITIONS DANS LESQUELLES S'EFFECTUERA LE PARCOURS (METEO, AMARRAGES, DEBIT, COMPOSITION ET PRÉPARATION DU GROUPE)



## Responsabilidad

El barranquismo es un deporte potencialmente peligroso que debe ser realizado por personas capaces y preparadas.

Quien practica esto deporte el hecho de sus riesgos y peligros comprobando las condiciones del curso en el momento de la tentativa.

- Los barrancos pueden CAMBIAR en cualquier momento: desprendimientos, crecidas, árboles cortados, temporadas de más o meno lluvia, nieve que se funde más o menos rápidamente en función de la hora y de los días o las temporadas, equipo destruido por piedras o simplemente arruinado por herrumbre o helada invernal. Está claro que la información facilitada en las fichas de esta guía puede sufrir cambios inesperados.
- En unos barrancos hay sistemas de suelta de agua, causadas por la **presencia de captaciones, tomas de agua automáticas o manuales**. Se aconseja de ponerse en contacto con las sociedades hidroeléctricas interesadas antes de empezar el recorrido.
- Nunca entrar en un barranco sin material de repuesto y sin un equipamiento de grupo e individual adaptado (véase el párrafo “¡SEGURIDAD EN BARRANCO!”).

LOS BARRANQUISTAS SON RESPONSABLES DE SUS ACTOS Y DE REALIZAR EL DESCENSO DE TAL MODO QUE REDUZCA LOS RIESGOS, EVALUANDO CADA VEZ LAS CONDICIONES EN LAS CUALES SE EFECTUARÁ EL DESCENSO (HORARIOS, METEO, EQUIPO, COMPOSICIÓN Y PREPARACIÓN DEL GRUPO).



## Verantwortung

Canyoning ist eine risikoreiche Sportart, die nur von Experten durchgeführt werden soll. Jeder, der in den Canyon geht, tut es auf eigene Verantwortung.

- Schluchten können sich in jedem Moment ÄNDERN: Erdrutsche, Hochwasser, umstürzende Bäume, Regenzeiten, Schnee, der im Laufe des Tages plötzlich schmilzt, kaputte Sicherungen. Auch Hinweise im Führer können falsch sein.
- Einige Schluchten haben oberhalb Staudämme, deren **Wasserabfluss automatisch gesteuert wird**. Wir empfehlen, sich bei den Betreibern zu informieren.
- Nie ohne passende eigene Ausrüstung und Handbohrgerät in den Canyon gehen (siehe oben, “SICHERLICH CANYONING!”)

JEDER CANYONIST IST SELBST MIT VERANTWORTLICH FÜR DIE TOUR IM CANYON, FÜR DIE KORREKTE BEWERTUNG DER UMSTÄNDE (WETTER, SICHERUNGEN, WASSERMENGE, BILDUNG DER GRUPPE). SO KÖNNEN DIE GEFAHREN MINIMIERT WERDEN

## Leggere le schede canyon

Interesse generale: è inevitabilmente un dato soggettivo.

 ottimo     buono     discreto     sufficiente



Forra con sistemi di rilascio delle acque a monte, per la presenza di dighe, prese automatiche o prese manuali. Si raccomanda di informarsi al riguardo presso le relative società idroelettriche.



Difficoltà: vedi tabella A



Tempi: ► avvicinamento ▼ + discesa ◀ + rientro

(tempi per un gruppo di 4-6 persone in progressione normale, senza l'assillo di battere record, e con condizioni idriche normali per la forra)



Dislivello: in metri (quota partenza - quota arrivo)



Lunghezza: in km o metri (dalla partenza all'arrivo, esclusi avvicinamento e rientro)



Calate: numero delle calate (in alcuni casi è un numero orientativo, in certi percorsi i tuffi sono parecchi o alcuni salti sono disarrampicabili); come altezza massima si indica l'altezza della calata più alta NON frazionata; quando è presente una calata frazionata viene specificato (es: 30+50).



Corde: le corde indicate sono da considerarsi come il minimo indispensabile. A queste va ovviamente aggiunta la corda di emergenza e quelle corde in più che la composizione del gruppo o le caratteristiche della forra dovessero suggerire.



Ancoraggi: gli ancoraggi presenti in zona sono di vario tipo: da "eccellenti", nei percorsi "Pro canyon", a "speditivi" nelle gole meno frequentate. Alcune forre sono state ripercorse e "restaurate" in occasione del raduno "Ossola 2010". In nessun caso questo fatto può, anche nel caso di ancoraggi indicati come "eccellenti", legittimare la percorrenza di una discesa senza la dotazione di materiale di riarma di emergenza o senza l'adozione di tecniche di progressione adeguate.

Vedi tabella B.



Navetta: in chilometri.



Esposizione: permette di capire se potrete contare sul riscaldamento naturale offerto dal sole, in base al vostro orario di partenza.

(N= Nord, S= Sud, E= Est, W = Ovest)



**Presentazione:** con poche righe intendiamo inquadrare il percorso, individuando le caratteristiche salienti del canyon e fornendo un giudizio soggettivo.

**Accesso:** separato in accesso a valle e accesso a monte se è richiesta la navetta.

**Avvicinamento e rientro:** in genere avvengono su sentieri segnati, talvolta seguono tracce; consigliamo comunque l'utilizzo di cartine topografiche.

**Scappatoie:** indichiamo le vie d'uscita segnalate, poi quelle eventualmente possibili e/o la presenza di zone di sicurezza in cui mettersi al riparo dalle piene.

#### TABELLA A - SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ IN CANYON

La valutazione vale per una portata media o ordinaria, in periodo di pratica normale, pertanto con un livello relativamente basso ma non necessariamente in periodo di secca. È calibrata su un gruppo di 5 persone, in situazione di scoperta del canyon ("a vista") e il cui livello di capacità sia adeguato al livello tecnico del canyon. Si intende inoltre per una pratica normale e ragionata, in un contesto di sicurezza ed efficienza dei movimenti (una ricerca personale di aumento della difficoltà non aggiungerà nulla alla quotazione iniziale).

#### I canyon sono quotati nella maniera seguente:

La lettera "v" seguita da una cifra da 1 a 7 (lasciando la scala aperta verso l'alto) per le difficoltà legate alla verticalità.

La lettera "a" seguita da una cifra da 1 a 7 (lasciando la scala aperta verso l'alto) per le difficoltà legate all'acquaticità.

Una cifra romana da I a VI per l'impegno e la durata (lasciando la scala aperta verso l'alto). Possiamo quindi avere, per esempio, canyon quotati v2 a3 III oppure v5 a6 V, oppure v4 a5 III.

Uno solo dei seguenti criteri, per colonna, determina l'appartenenza a una categoria di difficoltà.

Su un itinerario, il fatto di evitare un ostacolo o di utilizzare un tecnica specifica (es: calata guidata, teleferica) può determinare una quotazione inferiore. I salti sono, in genere, considerati facoltativi.

**TABELLA DELLE DIFFICOLTÀ**

DIFFICOLTÀ	v : Carattere Verticale	a : Carattere Acquatico
1 Molto Facile	Nessuna calata, corda normalmente inutile per la progressione. Nessun passaggio di arrampicata/disarrampicata.	Assenza d'acqua o marcia in acqua calma. Nuotate facoltative.
2 Facile	Presenza di calate aventi accesso ed esecuzione facili inferiori ai 10 m. Passaggi di arrampicata/disarrampicata facili e non esposti.	Nuotate non più lunghe di 10 m in acque calme. Salti semplici inferiori a 3 m. Scivoli corti o in leggera pendenza.
3 Poco Difficile	Verticali con portata debole. Presenza di calate aventi accesso ed esecuzione facili inferiori ai 30 m, separate, da terrazzini che consentano il raggruppamento. Posa di mancorrenti semplici. Progressione tecnica che richiede attenzione (posa su appoggi precisi e la ricerca di un itinerario su un terreno che può essere scivoloso o instabile o accidentato o nell'acqua). Passaggi di arrampicata/disarrampicata fino al 3c, non esposti che possono richiedere l'uso di una corda.	Nuotate non più lunghe di 30 m in acque calme. Progressione in corrente debole. Salti semplici da 3 m a 5 m. Scivoli lunghi o con pendenza media.
4 Abbastanza Difficile	Verticali con portata debole o media che possono cominciare a porre problemi di squilibrio o bloccaggio. Presenza di calate aventi accesso difficile e/o superiori ai 30 m. Concatenamento di calate in parete con soste confortevoli. Necessaria gestione degli sfregamenti. Posa di mancorrenti delicati, calate o arrivi di calate non visibili dall'arco, ricezione in vasca in cui nuotare. Passaggi di arrampicata/disarrampicata fino al 4c o A0, esposti e/o che possono richiedere l'uso di tecniche di assicurazione e progressione.	Immersioni prolungate comportanti una perdita di calore piuttosto consistente. Corrente media. Salti semplici da 5 m a 8 m. Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione inferiori ai 5 m. Sifoni larghi, ma inferiori a 1 m per lunghezza e/o profondità. Scivoli molto lunghi oppure a forte pendenza.
5 Difficile	Verticali con portata media o forte, superamento difficile che necessita una gestione della traiettoria o dell'equilibrio. Concatenamento di calate in parete con soste aeree. Superamento di vasche durante la discesa. Superficie scivolosa o presenza di ostacoli. Recupero della corda difficoltoso (in posizione di nuoto...). Passaggi di arrampicata/disarrampicata esposti fino al 5c o A1.	Immersioni prolungate in acqua fredda comportanti una perdita di calore notevole. Progressione in corrente abbastanza forte, tale da incidere sulla traiettoria del nuoto, sul superamento delle marmitte, sulle possibilità di sosta, sugli ingressi in corrente. Difficoltà obbligatorie legate a fenomeni di acqua bianca (rulli, nicchie, vortici...) che possono provocare un bloccaggio temporaneo del torrentista. Salti semplici da 8 m a 10 m. Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione da 5 m a 8 m. Sifoni larghi, ma inferiori a 2 m per lunghezza e/o profondità.



6	Molto Difficile Esposto	<p>Verticali con portata forte o molto forte.</p> <p>Cascata consistente.</p> <p>Superamento difficile che necessita una efficace gestione della traiettoria o dell'equilibrio.</p> <p>Installazione delle soste difficile: messa in opera delicata di armi naturali (blocchi incastrati...).</p> <p>Accesso alla partenza della calata difficile (installazione di mancorrenti delicate...).</p> <p>Passaggi di arrampicata/disarrampicata esposti fino al 6a o A2.</p> <p>Superficie molto scivolosa o instabile. Vasca di ricezione fortemente turbolenta.</p>	<p>Progressione in corrente forte, tale da rendere difficoltosi il nuoto, il superamento delle marmitte, la sosta, l'ingresso in corrente.</p> <p>Movimenti di acqua marcati (rulli, nicchie, controcorrenti, onde, vortici...) che possono provocare un bloccaggio prolungato del torrentista.</p> <p>Salti semplici da 10 m a 14 m.</p> <p>Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione da 8 m a 10 m.</p> <p>Sifoni larghi, ma inferiori a 3 m per lunghezza e/o profondità.</p> <p>Sifone tecnico fino a 1 m eventualmente con corrente.</p>
7	Estremamente Difficile Molto Esposto	<p>Verticali con portata molto forte o estremamente forte.</p> <p>Cascata molto consistente.</p> <p>Superamento molto difficile che necessita l'anticipo e la gestione specifica della corda, della traiettoria, dell'equilibrio e del ritmo di discesa.</p> <p>Passaggi di arrampicata/disarrampicata esposti superiori al 6a o A2.</p> <p>Visibilità limitata e ostacoli frequenti.</p> <p>Possibili passaggi in corso o alla fine della calata in una o più vasche con movimenti d'acqua potenti.</p> <p>Controllo della respirazione, passaggi in apnea.</p>	<p>Progressione in corrente forte, tale da rendere molto difficoltosi il nuoto, il superamento delle marmitte, la sosta, l'ingresso in corrente.</p> <p>Movimenti di acqua violenti (rulli, nicchie, controcorrenti, onde, vortici...) che possono provocare un bloccaggio prolungato del torrentista.</p> <p>Salti semplici superiori a 14 m.</p> <p>Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione superiori a 10 m.</p> <p>Sifoni superiori a 3 m per lunghezza e/o profondità.</p> <p>Sifone tecnico superiore a 1 m con corrente o senza visibilità.</p>

**TABELLA IMPEGNO / DURATA**

**Attenzione, questi tempi di riferimento devono essere ponderati in funzione del gruppo.**

IMPEGNO DURATA	CRITERI
I	Possibilità di porsi fuori dalla piena facilmente. Scappatoie facili presenti su tutte le parti del percorso. Tempo di percorrenza canyon (avvicinamento, discesa, rientro) inferiore a 2 ore.
II	Possibilità di porsi fuori dalla piena al massimo in 15 minuti di progressione. Scappatoia/e raggiungibili al massimo in ½ ora di progressione. Tempo di percorrenza canyon (avvicinamento, discesa, rientro) fra 2 e 4 ore.
III	Possibilità di porsi fuori dalla piena al massimo in 30 minuti di progressione. Scappatoia/e raggiungibili al massimo in 1 ora di progressione. Tempo di percorrenza canyon (avvicinamento, discesa, rientro) fra 4 e 8 ore.
IV	Possibilità di porsi fuori dalla piena al massimo in 1 ora di progressione. Scappatoia/e raggiungibili al massimo in 2 ore di progressione. Tempo di percorrenza canyon (avvicinamento, discesa, rientro) fra 8 ore e 1 g.
V	Possibilità di porsi fuori dalla piena al massimo in 2 ore di progressione. Scappatoia/e raggiungibili al massimo in 4 ore di progressione. Tempo di percorrenza canyon (avvicinamento, discesa, rientro) fra 1 e 2 gg.
VI	Possibilità di porsi fuori dalla piena in più di 2 ore di progressione. Scappatoia/e raggiungibili in un tempo superiore a 4 ore di progressione. Tempo di percorrenza canyon (avvicinamento, discesa, rientro) superiore a 2 gg.

Conformemente alle normative di sicurezza, i praticanti devono sempre dare prova di discernimento e ricordare che l'ambiente "canyon" può essere mutevole. Certe piene, in particolare, possono modificare considerevolmente la morfologia di un canyon, al punto da cambiare la quotazione iniziale.

**TABELLA B – CLASSIFICAZIONE ANCORAGGI**

Classificazione		Significato
1 INS	Speditivi	Ancoraggi naturali, vecchi chiodi, armi singoli: per queste tre categorie bisogna prevedere quasi sicure operazioni di integrazione degli ancoraggi.
	Scadenti	
	Insufficienti	
2 SUF	Sufficienti	Armi doppi di dubbia qualità e/o collegati da cordini: per queste due categorie bisogna ritenere possibile la necessità di effettuare qualche integrazione/sostituzione dei materiali in loco.
	Discreti	
3 OK	Buoni	Armi doppi collegati da catene o doppi scollegati ma tali da potere essere utilizzabili in doppio.
	Ottimi	
4 TOP	Eccellenti	

Viene inoltre segnalato l'anno dell'ultimo passaggio da parte dei redattori.



## Fiche canyon

Intérêt général: ce qui est bien évidemment une donnée subjective

excellent

bon

moyen

faible



Canyon avec en amont des systèmes de lâchers d'eau, causées par la présence de barrages, prises d'eau automatiques ou manuelles. Il est fortement conseillé de se renseigner auprès des sociétés hydroélectriques concernées.



Difficulté: voir la section A, consacrée à cette définition



Temps: ► approche ▼ + descente ◀ + retour

(temps pour un groupe de 4-6 personnes en progression normale, sans tentative de battre un record, et avec des conditions aquatiques normales )



Dénivelé: en mètres (altitude de départ – altitude d'arrivée)



Longueur: en kilomètres ou mètres (du départ du canyon à l'arrivée, en excluant l'approche et le retour)



Rappels : nombre de rappels (dans certains cas il s'agit d'un nombre indicatif, parfois dans un parcours les sauts sont nombreux ou une partie des ressauts peuvent se désescalader) ; la hauteur maximum est celle de la cascade la plus haute NON fractionnée ; quand il existe un rappel fractionné cela est mentionné (ex : 30 + 50)



Cordes conseillées: les cordes conseillées sont à considérer comme indispensables. A celles-ci doivent être ajoutées la corde de secours et les cordes supplémentaires que la composition du groupe ou les caractéristiques du canyon imposent



Equipement: les équipements présents dans cette zone sont de niveau variable : depuis les excellents « ProCanyon » jusqu'à quelques canyons moins fréquentés où ils sont de type « sommaire ». Quelques canyons ont été reparcourus et « restaurés » pour le raduno « Ossola 2010 ». En aucun cas cet élément ne peut, même dans le cas où l'équipement est considéré comme « excellent », justifier le parcours d'une descente sans être en possession de matériel de rééquipement de secours, ni d'entreprendre son parcours sans posséder les techniques de progression adaptées. Voir section B



Navette: en kilomètres



Exposition: permet de comprendre s'il sera possible de compter sur le réchauffement naturel offert par les rayons de soleil, en fonction de votre horaire de départ (N= Nord S= Sud E= Est W = Ouest)

**Présentation:** en quelques lignes nous tentons de définir le parcours en déterminant les caractéristiques marquantes du canyon et en fournissant un jugement subjectif.

**Accès:** séparés en accès aval et accès amont si une navette est possible.

**Approche et retour:** en général ils s'effectuent sur des sentiers balisés, certaines fois ils suivent des traces, il est donc conseillé l'utilisation de cartes topographiques.

**Echappatoires:** sont indiquées les voies de sortie balisées, puis celles éventuellement possibles et/ou la présence de zones de sécurité où se mettre à l'abri d'une crue.

#### TABLEAU A - SYSTÈME D'ÉVALUATION DES DIFFICULTÉS DANS LE CANYON

L'évaluation vaux pour une portée moyenne ou ordinaire, pour un période de pratique normale, donc avec un niveau relativement bas mais pas nécessairement un période à sec. L'évaluation est calibrée pour un groupe de 5 personnes, dans une situation de découverte du canyon, dont le niveau de compétence soit proportionné au niveau technique du canyon. Pur pratique normale et raisonnée on entend un contexte de sécurité et efficacité des mouvements (une recherche personnelle d'augmentation du niveau de difficulté n'ajoutera rien à la cote initiale).

#### Les canyon sont évalués comme ça:

La lettre «v» suivie par un numéro de 1 jusqu'à 7 (en laissant l'escalier ouverte vers l'haut) pour les difficultés concernentes la verticalité.

La lettre «a» suivie par un numéro de 1 jusqu'à 7 (en laissant l'escalier ouverte vers l'haut) pour les difficultés concernentes le savoir être dans l'eau.

Le chiffres romains de I jusqu'à VI pour avoir bien travaillé et pour la durée (en laissant l'escalier ouverte vers l'haut)

On peut avoir, pour exemple, des canyons cotés v2 a3 III ou v5 a6 V, ou 4v a5 III.

Un seulement des suivantes critères, pour chaque colonne, détermine l'appartenance à une catégorie de difficulté.

Dans un itinéraire, le fait dévier un obstacle ou d'utiliser une technique spécifique (pour exemple la descente avec une guide ou la téléphérique) peut déterminer une cote inférieure. Les sautes son en général considérés facultatifs.



TABLEAU DES DIFFICULTÉS

DIFFICULTÉ	v : Caractère Vertical	a : Caractère Aquatique
1 Très Facile	Pas de rappel, corde normalement inutile pour la progression. Pas de passage d'escalade/désescalade.	Absence d'eau ou marche en eau calme. Nage facultative.
2 Facile	Présence de rappel(s) d'accès et d'exécution facile, inf. à 10 m. Passages d'escalade/désescalade faciles et peu exposés.	Nage ne dépassant pas 10 m de longueur en eau calme. Sauts d'exécution simple inf. à 3 m. Toboggans courts ou à faible pente.
3 Peu Difficile	Verticales à faible débit. Présence de rappels d'accès et d'exécution simple, inf. à 30 m, séparés par des paliers permettant le regroupement. Pose de mains courantes simples. « Marche » technique qui nécessite une attention particulière (pose des appuis précis) et une recherche d'itinéraire sur terrain pouvant être glissant ou instable ou accidenté ou dans l'eau. Passages d'escalade/désescalade (jusqu'au 3c), non exposés, pouvant nécessiter l'usage d'une corde.	Nage ne dépassant pas 30 m en eau calme Progression en courant faible. Sauts d'exécution simple de 3 à 5 m. Toboggans longs ou à pente moyenne.
4 Assez Difficile	Verticales de débit faible à moyen pouvant commencer à poser des problèmes de déséquilibre ou de blocage... Présence de rappel (s) d'accès difficile et/ou rappel(s) sup. à 30 m. Enchaînement de rappels en paroi avec relais confortables Gestion des frottements nécessaire Pose de mains courantes délicates, rappels ou bas de rappels non visibles du départ , réception en vasque avec nage. Passages d'escalade / désescalade jusqu'au 4c ou A0, exposés et/ou nécessitant l'usage des techniques d'assurage et de progression.	Immersion prolongée entraînant une perte calorifique assez importante. Courant moyen. Sauts d'exécution simple de 5 à 8 m. Sauts avec difficulté d'appel, de trajectoire ou de réception inf. à 5 m. Siphons large de moins d'1m de longueur et/ou profondeur. Grands toboggans ou à forte pente.
5 Difficile	Verticales de débit moyen à fort, franchissement difficile nécessitant une gestion de la trajectoire et/ou de l'équilibre, Enchaînement de rappels en paroi avec relais aériens, Franchissement de vasque durant la descente. Support glissant ou présence d'obstacles. Récupération de la corde difficile (en position de nage ....). Passages d'escalade / désescalade exposés, jusqu'au 5c ou A1 .	Immersion prolongée en eau froide entraînant une perte calorifique importante. Progression en courant assez fort, pouvant perturber les trajectoires de nage, la traversée des vasques, les arrêts ou les reprises de courant. Difficultés obligatoires liées à des phénomènes d'eau vive (tourbillons, raps, drossages ...) pouvant entraîner un blocage ponctuel du canyoneur. Sauts d'exécution simple inf. de 8 à 10 m. Sauts avec difficulté d'appel, de trajectoire ou de réception de 5 à 8 m. Siphons larges et jusqu'à 2 m de longueur et/ou profondeur.

6	<p>Verticales de débit fort à très fort. Cascades techniques. Franchissement difficile, nécessitant la gestion efficace de la trajectoire et/ou de l'équilibre. Installation de relais difficiles : mise en place délicate d'amarrages naturels (blocs coincés, ...).</p> <p>Accès au départ du rappel difficile (installation de mains courantes délicates ...). Passages d'escalade / désescalade exposés, jusqu'au 6a ou A2. Support très glissant ou instable. Vasque d'arrivée fortement émulsionnée.</p>	<p>Progression en courant fort rendant les trajectoires de nage, la traversée des vasques, les arrêts ou les reprises de courant difficiles à exécuter. Mouvements d'eau marqués (drossages, contre courant, rappels, vagues, tourbillons ...) pouvant entraîner un blocage assez prolongé du canyoniste. Sauts d'exécution simple de 10 à 14 m Sauts avec difficulté d'appel, de trajectoire ou de réception de 8 à 10 m. Siphon large jusqu'à 3 m de profondeur et/ou de longueur. Siphon technique jusqu'à 1 m maxi avec courant éventuel.</p>
7	<p>Verticales de débit très fort à extrêmement fort. Cascades très techniques. Franchissement extrêmement difficile nécessitant l'anticipation et la gestion spécifique de la corde, de la trajectoire, de l'équilibre et du rythme. Passages d'escalade / désescalade exposés, au dessus de 6a ou A2. Visibilité limitée et obstacles fréquents. Passage possible en fin de rappel ou en cours de rappel dans une (des) vasque(s) avec mouvements d'eau puissants. Contrôle de la respiration : passage(s) en apnée.</p>	<p>Progression en courant fort rendant les trajectoires de nage, la traversée des vasques, , les arrêts ou les reprises de courant extrêmement difficiles à exécuter. Mouvements d'eau violents (drossages, contre courant, rappels, vagues, tourbillons ...) pouvant entraîner un blocage prolongé du canyoniste. Sauts d'exécution simple de plus de 14 m Sauts avec difficulté d'appel, de trajectoire ou de réception de plus de 10 m. Siphons de plus de 3m de longueur et/ou profondeur. Siphons techniques de plus de 1m avec courant ou cheminement ou sans visibilité.</p>

**TABLEAU ENGAGEMENT / DUREE**

**Attention, ces temps de référence doivent donc être pondérés en fonction du profil effectif du groupe.**

ENGAGEMENT / DUREE	CRITÈRES
I	Possibilité de se mettre hors crue facilement. Échappatoires faciles présentes sur toutes les portions du parcours. Temps de parcours du canyon (approche, descente, retour) inférieur à 2 heures.
II	Possibilité de se mettre hors crue en ¼ heure de progression maxi. Échappatoire(s) accessible(s) en ½ heure de progression maxi. Temps de parcours du canyon (approche, descente, retour) entre 2 et 4 heures.
III	Possibilité de se mettre hors crue en ½ heure de progression maxi. Échappatoire(s) accessible(s) en 1 heure de progression maxi. Temps de parcours du canyon (approche, descente, retour) entre 4 et 8 heures.
IV	Possibilité de se mettre hors crue en 1 heure de progression maxi. Échappatoire(s) accessible(s) en 2 heures de progression maxi. Temps de parcours du canyon (approche, descente, retour) entre 8 heures et 1 jour.
V	Possibilité de se mettre hors crue en 2 heures de progression maxi. Échappatoire(s) accessible(s) en 4 heures de progression maxi. Temps de parcours du canyon (approche, descente, retour) entre 1 et 2 jours.
VI	La possibilité de se mettre hors crue peut demander plus de 2 h de progression. Échappatoire(s) accessible(s) en plus de 4 heures de progression. Temps de parcours du canyon (approche, descente, retour) supérieur à 2 jours.

Conformément aux règles de sécurité, les stagiaires doivent toujours faire preuve de discernement et rappeler que le milieu “canyon” peut être changeant. Certaines crues, en particulier, peuvent changer considérablement la morphologie d'un canyon, au point de changer la cote initiale.

**SECTION B – CLASSEMENT EQUIPEMENT**

Classement		Signification
1 INS	Sommaires	Amarres naturels, vieux spits ou pitons, amarrages simples : pour ces trois catégories il est nécessaire de prévoir de compléter les amarrages
	Anciens	
	Insuffisants	
2 SUF	Moyens	Amarres doubles de qualité douceuse et/ou reliés par des anneaux de corde : pour ces deux catégories il est possible de devoir envisager de compléter/remplacer le matériel en place.
	Légers	
3 OK	Bons	Amarres doubles reliés par des chaînes ou doubles non reliés mais susceptibles d'être utilisés en double.
	Très bons	
4 TOP	Excellent	



## Ficha canyon

Interés: sin duda es una opiniòn subjectiva.

óptimo    bueno    discreto    suficiente



Barrancos con sistemas de suelta de agua, causadas por la presencia de captaciones, tomas de agua automáticas o manuales. Se aconseja de ponerse en contacto con las sociedades hidroeléctricas interesadas antes de empezar el recorrido.



Dificultad: ir a tabla A.



Horarios: ► aproximaciòn a pie ▼ + descenso ◀ + retorno  
(tomando como referencia un equipo de 4-6 personas normales, sin correr y con caudal normal).



Desnivel: en metros (altura entrada – altura salida)



Longitud: en kilòmetros o metros (desde entrada a la salida, sin aproximaciòn y retorno)



Ràpeles: nùmero de las ràpeles (talvez es aproximado, hay que tomar en cuenta los saltos y la desescalada); la altura màxima es la altura del ràpel mès alto NO FRACCIONADO, si hay rapel fraccionado se detalla (es. 30 + 50)



Cuerdas: es decir el mìnimo aconsejable. Hay que anadir la cuerda de emergencia y las demàs en funciòn del equipo.



Equipo: los equipos son de varios tipos: desde los excelentes "Pro canyon" hasta barrancos con equipo insuficiente. Unos barrancos han sido reequipados para el Raduno. De toda manera nunca entrar el barranco sin el oportuno material de repuesto o sin dominar las tècnicas de progressiòn.  
Ir a tabla B.



Combinaciòn de coches: en kilòmetros



Exposiciòn: para considerar la presencia del sol en funciòn de la hora de entrada.

(N= Norte S= Sur E= Este W= Oeste)



**Presentaciòn:** en pocas palabras se resume el barranco, con sus características más importantes y con un juicio subjetivo.

**Aproximaciòn:** hasta el aparcamiento de la salida del barranco, “segundo coche”, si hay combinaciòn de coches, es el coche de arriba.

**Aproximaciòn a pie y retorno:** en la mayoría de los casos son por sendas marcadas, talvez por trazas, de toda forma aconsejamos usar mapas topogràficas.

**Escape:** salida de emergencia evidentes, luego indicamos tambièn las posibles (menos evidentes) y la presencia de zonas de seguridad en caso de crecida.

#### TABLA A - DIFICULTAD BARRANCOS

La evaluaciòn se aplica a una caudal media o normal, en un perìodo de pràctica normal, por lo tanto con un nivel relativamente bajo, pero no necesariamente en la estaciòn seca. Se calibra en un grupo de cinco personas en una situaciòn de descubrimiento del cañón (“visible”) y cuyo nivel de capacidad es adecuado para el nivel tècnico del cañón. Tambièn se aplica a una pràctica normal y racional, en un contexto de seguridad y eficacia de los movimientos (una bùsqueda personal para aumentar la dificultad no añadirà nada a la cotizaciòn original).

#### Los cañones son cotizados en la siguiente manera:

La letra “v” seguida de un dígiito de 1 a 7 (dejando la escalera abierta hacia arriba) para las dificultades relacionadas con la verticalidad.

La letra “a” seguida de un dígiito de 1 a 7 (dejando la escalera abierta hacia arriba) para las dificultades relacionadas con la acuáticas.

Un nùmero romano de I a VI para el esfuerzo y la duraciòn (dejando la escalera abierta hacia arriba).

Por lo tanto tenemos, por ejemplo, cañones cotizados v2 a3 v2 III o v5 a6 V o III v4 a5 III.

Sólo uno de los siguientes criterios, para la columna, determina la pertenencia a una categoría de dificultad.

En una ruta, el hecho de evitar un obstáculo o usar una tècnica especifica (por ejemplo bajada guiada, teleférico) puede determinar una cotizaciòn màs baja. Los saltos se consideran, en general, facultativos.

**TABLA DIFICULTAD**

Dificultad	Carácter Vertical	Carácter Acuático
v1 muy fácil	No hay rapel La cuerda no es necesaria No hay pasaje de escalada/destrepe.	Ausencia de agua o marcha en agua tranquila. Nado voluntario.
v2 fácil	Hay rapel (es) de fácil acceso y ejecución de menos de 10m Pasajes de escalada/destrepe fáciles y poco expuestos.	Nado no superior a 10m de largo en agua tranquila Saltos simples de menos de 3m Toboganes cortos o de poca pendiente.
v3 poco difícil	Verticales con poco caudal Recepción en marmitas con agua en calma Presencia de râpeles de acceso y de ejecución simples inferiores o iguales a 30m separados, por lo menos, por zonas que permiten el reagrupamiento Colocación de pasamanos simples Marcha técnica que requiere una atención particular (colocación de apoyos preciso) y una búsqueda de itinerario sobre terreno resbaladizo o inestable, accidentado o por el agua Pasos de escalada/destrepe hasta 3c, poco expuestos y en los que se podrá necesitar la cuerda.	Nado no superior a 30m en agua tranquila Progresión en corriente suave Salto de ejecución simple de 3m a 5m Tobogán largo o de pendiente media.
v4 bastante difícil	Verticales con caudal de débil a medio que puede crear problemas de desequilibrios o bloqueos Presencia de rapel (es) de acceso y de ejecución difícil (es) superior (es) a 30m. Encadenamiento de râpeles con reuniones cómodas Control de frotamientos Colocación de pasamanos delicados râpeles o recepción del rapel no visible desde arriba, recepciones en pozas con movimientos de agua -Pasos de escalada/destrepe hasta 4c o A0, expuestos o uso de técnicas de aseguramiento y de progresión.	Permanencia prolongada en agua con perdida calorífica importante Corriente media Salto de ejecución simple de 5m a 8m Salto con dificultad de salida, de trayectoria o de recepción inferior a 5m. Sifón largo de menos de 1m de longitud o de profundo. Gran tobogán o con fuerte pendiente
v5 difícil	Verticales con caudal medio o fuerte, râpeles difíciles con control de la trayectoria o del equilibrio Encadenamiento de râpeles con reuniones aéreas, superación de pozas durante el descenso Apoyos deslizantes o presencia de obstáculos Recogida de cuerda difícil (nadando, ..) Pasos de escalada/destrepe hasta 5c o A1.	Permanencia prolongada en agua fría con perdida calorífica importante Progresión en corriente bastante fuerte que pueden modificar las trayectorias de nado, las paradas o las contranado Dificultades de agua ligadas a fenómenos de aguas vivas puntuales (turbullinos, râpeles, rebufo...) pudiendo producir un bloqueo puntual del bâranquista Saltos de ejecución simples de 8 a 10m Saltos con dificultad de salida, trayectoria o recepción de 5 a 8m Sifón largo y hasta de 2m de longitud o profundo.



v6 muy difícil	<p>Verticales con caudal fuerte a muy fuerte</p> <p>Cascadas consistentes. Superaciones muy difíciles que requieren el control eficaz de la trayectoria o equilibrio</p> <p>Instalación de reuniones delicadas.</p> <p>Instalación delicada de anclajes naturales (bloques...)</p> <p>Difícil acceso al comienzo del rapel (instalación de pasamanos muy delicados)</p> <p>Pasos de escalada/destrepe expuestos hasta 6a o A2</p> <p>Apojos muy deslizantes o inestables</p> <p>Marmitas de recepción muy agitadas.</p>	<p>Progresión en aguas fuertes que dificultan las trayectorias de nado, parada o contranando</p> <p>Movimientos de agua bien marcados (torbellinos, contracorrientes, rapeles, marmitas...) pudiendo producir un bloqueo prolongado del barranquista</p> <p>Saltos de ejecución simple de 10 a 14m</p> <p>Saltos con dificultad de salida, trayectoria o recepción de 8m a 10m</p> <p>Sifón largo hasta 3m de profundidad o longitud</p> <p>Sifón técnico de hasta 1m con corrientes eventuales.</p>
v7 extremadame- namente difícil	<p>Verticales de caudal de muy fuerte a extremo</p> <p>Cascadas muy consistentes</p> <p>Superación extremadamente difícil que necesita de la anticipación y del control específico de la cuerda, de la trayectoria, del equilibrio, de los apoyos y del ritmo.</p> <p>Pasos de escalada/destrepe expuestos por encima de 6a o A2</p> <p>Visibilidad limitada y obstáculos frecuentes. Posibles pasajes durante o al final del rapel en una marmita con fuerte movimiento de agua</p> <p>Control de la respiración: paso (s) en apnea.</p>	<p>Progresión en corriente muy fuerte que dificultan extremadamente las trayectorias de nado, de paradas o de contranando.</p> <p>Movimientos de agua violentos (contracorrientes, rapeles, marmitas, torbellinos...) que pueden producir un bloqueo prolongado del barranquista.</p> <p>Saltos de ejecución simple de más de 14m</p> <p>Saltos con difícil acceso, ejecución o recepción de más de 10m</p> <p>Sifón de más de 3m de longitud o profundo</p> <p>Sifón técnico encajonado de más de 1m con corrientes o sin visibilidad.</p>

**TABLA DE COMPROMISO/ENVERGADURA:****Atencion, los horarios tienen que ser ponderados en funcion del perfil real del grupo.**

COMPROMISO/ ENVERGADURA	CRITERIOS
I	Posibilidad de ponerse a salvo fácil y rápidamente Escapatorias fáciles presentes durante todo el recorrido Horario de recorrido (aproximación, descenso y retorno) inferior a 2horas
II	Posibilidad de ponerse a salvo en menos de 1/4h de progresión Escapatorias en menos de 1/2h de progresión Horario de recorrido (aproximación, descenso y retorno) entre 2 y 4horas
III	Posibilidad de ponerse a salvo en menos de 1/2h de progresión Escapatorias en menos de 1h de progresión Horario de recorrido (aproximación, descenso y retorno) entre 4 y 8horas
IV	Posibilidad de ponerse a salvo en menos de 1h de progresión Escapatorias en menos de 2h de progresión Horario de recorrido (aproximación, descenso y retorno) entre 8 y 1día
V	Posibilidad de ponerse a salvo en menos de 2h de progresión Escapatorias en menos de 4h de progresión Horario de recorrido (aproximación, descenso y retorno) entre 1 y 2días
VI	Posibilidad de ponerse a salvo en más de 2h de progresión Escapatorias en más de 4h de progresión Horario de recorrido (aproximación, descenso y retorno) superior a 2días

De conformidad con las normas de seguridad, los practicantes siempre deben dar prueba de discernimiento y recordar que el ambiente “cañón” puede estar cambiando. Algunas inundaciones, en particular, pueden cambiar significativamente la morfología de un cañón, hasta el punto de cambiar la cotización inicial.

**TABLA B – CLASIFICACIÓN EQUIPO**

Classificazione		Significato
1 INS	Expeditivos	Naturales, pitones, simple: casi seguro habrá que re-equipar algo
	Pobres	
	Insuficientes	
2 SUF	Suficientes	Dobles, cordinos: habrá posibilidad de reponer algo o integrar
	Discretos	
3 OK	Buenos	Dobles con o sin cadenas
	Optimos	
4 TOP	Excelentes	



## Canyon bericht

Bewertung (Schönheit): subjektive Daten

☺☺☺☺ Ausgezeichnet ☺☺☺ Gut ☺☺ ziemlich Gut ☺ Ausreichend



Schlucht hat oberhalb Staudämme, deren Wasserabfluss automatisch gesteuert wird. Wir empfehlen, sich bei den Betreibern zu informieren.



Schwierigkeitsgrad Technik: siehe unten (sektion A)



Zeit: ► Zustieg ▼ + Abstieg ◀ + Rückkehr  
(durchschnittliche Zeit für eine Vierpersonengruppe)



Höhenunterschied: in Metern (Start - Ziel)



Länge: in km oder metern (von Beginn bis zum Ziel, ohne Zustieg)



Abseilen: Anzahl der Abseilen; höchste meint die Längste Abseile ohne Unterbrechung; Mehrfachabseilen werden so angegeben: (zb 30+50)



Seile: minimale Seillänge; ohne Notfallseil oder Mehrbedarf einer größeren Gruppe



Sicherung: Verschiedene Sicherungen gibt es in Ossola: von den komfortablen "Pro Canyon" Sicherungen bis zu den ungeprüften Sicherungen der Erstbegeher in Canyons, die nicht so oft wiederholt werden. Einige Canyons wurden für diese Ereignis neu gesichert; auf keinen Fall darf man Handbohrgeräte, Anker und Schrauben vergessen, auch wenn die Sicherungen "ausgezeichnet" genannt sind. (Sektion B)



Autotransfer: in km



Richtung: Ausrichtung der Schlucht (Sonne/Schatten)  
(N= Nord S= Süd E= Ost W = West)

**Ziel:** wir wollen einen kurzen Überblick über den Canyon ermöglichen, die wichtigsten Eigenschaften, und eine subjektive Gesamteinschätzung.

**Anfahrt talseitig** (bergseitig)

**Zustieg und Rückkehr:** normalerweise auf markierten Pfaden, manchmal einfache Spuren; wir empfehlen Karten.

**Fluchtweg:** mögliche Ausgänge, sowie Sicherheitszonen. in accesso a valle e accesso a monte se è richiesta la navetta.

## SEKTION A - SCHWIERIGKEITSBEWERTUNG VON CANYONS

Die Bewertung gilt für einen normalen, niedrigen Wasserstand und bei optimalen Verhältnissen in der besten Jahreszeit. Sie bezieht sich weiters auf eine Gruppe von 5 Personen, die den technischen Schwierigkeiten des unbekannten Canyons („a vista“) gewachsen sind. Es wird dabei die beste und sicherste Fortbewegung und Überwindung der Stellen gewählt. Individuelles Suchen von Schwierigkeiten wird nicht in der Bewertung berücksichtigt.

### Die Canyons werden wie folgt bewertet:

Der Buchstabe „v“, gefolgt von einer Ziffer zwischen 1 und 7 (die Bewertung nach oben ist offen) beschreibt die Schwierigkeit bezüglich Vertikalität.

Der Buchstabe „a“, gefolgt von einer Ziffer zwischen 1 und 7 (die Bewertung nach oben ist offen) beschreibt die Schwierigkeit bezüglich Aquatik.

Eine römische Ziffer zwischen I und VI (die Bewertung nach oben ist offen) weist auf das Gesamtrisiko und die Gesamtdauer der Tour hin.

Beispiele für Canyon-Bewertungen sind daher : v2 a3 III oder v5 a6 V oder v4 a5 III

Die Erfüllung eines Kriteriums , je nach Spalte, bestimmt die Zugehörigkeit zu einer Schwierigkeitskategorie.

Die Tatsache, dass man ein Hindernis umgeht oder eine spezielle Technik anwendet (z.B. Seilbahn) kann bei einer Beschreibung zu einer niedrigeren Bewertung führen. Sprünge sind generell als fakultativ zu betrachten.



## SCHWIERIGKEITSTABELLE

Schwierigkeitsstufe	v: Vertikalität	a: Aquatik
1 Sehr leicht	Keine Abseilstelle, normalerweise kein Seil nötig. Keine Kletterstellen.	Meist kein Wasser oder Gehen im ruhigen Wasser. Schwimmstrecken nur fakultativ.
2 leicht	Einfache, leicht zugängliche Abseilstellen bis max. 10 m. Einfache, nicht ausgesetzte Kletterstellen.	Schwimmstrecken bis max. 10 m in ruhigem Wasser. Einfache Sprünge bis max. 3 m. Kurze, leicht geneigte Rutschen.
3 wenig schwierig	Vertikale mit geringem Wasserlauf. Einfache, leicht zugängliche, von einander unabhängige Abseilstellen bis max. 30 m, mit Standplätzen die für Gruppen geeignet sind. Einfachen Handläufen nötig. Technischer Abstieg der Aufmerksamkeit erfordert (gute Trittechnik; Routenwahl im glitschigen od. instabilen od. holprigen Gelände od. direkt im Wasserlauf). Nicht ausgesetzte Kletterstellen bis max. 3c, die aber eventuell ein Seil erfordern.	Schwimmstrecken bis max. 30 m in ruhigem Wasser. Abstieg in geringem Wasserlauf. Einfache Sprünge zwischen 3m und 5 m. Lange, mittel geneigte Rutschen.
4 ziemlich schwierig	Vertikale mit geringem od. mittlerem Wasserlauf, dessen Druck bereits Probleme mit Gleichgewicht und bei einem eventuellen Blockieren mit sich bringen könnte. Schwierig zugängliche und/oder über 30 m lange Abseilstellen. Abseilen mit bequemen Zwischenständen. Technik zur Vermeidung der Seilreibung nötig. Komplizierte Handläufe nötig, Abseilbahn od. Ankunftsstellen nicht vom Standplatz ersichtlich, Ankunft in tiefem Wasserbecken. Kletterstellen bis 4c od. A0, ausgesetzt und/od. Seilsicherungstechnik nötig .	Langer Aufenthalt im Wasser mit hoher Kalorienverlust. Mittlerer Wasserlauf. Einfache Sprünge zwischen 5m und 8 m. Komplizierte Sprünge mit Absprung- u. Landeschwierigkeiten bis max. 5 m. Weite Siphone bis max. 1 m in der Länge und/od. Tiefe. Sehr lange oder sehr steile Rutschen.
5 schwierig	Vertikale mit mittlerem od. starkem Wasserlauf und schwieriger Überwindung; richtiges Einschätzen der Abseilbahn und absolute Gleichgewichtsbereitschaft erforderlich. Abseilen mit ausgesetzten Zwischenständen. Überwinden von Wasserbecken während des Abseilens. Glitschige Abseilfläche oder Präsenz von Hindernissen während des Abseilens. Schwierige Seilabziehmanöver (in Schwimmposition.). Ausgesetzte Kletterstellen bis 5C od. A1	Langer Aufenthalt im Wasser mit sehr hohem Kalorienverlust. Abstieg in ziemlich starkem Wasserlauf; Probleme beim Rein- und Rauschwimmen aus starker Strömung und mit dem Überwinden von Prallwasser. Wildwasserprobleme (Walzen, Strudel, Wellen, Wirbel, Gegenströmungen...), die das Blockieren eines Canyonauten verursachen könnten. Einfache Sprünge zwischen 8m und 10 m. Komplizierte Sprünge mit Absprung- u. Landeschwierigkeiten zwischen 5 m und 8 m . Weite Siphone bis max. 2 m in der Länge und/od. Tiefe.

6	sehr schwierig ausgesetzt	<p>Vertikale mit starkem oder sehr starkem Wasserlauf.</p> <p>Lange Wasserfälle.</p> <p>Schwierige Überwindung der Abseilstelle; richtiges Einschätzen der Abseilbahn und absolute Gleichgewichtsbeherrschung erforderlich.</p> <p>Einrichten von schwierigen Standplätzen: heikles Anwenden von natürlichen Fixpunkten (Klemmblöcke...).</p> <p>Schwer zugängliche Abseilstelle (komplizierte Handläufe nötig).</p> <p>Ausgesetzte Kletterstellen bis max. 6a od. A2.</p> <p>Sehr glitsche Abseilfläche oder sehr instabil.</p> <p>Sehr turbulente Ankunftsbecken.</p>
7	extrem schwierig sehr ausgesetzt	<p>Vertikale mit sehr oder extrem starkem Wasserlauf.</p> <p>Sehr lange Wasserfälle</p> <p>Sehr schwieriger Überwindung der Abseilstelle; exaktes Einschätzen der Abseilbahn/perfektes Seilhandling und absolute Gleichgewichtsbeherrschung unbedingt erforderlich.</p> <p>Ausgesetzte Kletterstellen schwieriger als 6a od. A2.</p> <p>Sehr eingeschränkte Sichtweite und viele Hindernisse beim Abseilen.</p> <p>Während des Abseilens oder bei der Ankunft äußerst turbulente Wasserbecken.</p> <p>Kontrolle der Atemtechnik, Tauchstellen.</p>

**TABELLE GESAMTRISIKO UND GESAMTDAUER**

**Achtung: diese Angaben müssen jeweils auf die Gruppengröße und Gruppenzusammensetzung abgestimmt werden.**

GESAMTRISIKO/ GESAMTDAUER	KRITERIEN
I	Erreichung von hochwassergeschützten Stellen: einfach und immer
II	Fluchtmöglichkeiten: einfach und auf der ganzen Länge der Schlucht
III	Gesamtdauer (Zustieg, Abstieg, Rückweg): max. 2 Stunden
IV	Erreichung von hochwassergeschützten Stellen: innerhalb von 15 Min. im Abstieg
V	Fluchtmöglichkeit/en: innerhalb von $\frac{1}{2}$ Stunde im Abstieg
VI	Gesamtdauer (Zustieg, Abstieg, Rückweg): zwischen 2 und 4 Stunden

Den Sicherheitsnormen entsprechend, appelliert ein selbstkritischer Schluchtenbegeher während des Abstieges immer wieder an seine Vernunft und denkt daran, dass das Umfeld „Canyon“ sich jederzeit verändern kann. Einige Hochwasserereignisse können die Morphologie eines Canyons derart verändern, dass die ursprüngliche Bewertung geändert werden muss.

**SEKTION B –SICHERUNG**

Klassifikation		Bedeutung
1 INS	Schnell	Natürliche Sicherungen, alte Schrauben, einzelne Spits: hier muss man selbst Sicherungspunkte anbringen
	Schlecht	
	Mangelhaft	
2 SUF	Ausreichend	Doppelte Sicherungen von geringer Qualität, oft mit Schlingen verbunden. Eigenes Material zur Verbesserung sehr empfohlen.
	Befriedigend	
3 OK	Gut	Redundante Sicherungen.
	Ausgezeichnet	
4 TOP	Meisterhaft	

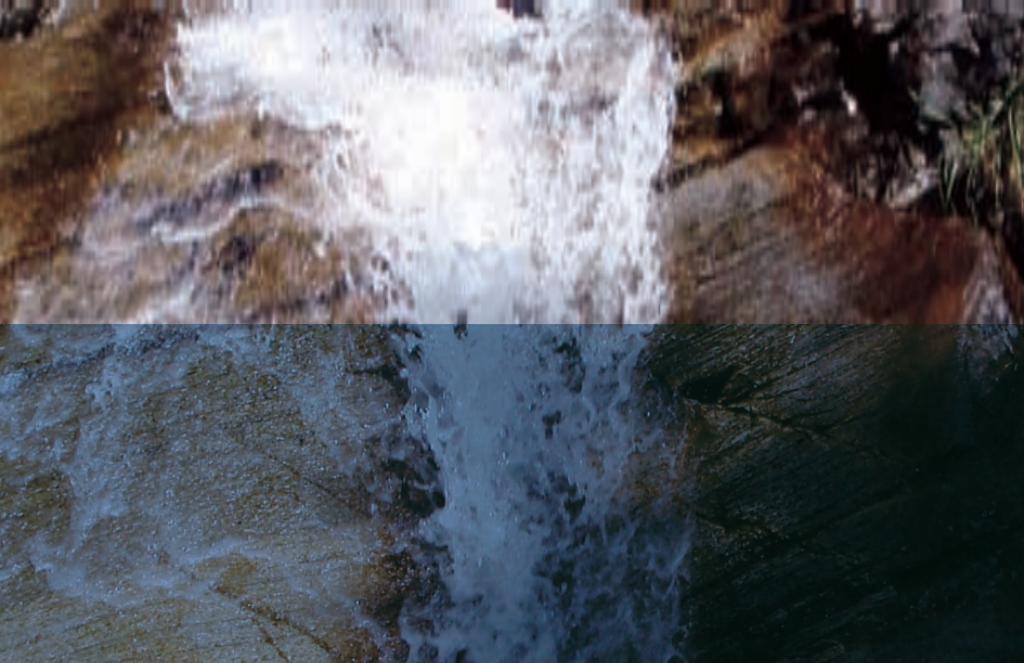
# CANYONING

CANYONING NEL DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI MONTI E VALLI









**VAL BOGNANCO**





VAL BOGNANCO

## Rio Rasiga



v5 a5 V



ca. 3 km

4 - TOP  
2010

► 20'



33, max 25 m



8,3 km

▼ 7 h

◀ 15'

500 metri  
(1230 - 730)

2 x 60 m



S



Spettacolare discesa alpina divisa in due parti: la prima caratterizzata da forte portata con tuffi e toboga a volontà, la seconda da spettacolari meandri scavati nel granito. Nel complesso una discesa imperdibile, nonostante l'acqua gelida. Percorso lungo e faticoso.

**Accesso a valle:** da Domodossola si seguono le indicazioni per Bognanco e si risale quindi l'omonima valle. Circa 1 km dopo Messasca, e poco prima di entrare a Fonti, si posteggia nell'ampio parcheggio che precede il ponte che passa dalla riva destra alla sinistra del Bogna.

**Accesso a monte:** si prosegue sulla strada attraversando Fonti. La salita è ripida e con molti tornanti, si prosegue fino a superare l'abitato di San Lorenzo e le frazioni di Graniga e Pianzola. Poco dopo quest'ultimo borgo a un bivio si svolta a destra in direzione San Bernardo. Un grosso ponte supera una profonda valle parallela della valle del Rasiga. Si continua per altri 700 metri fino ad arrivare all'Alpe Vergengio, su un rettilineo parallelo alla valle del Rasiga. Ancora pochi metri e, subito dopo una curva a gomito verso sinistra, si posteggia la macchina sul bordo della strada.

**Avvicinamento:** dal lato a monte della strada parte un sentiero in direzione Alpe Baim – Torrente Arabianca. Alle prime case che si incontrano, dopo poche decine di metri, si svolta a destra (cartello indicatore) sul sentiero per Alpe Baim, tralasciando il percorso che prosegue dritto. Il nostro cammino prosegue ora a mezza costa, con saliscendi. Si incontra un bivio in cui si prende a sinistra (scritta gigantesca su un tronco e di seguito bolli rossi), abbandonando la mulattiera principale. Si prosegue nel bosco fino a raggiungere il gretto nei pressi di un'evidente traccia di scavo che sembra quasi un tratturo (lavori per le briglie costruite negli anni 2006-2007). Da qui si scende sulla traccia in riva destra fino a incontrare il rudere di una vecchia casa e quindi all'acqua.

**Rientro:** poco dopo l'uscita della spettacolare strettoia della seconda parte si raggiunge un ponte. Si prende il sentiero che sale in riva destra, dopo pochi metri a un bivio si prende a sinistra in discesa e in 15 minuti di comodo cammino si giunge alle case di Fonti.

**Scappatoie:** dalla briglia a metà percorso un sentiero sale in riva sinistra.

**Note:** se la presa a metà percorso non capta l'acqua è sconsigliabile intraprendere la discesa della seconda parte, molto stretta. Al termine del percorso descritto, dal ponte si può proseguire ancora per circa 40 minuti, superando una cascata appoggiata di 70 metri (frazionata 45 + 25, pericolo cadute sassi) e, dopo un lungo tratto di caos, una di 22 metri. Questo tratto è poco interessante e pericoloso per le frane.



Spectaculaire descente alpine divisée en deux parties : la première se caractérise par un fort débit avec sauts et toboggans à volonté, la seconde par de spectaculaires méandres creusés dans le granit. L'ensemble constitue une descente incontournable, malgré l'eau glacée. Parcours long et fatigant.

**Accès aval:** de Domodossola suivre les indications pour Bognanco et remonter la vallée du même nom. Environ 1 km après Messasca, et peu avant d'entrer dans Fonti, se garer sur le vaste parking devant le pont qui passe de la RD à la RG du Bogna.

**Accès amont:** continuer sur la route et traverser Fonti. La montée est raide avec de nombreux lacets, continuer jusqu'à dépasser San Lorenzo et les hameaux de Graniga et Pianzola. Peu après ce dernier village à un bifurcation tourner à droite en direction de San Bernardo. Un grand pont surplombe une vallée parallèle à celle du Rasiga. Continuer encore pendant 700 m jusqu'à l'Alpe Vergengio, dans une rectiligne parallèle à la vallée du Rasiga. Encore quelques mètres et, immédiatement après un virage en épingle sur la gauche, garer sur le bord de la route.

**Approche:** du côté amont de la route part un sentier en direction de l'Alpe Baim – Torrente Arabianca. Aux premières maisons rencontrées, après quelques dizaines de mètres, tourner à droite (panneau indicateur) sur un sentier vers l'Alpe Baim en abandonnant le chemin qui continue tout droit. Notre sentier continue maintenant à flan, alternant montées et descentes. On rencontre un

croisement où il faut prendre à gauche (marquage gigantesque sur un tronc d'arbre puis des points rouges), en abandonnant le sentier muletier principal. On continue dans les bois jusqu'à atteindre le lit du torrent près de traces évidentes d'une tranchée (en réalité, les restes des travaux pour la construction des prises d'eau dans les années 2006-2007). De là, descendre en RD jusqu'à rencontrer les ruines d'une vieille maison et puis rejoindre l'eau.

**Retour:** à la prise d'eau prendre le sentier qui monte du pont en RD, après quelques mètres à un embranchement prendre à gauche en descente et en 15 mn de marche rejoindre les habitations de Fonti.

**Echappatoires:** depuis la prise d'eau, un sentier monte en RG.

**Remarques:** si la prise d'eau à mi-parcours ne capte pas l'eau, il est déconseillé d'entreprendre la descente de la seconde partie, plus étroite. À la fin du parcours décrit ici, il est possible de continuer après le pont pendant environ 40 mn, en descendant une cascade inclinée de 70m (fractionnée en 45 + 25, chute de pierres) et, après une longue partie dans des blocs, une cascade de 22 m. Cette partie n'ajoute rien à la beauté de la descente.



Magnífico descenso de carácter alpino dividido en dos tramos: El primero de alto caudal y varios saltos y toboganes, el segundo con estrechos maravillosos excavados en el granito. En general, un barranco imprescindible, con agua muy fría. Recorrido largo y fatigoso.

**Aproximación en coche:** desde Domodossola, coger la SP68 hacia Fonti y aparcar el primer coche en un aparcamiento grande que hay cerca del puente que cruza el río Boggia.

**Segundo coche:** seguir hacia arriba la carretera que es bastante empinada y con muchas curvas cerradas. Pasar San Lorenzo, Graniga y Pianzola. Un poco después de Pianzola coger un desvío a la derecha hacia San Bernardo. Hay un puente grande que cruza un valle paralelo al Rasiga. Seguir 700 metros hasta llegar a Alpe Vergengio, por una recta paralela al valle del Rasiga. Unos metros más allá e inmediatamente después de una curva cerrada a la izquierda, aparcar el coche al lado de la carretera.

**Aproximación a pie:** por encima de la carretera sube una senda hacia Alpe Baim – Torrente Arabianca. En las primeras casas que se encuentran, después de unas pocas decenas de metros, ir a la derecha (flecha) por la senda para Alpe Baim, dejando la senda que sigue recta. Nuestra senda sigue en llano, subiendo y bajando moderadamente. Coger un desvío a la izquierda (con una señal grande escrita sobre un tronco y luego marcas rojas). Seguir por el bosque hasta alcanzar el cauce cerca de evidentes indicios de excavación que parecen una pista (son los trabajos de construcción de captaciones en los 2006-2007). Bajar por la senda del lado derecho del cauce hasta alcanzar las ruinas de una casa y luego el agua.

**Retorno:** coger la senda que desde el puente sube a la derecha, después unos metros coger un desvío a la izquierda hacia abajo y en unos 15 minutos cómodamente se llega a las casas de Fonti.

**Escapes:** desde la captación hay una senda que sube a la izquierda.

**Notas:** si la captación a la mitad del recorrido no tiene agua, se aconseja no seguir por el barranco en su segunda parte, que es muy estrecha y mal equipada. Al final del recorrido, desde el puente se puede proseguir unos 40 minutos más, hay un rapel de 70 metros (45 + 25 metros, atención a las rocas) y, después de un largo caos, un rapel de 22. Este tramo es innecesario, y no añade nada al barranco porque la progresión es por el cauce prácticamente seco entre desprendimientos.



Grossartiger Canyon, in 2 Teile geteilt: der erste Teil mit viel Wasser, vielen Sprüngen und Rutschen, der zweite Teil ist wunderbar mit Windungen in den Granit eingegraben. Trotz das kalten Wassers sollte man sich diese super Canyon nicht entgehen lassen. Sehr lang und schwierig!

**Anfahrt talseitig:** aus Domodossola Schildern richtung Bognanco folgen. 1 Km nach Messasca, kurz vor Fonti, bei einem grossen Parkplatz parken, kurz vor der Brücke, die uns auf das linke Ufer des Flusses Boggia bringt.

**Anfahrt bergseitig:** weiter durch Fonti fahren, die Strasse wird steil mit vielen Kehren. Weiter durch San Lorenzo, Graniga und Pianzola . Nach Pianzola an der Gabelung rechts richtung San Bernardo. Eine grosse Brücke überquert ein paralleles Tal des Rio Rasiga. Noch 700m bis Alpe Vergengio. Nach wenigen Metern, nach einer scharfen Linkskurve, parken.

**Zustieg:** Bergaufwärts geht ein Pfad richtung Alpe Baim – Torrente Arabianca. Nach ein paar Dutzend Metern, wenn man die ersten Häusern trifft, rechts richtung Alpe Baim abbiegen. Weiter den Berg entlanglaufen. Bei der ersten Gabelung links gehen (grosse Schrift an einem Baum), man verlässt den Hauptpfad. Der neue Pfad ist jetzt durch kleine rote Kreise gezeichnet. Weiter im Wald laufen, bis man den Bach erreicht, dort wo der Pfad tief eingeschnitten ist. Rechts runter laufen, bei einem alten verfallenen Hau erreicht man das Wasser.

**Rückkehr:** dem Pfad von der Brücke am rechten Ufer hoch folgen, an der ersten Gabelung links abbiegen. In 15 Minuten erreicht man Fonti.

**Exits:** bei den Staubekken geht links eine Spur hoch.

**Hinweise:** Falls das Staubekken, das man auf der Hälfte des Canyons trifft, zuwenig Wasser weg nimmt, sollte man nicht weiter gehen, weil der zweite Teil ziemlich eng ist, mit mangelhaften Sicherungen. Der erste Teil des Canyon kann umgangen werden: bei der Gabelung im Wald auf dem Hauptpfad bleiben, in 20-30 Minuten erreicht man den Bach.



## VAL BOGNANCO

## Rio Variola Superiore



v4 a5 V



ca. 2 km

4 - TOP  
2010► 1h 30'  
▼ 5h  
◀ 30'CA. 22,  
max 25 m

0 km

280 metri  
(1060 - 780)

2 x 60 m



S - SW



È quasi il gemello del vicino Rasiga, forse leggermente più discontinuo ma più acquatico. Si tratta di una bella forra, con una seconda parte molto divertente e alcuni passaggi da non sottovalutare, specialmente se non si conosce l'acqua bianca. Attenzione alla portata.

**Accesso:** da Domodossola si seguono le indicazioni per Monteossolano, raggiunto da una ripida e tortuosa stradina. All'ingresso del paese la strada termina e si trova un ampio parcheggio.

**Avvicinamento:** dal parcheggio si raggiunge il centro del paesino, dove si trova una fontana. Da qui parte una strada che presto diventa una ripida sterrata che sale in direzione nord ovest. Si prosegue in salita fino a un secco tornante verso destra, da cui sulla sinistra si stacca un sentiero che raggiunge l'alpeggio di Pertus, che domina la valle del Rio Variola. A questo punto il sentiero prosegue verso nord a mezza costa, alternando tratti in salita e tratti pianeggianti. Dopo avere attraversato un affluente invaso dai resti di una valanga si risale per pochi metri e, al momento di rientrare nel bosco, si trova a sinistra una traccia che abbandona il sentiero principale e scende per pochi metri. Si prosegue sulla traccia a mezza costa fino a raggiungere il gretto del torrente.

**Rientro:** dalla presa idroelettrica, risalendo in riva sinistra, si segue l'evidente sentiero che si dirige in direzione est verso Monteossolano. Si incontrano solo due bivi: al primo si prende in discesa a destra, scendendo fino a giungere in vista della condotta forzata. Poco dopo si sale a sinistra, si attraversa un bel gruppetto di case e si continua, sempre in direzione est, fino a ritrovarsi sulla strada sterrata dell'andata.

**Scappatoie:** nessuna evidente, zone di sicurezza nella prima parte.



C'est presque le jumeau de son voisin Rasiga, peut-être légèrement plus discontinu mais plus aquatique. Il s'agit d'un beau canyon, avec une seconde partie très ludique et quelques passages à ne pas sous-évaluer, particulièrement si on ne maîtrise pas l'eau vive. Attention au débit.

**Accès:** de Domodossola suivre les indications pour Monteossolano, qu'on atteint par une raide et tortueuse petite route. La route se termine à l'entrée du village et on y trouve un vaste parking.

**Approche:** du parking on rejoint le centre du village où se trouve une fontaine. De là part une rue qui se transforme rapidement en piste qui grimpe en direction du Nord-Ouest. On continue en montée jusqu'à un brusque virage à droite, sur la gauche duquel démarre un sentier qui rejoint l'alpage de Pertus, qui domine la vallée du Rio Variola. A ce point le sentier continue vers le Nord à mi-pente, alternant les portions en montée et d'autres plus plates. Après avoir traversé un affluent inondé par les restes d'une avalanche on monte pour quelques mètres et, au moment de rentrer dans le bois, on trouve sur la gauche une piste qui quitte le chemin principal et descend de quelques mètres. Poursuivant jusqu'à la moitié du parcours on atteint la côte de la rivière.

**Retour:** En remontant par la RG on suit le sentier évident qui se dirige vers l'est en direction de Monteossolano. On rencontre seulement deux embranchements : au premier prendre en descente à droite, en descendant jusqu'à avoir en vue des conduites forcées. Peu après on monte à gauche, on traverse un joli petit groupe de maisons et on continue, toujours vers l'Est, jusqu'à se retrouver sur la piste en terre de l'aller.

**Echappatoires:** aucun d'évident, zones de sécurité dans la première partie.



Hermano del Rasiga, un poco menos continuo pero con más agua. Es un bonito barranco, su segunda parte es muy divertida con tramos no muy fáciles de aguas vivas. Cuidado con el caudal..

**Aproximación en coche:** desde Domodossola coger la SP68 para subir hacia Bognanco hasta Monteossolano, por una estrecha y empinada carretera. Aparcar a la entrada del pueblo.

**Aproximación a pie:** desde el aparcamiento ir al centro del pueblo, cerca de una fuente. Desde aquí, hay una calle que se convierte en pista empinada que sube hacia noroeste. Seguir subiendo



hasta una marcada curva cerrada a la derecha, desde aquí sale una senda a la izquierda que llega al Alpe Petrus. Continuar dirección el norte, alternando tramos cuesta arriba con tramos en llano. Después de cruzar un afluente inundado por los restos de una avalancha se vuelve a subir unos metros y, al volver en el bosque, se deja a la izquierda un rastro que deja el camino principal y descende unos metros. Se continua por la pista hasta que se alcanza el lecho del río.

**Retorno:** desde la captación subir a la izquierda por una senda evidente hacia el este y Monteossalano. Hay dos desvíos: en el primero bajar a la derecha hasta un tubo. Un poco después subir a la izquierda, cruzar una pequeña aldea y seguir, siempre hacia el este, hasta llegar a la pista de la aproximación.

**Escapes:** ninguna evidente, zonas de seguridad.



Es ist fast der Zwilling des nahe gelegenen Rasiga, vielleicht ein bisschen weniger spannend, aber mit mehr Wasser. Eine schöne Schlucht, mit einem genussvollen zweiten Teil. Vorsicht mit der Wassermenge, einige Stellen könnten anspruchsvoll werden.

**Anfahrt:** von Domodossola SP68 richtung Monteossalano. Bis ins Dorf fahren, wo die Straße an einem grossen Parkplatz endet.

**Zustieg:** vom Parkplatz zum Dorfzentrum laufen, wo sich ein Brunnen befindet. Von hier geht eine Strasse, die schnell ein Feldweg wird, richtung Nordwest steil aufwärts. Weiter bis zu einer Rechtskurve, hier geht links ein Pfad zur Weide Pertus, die oberhalb des Variola-Tals liegt. Weiter gerade Richtung Norden laufen. Nach der Überquerung eines Zuflusses von den Resten einer Lawine überflutet, steigt man ein paar Meter und wenn man zurück in den Wald ist, findet man eine Spur, die den Hauptweg verlässt und ein paar Meter hinab geht. Wenn man bis zur Hälfte der Weg weiterhin, erreicht man das Ufer des Flusses.

**Rückkehr:** am linken Ufer geht ein Pfad Richtung Ost bis Monteossalano. Bei der ersten Gabelung rechts runter laufen bis zur Wasserleitung. Kurz danach geht es links hoch, durch einige Häuser, immer Richtung Ost, bis man den Zustiegspfad wiederfindet.

**Exits:** keine, einige Sicherheitspunkte im ersten Teil.



## VAL BOGNANCO

## Rio Variola Inferiore



v4 a3 III



ca. 0,8 km

2 - SUF  
2009► 40'  
▼ 3h  
◄ 5'ca. 11,  
max 35 m

1,5 km

245 metri  
(745 - 500)

2 x 60 m



W - SW



Bella forra ad andamento verticale, acqua cristallina, pozze splendide e una strettoia centrale che sembra tagliata col coltello.

**Accesso a valle:** da Domodossola si risale la Val Bognanco e circa 600 metri dopo Pianeza si scavalcà il Rio Variola (nascosto dal ponte della vecchia strada).

**Accesso a monte:** si prosegue per 1,5 km fino a quando la strada torna sulla riva sinistra del Bogna. Parcheggiare l'auto prima del ponte che porta a Fonti.

**Avvicinamento:** subito dopo il ponte parte un sentiero segnato in direzione di Monteossolano. Si segue la bella mulattiera fino al ponte che scavalcà il Rio Rasiga, quindi si prosegue fino alle case di Monsignore. All'unico bivio che si incontra, proprio sotto le vecchie baite, si sale a sinistra, si attraversa il borgo e si riprende il cammino a mezza costa in direzione est, ancora verso Monteossolano. Dopo una breve discesa si raggiunge il ponte sul Rio Variola.

**Rientro:** alla confluenza col Bogna, risalendo in riva sinistra per un centinaio di metri si trova un sentiero che passa sotto il viadotto della strada e ritorna all'auto.

**Scappatoie:** nessuna.



Beau canyon à progression essentiellement verticale, eau cristalline, vasques superbes et une étroiture centrale qui semble taillée par un coup de sabre.

**Accès aval:** de Domodossola remonter la Val Bognanco, environ 600 m après Pianeza on franchit le Rio Variola (caché par le pont de l'ancienne route).

**Accès amont:** on continue pendant 1,5 km jusqu'au moment où la route revient sur la RG du Bagna. Garer le véhicule avant le pont qui mène à Fonti.

**Approche:** immédiatement après le pont part un sentier balisé en direction de Monteossolano. On suit le beau sentier mulietier jusqu'au pont qui enjambe le Rio Rasiga, et on continue jusqu'à atteindre les maisons de Monsignore. A l'unique embranchement rencontré, sous les vieux chalets, monter à gauche, traverser le hameau et reprendre le sentier à mi-pente en direction de l'Est, toujours en direction de Monteossolano. Après une courte descente on rejoint le pont sur le Rio Variola.

**Retour:** à la confluence avec le Bagna, en remontant en RG sur une centaine de mètres on trouve un sentier qui passe sous le viaduc de la route et retourne à la voiture.

**Echappatoires:** aucun.



Precioso barranco muy vertical, agua muy limpia, pozas espléndidas y un estrecho en su tramo central que parece cortado con un cuchillo.

**Aproximación en coche:** desde Domodossola coger la SP68 para subir hacia Bognanco. Aproximadamente 600 metros después de Pianeza se cruza el Rio Variola (escondido por el puente de la antigua carretera).

**Segundo coche:** seguir durante 1,5 kilómetros hasta aparcar antes de un puente sobre el Bagna.

**Aproximación a pie:** inmediatamente después del puente sale una senda marcada hacia Monteossolano. Seguirla hasta el puente sobre el Rio Rasiga y las de casas Monsignore. En el único desvío que hay, por debajo de las viejas casas, subir a la izquierda, cruzar la aldea y seguir hacia este, hacia Monteossolano. Despues de una corta bajada llegar al puente sobre el Rio Variola.

**Retorno:** a la confluencia con el Bagna, subir el banco izquierdo unos 100 metros hasta encontrar una senda por debajo del puente de la carretera y llegar al coche.

**Escaptes:** ninguna.



Sehr schöner Canyon, sehr steil, mit kristallklarem Wasser. Ein faszinierender Abschnitt in der Mitte sieht so aus, als hätte ein Messer den Fels zerschnitten.

**Anfahrt talseitig:** Von Domodossola das Val Bognanco hochfahren, 600m nach Pianezza quert man den Rio Variola (eine alte Brücke verdeckt ihn).

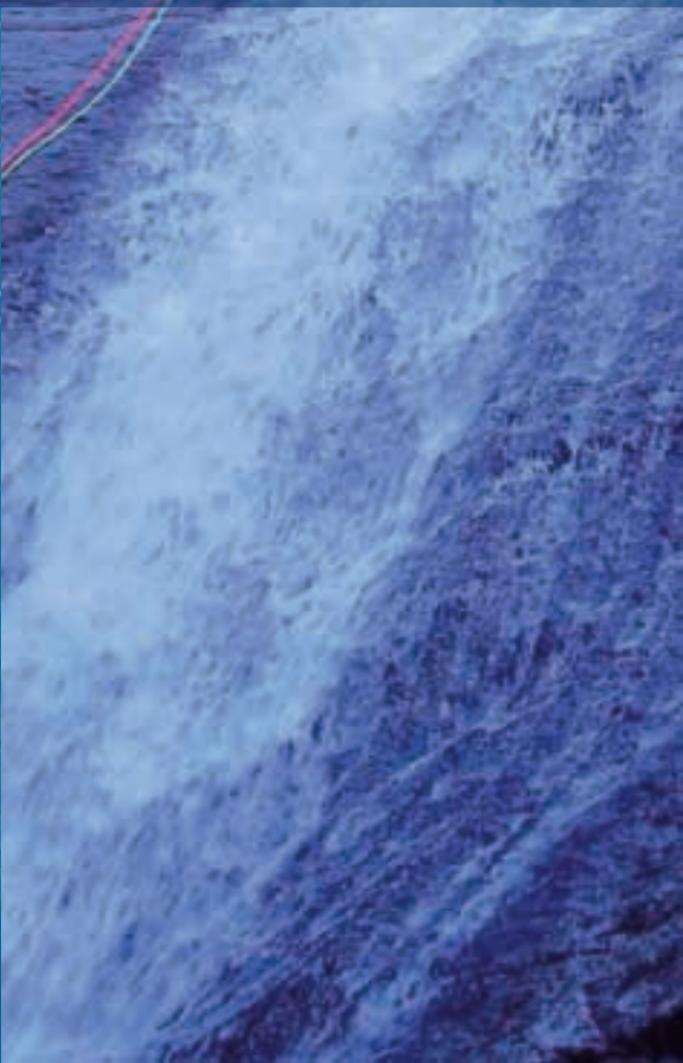
**Anfahrt bergseitig:** 1,5 km weiter fahren bis die Strasse wieder auf das linke Ufer geht. Vor der Brücke parken.

**Zustieg:** Hinter der Brücke beginnt ein schöner Pfad richtung Monteossolano, der den Rio Rasiga mit einer Brücke quert. Weiter bis Monsignore laufen. Bei der einzigen Gabelung unterhalb alten Berghütten links hoch gehen, das Dorf durchqueren, weiter östwärts richtung Monteossolano. Kurz danach erreicht man den Bach.

**Rückkehr:** am Zusammenfluss mit Bagna das linke Ufer hoch laufen, nach 100m geht ein Pfad unterhalb der Strasse bis zu den Autos.

**Exits:** keine.





**VALLE ANZASCA**



VALLE ANZASCA

## Rio Mondelli



v5 a5 IV



1 km

4 - TOP  
2009

► 20'



▼ 2h 30' + 4h



◀ 15'



27, max 35 m



3,5 km



360 metri



(1280 - 920)



3 x 60 m



+1 X 15 m



S



Forra acquatica e tecnica, è un percorso di rara bellezza alle pendici del Monte Rosa. Una prima parte relativamente più semplice e divertente (per amanti di tuffi e toboga) è seguita da una seconda parte verticale e molto tecnica.

**Accesso a valle:** da Domodossola si scende verso sud lungo la SS33 e si esce allo svincolo per Piedimulera. Si raggiunge il paese e si seguono quindi le indicazioni per Macugnaga risalendo la Valle Anzasca lungo la SS549 per circa 20 km, fino a superare il paese di Ceppo Morelli. Dopo poco più di un chilometro si incontra sulla destra il bivio per Mondelli. Si trascura momentaneamente e si prosegue in direzione Macugnaga per altri 900 m, fino a un ponte che scavalca il rio; da qui è visibile la cascata finale.

**Accesso a monte:** si torna al bivio per Mondelli e si risale per circa 2,5 km fino al paesino. Il parcheggio è subito prima delle case.

**Avvicinamento:** dal paese si prende il sentiero in direzione Alpe Corte Vecchia. Si trascura un primo bivio a sinistra e si prosegue fino a un secondo bivio (circa 15' dal paese) con le indicazioni per Rio Mondelli – Cascata. Si segue il sentierino fino a una passerella costruita con tronchi legati.

**Rientro:** se si scende solo la prima parte si attraversa il ponte a quota 1150 passando sulla riva sinistra e si prosegue fino a tornare a Mondelli. Per l'integrale, dalla pozza sotto l'ultima cascata si risale in riva destra.

**Scappatoie:** sì, nella prima parte il percorso non è incassato, in più punti è possibile uscire in riva destra; nella seconda parte, dopo circa un'ora di discesa, per circa 5 minuti il fiume attraversa un bosco, da dove è possibile risalire in riva destra al paese. Dopo questo tratto ancora una possibilità di uscita in riva destra alla base della cascatona, successivamente nessuna scappatoia evidente, solo qualche zona di sicurezza.

**Note:** è consigliabile installare preventivamente una corda sul guardrail al termine della discesa per risalire in assoluta sicurezza (circa IV grado di arrampicata).

Il canyon, a seconda delle annate, è percorribile solo a fine stagione, in pratica dopo lo fusione delle nevi e prima delle piogge autunnali. Visto il grande bacino di assorbimento tende a caricarsi con velocità.

Raramente la portata scende sotto i 100 l/s ma il canyon è percorribile anche con regimi più sostenuti. In questi casi le difficoltà aumentano in maniera esponenziale e la discesa diventa esclusiva per esperti di grandi portate e profondi conoscitori dell'ambiente. La seconda parte richiede dimestichezza nell'installazione e nell'uso di deviatori e mancorrenti, il cui utilizzo non può assolutamente essere evitato. Sulla terz'ultima e sull'ultima calata sono stati installati proteggi-corda molto comodi per salvare le corde da sfregamenti "assassini". Sulla terz'ultima calata, di 30 metri, il proteggi corda è a -18 metri. Sull'ultima calata (circa 35 metri) il proteggi corda è a 2 metri dall'ancoraggio. Bisogna prestare massima attenzione al recupero della corda. Per non avere problemi l'ultimo a scendere non deve utilizzare la discesa in singola con nodo a contrasto o la corda doppia con corde giuntate. Occorre scendere in corda doppia (se si ha la corda sufficientemente lunga da non dovere fare giunctioni) o in singola con sicura dal basso. In ogni caso a monte del proteggi-corda non bisogna porre ostacoli per evitare il rischio di incastro ed è quindi necessario portare almeno una corda lunga 50 metri. Le pozze di ricezione non danno problemi di sorta.

A monte del percorso descritto si trova un'ulteriore sezione interessante (vedi Bibliografia), attrezzata in maniera speditiva.

**VAL MORIANA.** Salendo verso Macugnaga, sulla riva destra dell'Anza all'altezza di Pestarena, si notano le imponenti cascate della Val Moriana. Si tratta di un percorso (dislivello 240 m) con portate sovente proibitive. Si raggiunge Pestarena e si parcheggia in paese. Per l'avvicinamento: si scende ver-

so il torrente, scavalcandolo sulla passerella in legno. Si segue il sentiero per l'Alpe Moriana che sale ripido fra le conifere in riva sinistra della valle fino a diventare più dolce al momento in cui comincia a costeggiare il torrente. A quota 1250 si entra facilmente nel greto del torrente. Discesa da scoprire!



Canyon aquatique et technique, un parcour d'une grande beauté sur les pentes du Monte Rosa. Une première partie relativement plus facile et plus amusant (pour les amateurs de plongée et tobogas) est suivie d'une deuxième partie verticale et très technique.

**Accès aval:** de Domodossola descendre vers sud le long de la SS33 et sortir à Piedimulera. Rejoindre le village et suivre les indications pour Macugnaga en remontant la vallée Anzasca le long de la SS549 pour environ 20 km jusqu'à passer le village de Ceppo Morelli. Après un peu plus d'un Km vous trouvez, à droite, la bifurcation pour Mondelli. Laissez la pour le moment et continuez en direction de Macugnaga pendant 900 m jusqu'à un pont sur la rivière, ici vous pouvez voir la cascade finale.

**Accès amont:** vous revenez à la bifurcation pour Mondelli et remontez environ 2,5 km jusqu'au village. Le parking est juste avant les maisons.

**Approche:** du village prendre le chemin vers l'Alpe Corte Vecchia. Ignorer la première bifurcation à gauche et continuer jusqu'à une deuxième bifurcation (environ 15' du village) avec des directions pour Rio Mondelli - Cascade. Suivez le chemin jusqu'à une passerelle construite avec les troncs liés. Retour: Si vous descendez seulement la première partie, traverséz le pont à une altitude de 1150 en passant sur la rive gauche et continuer jusqu'à ce que vous reveniez à Mondelli. Pour faire l'ensemble, depuis la vasque en dessous de la dernière cascade, montez sur la rive droite.

**Echappatoires:** dans la première partie le parcour n'est pas encaissé, en plusieurs endroits, vous pouvez sortir sur la rive droite, dans la deuxième partie, après une heure environ de descente, pour environ 5 minutes la rivière traverse une forêt, d'où vous pouvez revenir, par RD, au village. Après ce tronçon il y a encore une chance de sortir sur la rive droite à la base de la grande cascade, après ce point aucune sortie évidente, seulement quelques zones de sécurité.

**Remarques:** il est conseillé d'installer une corde fixe au pont à la fin de la descente pour remonter en toute sécurité (escalade de grade IV environ). Le canyon, en fonction de l'année, est accessible uniquement en fin saison, c'est à dire, après la fonte des neiges et avant les pluies d'automne. Compte tenu du fait que le grand bassin versant a tendance à se remplir rapidement. Le canyon descend rarement en dessous du débit de 100 l/s mais il est viable aussi avec des régimes plus soutenus. Dans ces cas, les difficultés augmentent de façon exponentielle et la descente devient exclusive pour les experts de hauts débits et pour les connaisseurs du milieu. La deuxième partie exige de bien connaître l'installation et l'utilisation des déviations et des maincourants, dont l'utilisation ne peut absolument pas être évitée. Sur le troisième dernier et dernier rappel ont été installés des protections-cordes très pratiques pour sauver les cordes des frottements «assassins». A l'antépénultième rappel et au dernier rappel de 30 mètres, la protection-corde est à -18 mètres. Sur le dernier rappel (35 mètres) la protection-corde est à 2 mètres du point d'ancrage. Nous devons faire très attention à la récupération de la corde. Pour éviter des problèmes le dernier qui descend doit éviter d'utiliser des noeuds en butée. Il faut descendre en double (si vous avez la corde assez longue pour ne pas avoir à faire des joints) ou bien d'assurer d'en bas. En tout cas, en amont de la protection-corde ne pas mettre des obstacles pour éviter le risque de coincement.

Les vasques dans les deux cas ne donnent aucun problème.

**VALLÉE MORIANA.** On montant vers Macugnaga, sur la rive droite du fleuve Anza, près de Pestarena, on note les imposants cascades de la Vallée Moriana. C'est un trajet (240 m de dénivellation) avec des débits souvent prohibitifs. On arrive à Pestarena et on parque dans le petit pais. Après on descend vers le torrent, en passant sur une passerelle en bois. On suive le sentier pour l'Alpe Moriana qui monte raide entre les conifères sur la rive gauche de la vallée jusqu'à devenir plus douce au moment dans le quel on commence à côtoyer le torrent. A 1250 mètres d'altitude on entre facilement dans le grêve du torrent. Descente à découvrir!



Barranco acuático y técnico, muy bonito, situado en la ladera del Monte Rosa. La primera parte es un poco más simple y divertida (saltos y toboganes) la segunda es vertical y muy técnica.

**Aproximación en coche:** desde Domodossola para la SS33 en dirección Milán hasta la salida de Piedimulera-Macugnaga. Seguir hacia Macugnaga y subir por la Valle Anzasca por la carretera SS549 aproximadamente por 20km hasta pasar el pueblo de Ceppo Morelli. Un kilómetro más allá, hay a la derecha la desviación para Mondelli. No tomar la desviación y continuar hacia Macugnaga 900 metros más, hasta un puente que cruza el río; desde aquí se puede ver la cascada final.

Segundo coche: tomar el desvío para Mondelli y subir aproximadamente 2,5km hasta el pueblo. Aparcar inmediatamente antes de las casas.

**Aproximación a pie:** desde el pueblo coger el camino hacia Alpe Corte Vecchia. No coger el primer desvío a la izquierda y continuar hasta el segundo cruce (aprox. 15' desde el pueblo) siguiendo las indicaciones hacia "Río Mondelli – Cascata". Seguir el camino hasta una pasarela de troncos de madera.

**Retorno:** si bajamos solo el primer tramo cruzar el puente a la altura de 1150 metros, pasando a la izquierda del río y seguir hasta llegar al pueblo Mondelli. Si bajamos todo el barranco desde la última cascada subir a la derecha.

**Escapes:** en el primer tramo, dado que el barranco no es encajado, hay varias salidas a la derecha;



en el segundo tramo después de 1 hora, el cauce atraviesa un bosque donde se puede subir a la derecha hasta el pueblo. Después de este tramo hay una posibilidad más de salir a la derecha al final del rápel más largo, después no hay escapes evidentes, solamente una zona de seguridad.

**Notas:** es aconsejable dejar antes una cuerda desde el guardarrail al final del recorrido para subir asegurándose (aprox. IV grado de escalada). El barranco, en función del año, se puede bajar solo al final de la temporada, es decir después de la disolución de la nieve y antes de las lluvias de otoño. Crecidas muy rápidas. Raramente el caudal es menor de 100 l/s, aunque se puede descender con un caudal mayor. La dificultad sube exponencialmente y el recorrido se hace exclusivo expertos en altos caudales y conocedores de la zona. En el segundo tramo es imprescindible instalar desviadores y pasamanos. En los dos últimos rápeles, hay instalados protectores de cuerdas muy cómodos para salvar las cuerdas de roces peligrosos. En el antepenúltimo (30 metros) el protector está 18 metros por debajo de la instalación. En el último rápel (aprox. 35 metros) el protector está 2 metros por debajo de la instalación. Hay que usar la máxima atención al recuperar las cuerdas. Para no tener problemas, se aconseja al último en descender, que no use nudo, es decir, bajar con la cuerda en doble o en simple asegurado desde abajo. De toda maneras, por encima del protector hay que tener cuidado de no tener ningún obstáculo para evitar que se enganche. En las pozas de ambos rápeles no hay problema.

**VALLE MORIANA.** Subiendo hacia Macugnaga, a la orilla derecha del río Anza cerca de Pestarena, se ven las majestuosas cascadas de la Valle Moriana. Es un camino (altitud 240 m) con capacidades a menudo prohibitivas. Se alcanza Pestarena y se apara en el país. Para el acercamiento: descienden hasta el río, pasando el puente de madera. Sigue el camino de Alpe Moriana que sube empinado entre las coníferas en la orilla izquierda de la valle hasta volver más dulces cuando empieza a caminar a lo largo del torrente. A una altitud de 1.250 es fácil entrar en el lecho del río. Descenso a descubrir!



Technische Schlucht, viel im Wasser, ein seltsamer Weg unter Monte Rosa. Der erste Teil ist ein Genuss mit zahlreichen Sprüngen und Rutschen, im zweiten Teil geht es sehr steil runter und wird technisch anspruchsvoll.

**Anfahrt talseitig:** Autobahn A26 Voltri-Gravellona Toce bis zum Ende fahren. Weiter auf der SS33 del Sempione bis Ausfahrt Macugnaga . Schilder zu Macugnaga auf die SS549 für 20 Km folgen bis zum Dorf Ceppo Morelli. 1 Km nach dem Dorf befindet sich rechts die Gabelung nach Mondelli. Gerade aus weiter fahren richtung Macugnaga; nach 900 m findet man die Brücke, wo der Canyon endet.

**Anfahrt bergseitig:** Zurück zur Gabelung nach Mondelli fahren, 2,5 Km hoch bis Mondelli, der Parkplatz ist kurz vor den Häusern.

**Zustieg:** Hinter der Brücke beginnt ein schöner Pfad richtung Monteossolano, der den Rio Rasiga mit einer Brücke quert. Weiter bis Monsignore laufen. Bei der einzigen Gabelung unterhalb alten Berghäusern links hoch gehen, das Dorf durchqueren, weiter östwärts richtung Monteossolano. Kurz danach erreicht man den Bach.

**Rückkehr:** Der erste Teil endet bei einer Brücke (1150 m üNN), am linken Ufer Pfad bis Mondelli folgen. Der zweite Teil endet nach dem letzten Wasserfall bei der Strasse, Ausgang rechts.

**Exits:** im ersten Teil mehrere Möglichkeiten am rechten Ufer; im zweiten Teil, kommt nach einer Stunde ein Wald, wo man rechts rausgehen kann. Danach nur eine Austiegmöglichkeit sofort nach dem grossen Wasserfall.

**Anmerkungen:** es ist empfehlenswert, einen Seil bei der Brücke, wo der Canyon endet, hängen zu lassen, damit man beim Exit wieder sicher hochklettern kann. Der Canyon ist in manchen Jahren nur am Ende der Saison abgehbar, nach der Schneeschmelze und vor dem Herbstregen. Der Bach hat ein grosses Becken, das ziemlich schnell überläuft. Selten sinkt die Wassermenge unter 100 l/s, Abstieg ist aber auch mit mehr Wasser möglich. Die Schwierigkeit steigt aber, nur für Fortgeschrittenen empfohlen (Wassermenge, Technik). Der zweite Teil erfordert ein hohes technisches Niveau. Beherrschung der Seilumlenkung und Selbstsicherungstechniken sind ein Muss. Drei Abseilen vor dem Ende sind Schutzseile angebracht worden. Der drittletzte Wasserfall ist 30 m hoch, das Fixseil befindet sich 18 m unter der Sicherung. Am letzten Wasserfall (35 m) befindet sich das Schutzseil 2 m unter der Sicherung. Achtung beim Abziehen des Seils! Der Letzte, der abseilt, darf nicht am Einfachstrang abseilen, und auch nicht am Doppelstrang mit zwei verbundenen Seilen, sondern nur am Doppelstrang mit einem Seil. Es ist auch möglich, am Einfachstrang abzuseilen, aber mit Sicherung von unten. Es besteht große Gefahr, daß das Seil sich am Fixseil verklemmt (Knoten!). Deswegen sollte man mindestens 50m - Seile benutzen.. Am Ende der Wasserfälle gibt es kein Wassergefahr.

**MORIANA TAL.** In Richtung Macugnaga, am Ostufer des Anza Flusses in der Nähe vom Pestarena Dorf kann man die hohen Wasserfälle des Moriana Tals beobachten. Es handelt sich um einen Flussweg (Höhenunterschied: 240 M) oft mit Verbottwassermengen. Man reicht Pestarena, um das Auto im Dorf zu parkieren.

Annäherung: Man geht nach dem Bach hinunter und quert ihn mit einem Holzsteg durch. Man folgt die Strecke in Richtung Alpe Moriana, die steil unter den Nadelbäumen auf der linken Talseite steigt und dann sanfter am Bachsufer wird. An Höhe 1250 M tritt man ins Bachskiesbett einfach ein... Zur Entdeckung der Abfahrt!

Anmerkung: Zeitverminderung möglich mit Übergang der Wiesen (Ausschluss des ersten Teils) oder Ausgang von der Brücke (Ausschluss des letzten Teils).





## VALLE ANZASCA

## Val Bianca



v5 a3 II



ca. 0,7 km

4 - TOP  
2010

► 0'

8, max 92 m  
(32+18+42)

3 km

▼ 2h  
◀ 0'170 metri  
(670 - 500)

3 x 60 m



S



Breve percorso di altissimo interesse estetico e tecnico, quello che usualmente si definisce "un gioiellino". Prima parte ludica e suborizzontale, gran finale con cascatona di oltre 90 metri separata da due pozze pensili. Imperdibile.

**Accesso a valle:** da Domodossola si scende verso sud lungo la SS33 e si esce allo svincolo per Piedimulera. Si raggiunge il paese e si seguono quindi le indicazioni per Macugnaga risalendo la Valle Anzasca lungo la SS549. Si supera Calasca e circa un chilometro prima di Ponte Grande, sulla destra si nota uno slargo in corrispondenza di alcune case e di una piccola centrale elettrica.

**Accesso a monte:** si torna verso valle per circa duecento metri e si prende sulla sinistra il bivio per Barzona. Si segue la strada asfaltata e all'unico bivio si prende a sinistra, fino a scavalcare il torrente.

**Scappatoie:** una al ponte e una prima della cascata finale, in riva sinistra.



Bref parcours avec un très haut intérêt esthétique et technique, ce qu'on usuellement définit "un bijoux". Première partie ludique et subhorizontale, un grand final avec une cascade de 90 mt entre-coupé par deux vasques suspendus. Incontournable.

**Accès aval:** de Domodossola descendre vers le sud par la SS33 et sortir à Piedimulera. Rejoindre le village et suivre alors les indications pour Macugnaga en remontant la Vallée Anzasca. Environ 1 km avant de Ponte Grande on voit sur la droite un élargissement en correspondance d'un group de maisons et une petite centrale électrique.

**Accès amont:** retourner aval pour environ 200 m et prendre à gauche la bifurcation pour Barzona. On suite la route goudronnée et on prend à gauche à l'unique bifurcation, jusqu'à franchir le torrent.

**Échappatoires:** on trouve la première au pont, la deuxième avant la cascade finale, sur la rive gauche



Corto recorrido de gran interés estético y técnico, lo que llamamos una pequeña joya. Barranco engorgado en sus primera partes y muy vertical en su parte final que termina en una gran cascada de más de 90 metros, dividida por dos pozas colgadas.

**Aproximación primer coche:** desde Domodossola salir por la SP166 dirección Milán. Coger el desvío a la izquierda para la SS33 de nuevo dirección Milán hasta la salida de Piedimulera. Seguir las indicaciones hacia Macugnaga (SS549). Pasado el desvío a Calasca y cerca de un kilómetro antes de Ponte Grande, a la derecha, hay una zona despejada, cerca de unas casas y una pequeña central eléctrica.

**Segundo coche:** volver por la misma carretera unos 200 metros y coger el desvío a la izquierda hacia Barzona. Seguir la carretera asfaltada y en Calasca, coger el único desvío a la izquierda, hasta cruzar el río.

**Escapes:** uno cerca del puente y uno antes del último rápel, a la izquierda.



Zwar ein kurzes Canyon, die aber unglaublich schön, und zudem auch noch technisch anspruchsvoll ist - ein kleines „Juwel“. Der erste Teil ist leicht und horizontal, am Schluss gibt es einen Wasserfall von 90m!. Sollte man sich keinesfalls entgehen lassen.

**Anfahrt talseitig:** Die Sempione Schnellstrasse bei der Ausfahrt Piedimulera-Macugnaga verlassen. Richtung Macugnaga fahren, bis man das steile Valle Anzasca erreicht. Ein Kilometer vor Ponte Grande befindet sich rechts einen Parkplatz bei einigen Häusern und ein kleines Kraftwerk.

**Anfahrt bergseitig:** von Parkplatz 200m Talabwärts zurückfahren und links richtung Barzona abbiegen. Der asphaltierten Strasse folgen, bei der einzigen Gabelung links bis man den Fluss überquert.

**Exits:** einige bei der Brücke, einer vor dem letzten großen Wasserfall, linkes Ufer.

## VALLE ANZASCA

## Val Segnara



v3 a3 III



ca. 0,5 km

2 - SUF  
2009

► 25' (5')

▼ 2h

◀ 10'



7, max 40 m



1,5 km



160 metri

(550 - 390)



1 x 60 m

+1 x 40 m



N



Torrente molto breve ma abbastanza bello e non banale, soprattutto con forte portata. Calate appoggiate e qualche tuffo.

**Accesso a valle:** da Domodossola si scende verso sud lungo la SS33 e si esce allo svincolo per Piedimulera. Si raggiunge il paese e si seguono quindi le indicazioni per Macugnaga risalendo la Valle Anzasca. Appena fuori dal paese di Molini individuare un cartello sulla sinistra che indica il sentiero per il Santuario della Madonna della Gurva. Lungo la strada non si può parcheggiare, proseguire più avanti.

**Accesso a monte:** 200 metri dopo il cartello per il Santuario, svoltare a sinistra su un ponte e proseguire lungo la strada in salita. Parcheggiare (poco spazio) appena prima del ponte sul Rio Segnara.

**Avvicinamento:** poco oltre il ponte una traccia sulla destra porta in breve al greto.

**Avvicinamento dal basso:** prendere il sentiero fino al Santuario e proseguire lungo la condotta in cemento verso valle fino ad attraversare la val Segnara. Subito dopo risalire il bosco lungo una traccia che costeggia la forra fino al ponte a monte.

**Rientro:** alla confluenza con l'Anza, proseguire verso valle per poche decine di metri e risalire a destra appena possibile per tracce fino a raggiungere la condotta. Seguirla a destra fino al Santuario e poi all'auto.

**Scappatoie:** due, in corrispondenza delle prese d'acqua.



Torrent très court mais assez beau et pas banal, surtout par fort débit. Cascades inclinées et quelques sauts.

**Accès aval:** de Domodossola descendre vers le sud par la SS33 et sortir à Piedimulera. Rejoindre le village et suivre alors les indications pour Macugnaga en remontant la Vallée Anzasca. Immédiatement après le village de Molini repérer un panneau sur la gauche qui indique le sentier pour le Sanctuaire de la Madonne della Gurva. Il est impossible de se garer le long de la route, continuer plus loin.

**Accès amont:** 200 m après le panneau pour le Sanctuaire, tourner à gauche sur un pont et continuer sur la route en montée. Se garer (peu de places) juste avant le pont sur le Rio Segnara.

**Approche:** un peu après le pont une sente sur la droite mène rapidement sur les rives du torrent.

**Approche du bas:** prendre le sentier jusqu'au Sanctuaire et continuer le long de la conduite en ciment vers l'aval jusqu'à traverser la val Segnara. Immédiatement après remonter dans le bois par une sente qui longe le canyon jusqu'au pont amont.

**Retour:** à la confluence avec l'Anza, continuer vers l'aval pendant quelques dizaines de mètres et remonter à droite dès que possible par des sentes jusqu'à rejoindre la conduite en ciment. La suivre à droite jusqu'au Sanctuaire puis au véhicule.

**Echappatoires:** deux, au niveau des captages.

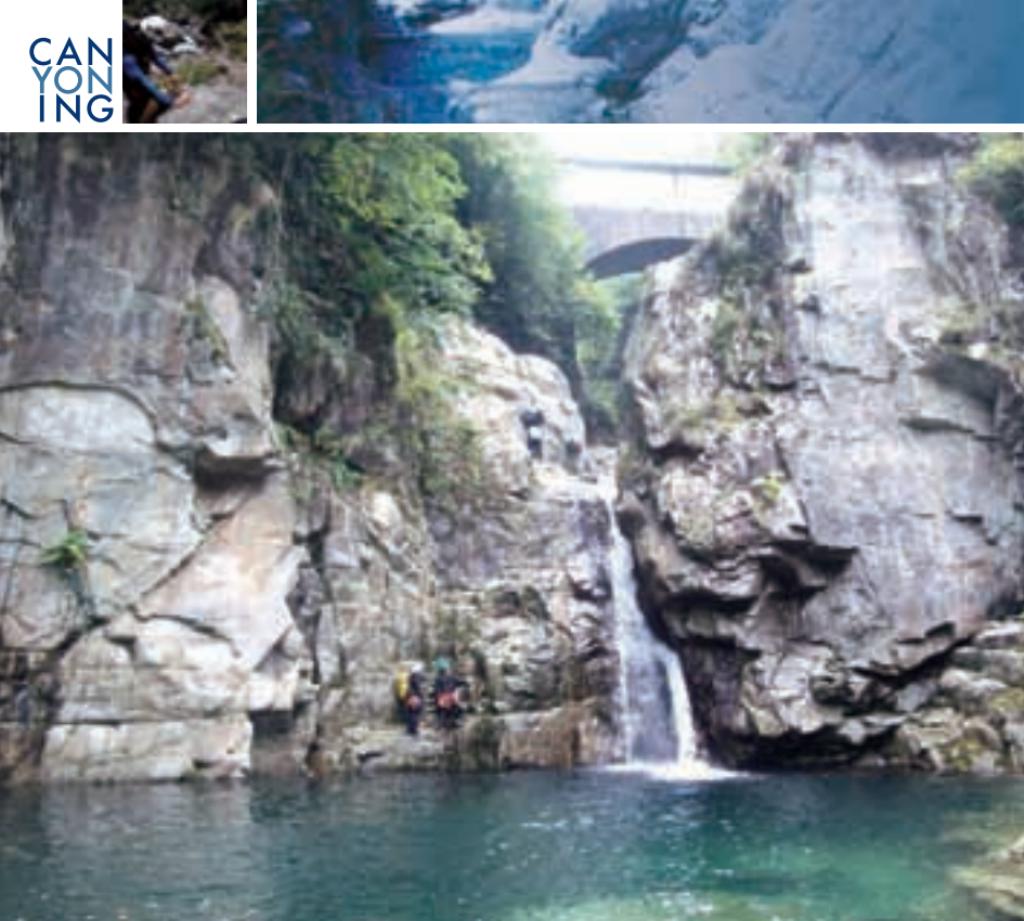


Barranco corto, bastante bonito aunque no es fácil, sobre todo con caudal alto. Rápeles apoyados y varios saltos.

**Aproximación:** desde Domodossola bajar hacia sur por la carretera SS33 y salir a la salida de Piedimulera. Alcanzar el pueblo y seguir hacia Macugnaga subiendo por la valle Anzasca. Inmediatamente después del pueblo de Molini se encuentra una indicación a la izquierda de la senda que va al Santuario de la Madona de la Gurva. No aparcar por la carretera sino más adelante.

**Segundo coche:** 200 metros más adelante de la indicación del Santuario, ir a la izquierda por un puente y continuar en subida. Aparcar (pocos sitios) inmediatamente antes del puente sobre el río.

**Aproximación a pie:** inmediatamente después del puente una senda a la derecha baja hasta el río.



**Aproximación a pie sin segundo coche:** coger el camino del Santuario y seguir la tubería de hormigón hasta cruzar el río Segnara. Inmediatamente después subir por el bosque por una senda que bordea el barranco hasta el puente.

**Retorno:** en la confluencia con el Anza, seguir aguas abajo unas decenas de metros y subir a la derecha por unas trazas hasta alcanzar la tubería. Seguir a la derecha hasta el Santuario y luego al coche.

**Escapes:** dos, en las captaciones.



Kurzer Canyon, ziemlich schön und nicht einfach, mit starker Wassermenge. Einige Sprünge.

**Anfahrt talseitig:** Aus Domodossola richtung Süden auf die Schnellstrasse SS33, Ausfahrt Piedimulera. Das Valle Anzasca richtung Macugnaga hoch fahren. Direkt hinter Molini auf ein Schild achten, das den Pfad zur Madonna della Gurva ausweist. Kurz danach parken.

**Anfahrt Berseite:** 200 m hinter dem Schild links abbiegen und bergauf fahren. Parken vor der Brücke, die den Bach quert.

**Zustieg:** nach der Brücke geht ein Pfad im Bach runter.

**Zustieg ohne Autotransfer:** Den Pfad zum Heiligtum nehmen, einer Wasserleitung folgen, die den Bach quert. Kurz danach im Wald hochlaufen, und den Bach bergaufwärts bis zur Brücke folgen.

**Rückkehr:** Der Canyon endet am Zusammenfluss von Segnara und Anza . Abwärts bis zu einer Wasserleitung laufen, und weiter bis zum Heiligtum und den Autos.

**Exits:** zwei, bei den Wasserleitungen.

## VALLE ANZASCA

## Val Rosenza



v3 a3 III



ca. 1,5 km

1 - INS  
2009► 1h 30'  
▼ 5h  
◀ 0'

27, max 40 m



0 km

430 metri  
(1180 - 750)2 x 60 m  
1 x 40 m

W



Torrente alpino abbastanza aperto con qualche inorramento nella seconda parte. Calate appoggiate e alcuni caos di massi, in ambiente bello e selvaggio.

**Accesso:** da Domodossola si scende verso sud lungo la SS33 e si esce allo svincolo per Piedimulera. Si raggiunge il paese e si seguono quindi le indicazioni per Macugnaga risalendo la Valle Anzasca Al paese di Ponte grande svoltare a sinistra per Bannio. Raggiungere il paese, attraversarlo e proseguire lungo la strada verso Case Rovazzi. Dopo la frazione Valpiana la strada scende e attraversa il Rio Olocchia su un ponte. Parcheggiare nei pressi.

**Avvicinamento:** subito dopo il ponte prendere un sentiero a sinistra che scende a un ponte sul Rio Rosenza, nei pressi di una piccola casa. Proseguire in basso lungo la mulattiera fino a una baita abbandonata. Lasciare il sentiero principale, salire alla baita e proseguire in salita nel bosco fino a una seconda baita. Aggrilarla e risalire una costa boscosa piuttosto ripida. La traccia non è sempre evidente, in caso di dubbio mantenersi sempre in costa. La traccia raggiunge una sterrata poco sotto l'alpeggio di Rondirencio. Alle baite prendere a destra (cartello) per la Val Segnara. Il sentiero, ora segnato, si inoltra nella valle in piano. Superare l'alpe Cresta di Mezzo e l'alpe Cresta di fuori. Dopo una piccola captazione dell'acquedotto si attraversa un affluente secco. Costeggiarlo in riva sinistra fino a raggiungere il Rosenza all'inizio del primo scivolo (armo sulla sinistra).

**Rientro:** presso la confluenza con il Rio Olocchia risalire al ponte passato all'inizio e raggiungere l'auto.

**Scappatoie:** alcune molto disagiövi.

**Note:** in primavera la prima parte del torrente è soggetta a frequenti e numerose valanghe, quindi considerare la possibilità di trovare alcuni nevai (rari in agosto) e soprattutto ancoraggi danneggiati.



Torrent alpin relativement ouvert avec quelques encaissemens dans la seconde partie. Cascades inclinées et quelques chaos de blocs, dans une belle ambiance sauvage.

**Accès:** de Domodossola descendre vers le sud par la SS33 et sortir à Piedimulera. Rejoindre le village et suivre alors les indications pour Macugnada en remontant la Valle Anzasca. Au village de Ponte grande tourner à gauche pour Bannio. Rejoindre le village, le traverser et continuer la route vers Case Rovazzi. Après le hameau de Valpiana la route descend et traverse le Rio Olocchi sur un pont ; se garer à proximité.

**Approche:** immédiatement après le pont prendre un sentier à gauche qui descend jusqu'à un pont sur le Rio Rosenza, à proximité d'une petite maison. Continuer en bas par le sentier muletier jusqu'à un chalet abandonné. Laisser le sentier principal, monter jusqu'au chalet et continuer en montée dans les bois jusqu'à un second chalet. Le contourner et remonter une côte boisée assez raide. La sente est parfois peu évidente, en cas de doute rester toujours en côte. La sente rejoint une piste en terre un peu en dessous de l'alpage de Rondirencio. Aux chalets prendre à droite (panneau) vers la Val Segnara. Le sentier, maintenant balisé, s'engage à plat dans la vallée. Dépasser l'alpage Cresta di Mezzo et l'alpage Cresta di Fuori. Après un petit captage de l'aqueduc traverser un affluent à sec. Le suivre en RG jusqu'à rejoindre le Rosenza au départ du premier toboggan (amarrage sur la gauche).

**Retour:** près de la confluence avec le Rio Olocchia remonter sur le pont franchi à l'aller et rejoindre le véhicule.

**Echappatoires:** quelques unes, très malaisées.

**Remarque:** au printemps la première partie du torrent est sujette à de fréquentes et nombreuses avalanches, donc prendre en compte la possibilité de trouver quelques névés (rares en août) et surtout des amarrages détériorés.



Barranco de carácter alpino, bastante abierto, con algunos encajonamientos en su segunda parte. Rápeles y tramos entre rocas, ambiente bonito y salvaje.

**Aproximación en coche:** Desde Domodossola ir hacia el sur por la carretera nacional SS33 y salir a la salida de Piedimulera. Llegar a Piedimulera y seguir las indicaciones para Macugnaga, subiendo por el Valle Anzasca. En Ponte grande ir hacia la izquierda dirección Banno. Pasar Banno y seguir hacia Case Rovazzi. Despues de la aldea Valpiana, la carretera baja y cruza el Rio Olocchia por un puente. Aparcar.

**Aproximación a pie:** inmediatamente después del puente tomar la senda a la izquierda que baja a un puente sobre el Rio Rosenza, cerca de una pequeña casa. Seguir por la senda ancha hasta una casa deshabitada. Dejar la senda principal, llegar hasta la casa y seguir subiendo por el bosque hasta una segunda casa. Continuar por el bosque (bastante empinado). La senda no es muy evidente. Llegar a una pista inmediatamente debajo del alpe de Rondirenc. En las casas tomar a la derecha (indicación) hacia la Val Segnara. La senda, marcada, entra en el valle en llano. Atravesar la alpe Cresta di Mezzo y la alpe Cresta di fuori. Despues de una pequeña captación de agua cruzar un afluente seco. Seguir el afluente por su margen izquierdo hasta llegar al Rosenza cerca del primer rápel (instalación a la izquierda).

**Retorno:** cerca de la confluencia con el Rio Olocchia subir al puente de la ida y alcanzar el coche.

**Escapes:** pocas, muy incómodas.

**Notas:** en hay muchas avalanchas en la primera parte del rio, por lo tanto se puede encontrar nieve y sobretodo instalaciones a re-equipar.



Alpiner Bach, sehr offen, mit einer Schlucht im zweiten Teil. Keine steilen Abseilen, dafür viele grosse Steine, in einer schönen und wilden Umgebung.

**Anfahrt:** Aus Domodossola richtung Süden auf die Schnellstrasse SS33, Ausfahrt Piedimulera. Das Valle Anzasca richtung Macugnaga hoch fahren. In Ponte grande links richtung Banno abbiegen. Nach den Dorf weiter richtung Case Rovazzi fahren. Nach dem Ortsteil Valpiana führt die Strasse abwärts und quert den Rio Olocchia. Bei der Brücke parken.

**Zustieg:** Hinter der Brücke geht ein Pfad links runter, der bei einer Brücke (kleines Haus) den Rio Rosenza quert. Weiter bis zu einer verfallenen Berghütte, dort den Pfad verlassen, und zu der Hütte hochlaufen. Im Wald noch weiter aufwärts gehen, bis man eine zweite Berghütte findet. Weiterhin im Wald bergauf gehen, auch wenn die Spur nicht immer sichtbar ist. Nach einer Weile findet man einen Feldweg, gleich unterhalb einer Weide, Alpe Rondirenc. Bei den Berghütten rechts weiter laufen (Schild richtung Val Segnara). Der Pfad ist jetzt markiert flach. Die Weiden Alpe Cresta di Mezzo und Alpe Cresta di Fuori durchqueren. Nach einer kleinen Wasserleitung quert man einen trocknen Bach. Diesen Bach auf dem linken Ufer abwärts bis zum Rio Rosenza laufen (Sicherung links).

**Rückkehr:** Den/Am Rio Olocchia zur Brücke hoch folgen.

**Ausweg:** mehrere viel beschwerliche

**Exits:** einige, sehr schwierig.

## VALLE ANZASCA

## Torrente Croto



v3 a2 III



ca. 0,4 km

2 - SUF  
2009► 45'  
▼ 2h  
◄ 0'

10, max 35 m



0 km

200 metri  
(880 - 680)

2 x 60 m



S



Torrente breve e verticale scavato in una caratteristica roccia rossa.

**Accesso:** da Domodossola si scende verso sud lungo la SS33 e si esce allo svincolo per Piedimulera. Si raggiunge il paese e si seguono quindi le indicazioni per Macugnaga risalendo la Valle Anzasca. Subito dopo il paese di S.Carlo svoltare a destra per Pianezza. Lasciare l'auto in paese o poco prima dove possibile.

**Avvicinamento:** raggiungere il paese e prendere il sentiero che porta alla cappella della Madonna del Ronco. Da qui continuare a salire verso sinistra per tracce e raggiungere una piccola baita. Scendere nel bosco, senza sentiero, fino al greto del torrente.

**Rientro:** la discesa termina vicino alla strada e all'auto.

**Scappatoie:** no.



Torrent court et vertical, creusé dans une roche rouge caractéristique.

**Accès:** de Domodossola descendre vers le sud par la SS33 et sortir à Piedimulera. Rejoindre le village et suivre alors les indications pour Macugnada en remontant la Valle Anzasca. Immédiatement après le village de S. Carlo tourner à droite vers Pianezza. Laisser le véhicule dans le village, ou un peu avant au mieux.

**Approche:** rejoindre le village et emprunter le sentier qui mène à la chapelle de la Madonna del Ronco. De là continuer à monter vers la gauche par des sentes et rejoindre un petit chalet. Descendre dans le bois, sans sentier, jusqu'au lit du torrent.

**Retour:** la descente se termine à proximité de la route et du véhicule.

**Echappatoires:** non.



Barranco corto y vertical excavado en roca roja.

**Aproximación:** desde Domodossola bajar hacia el sur por la carretera nacional SS33 y coger la salida de Piedimulera. Llegar a Piedimulera y seguir las indicaciones hacia Macugnaga subiendo por el Valle Anzasca. Inmediatamente después de San Carlo, girar a la derecha hasta Pianezza. Aparcar en Pianezza o inmediatamente antes.

**Aproximación a pie:** desde el pueblo tomar el camino hacia la capilla de la Madonna del Ronco. Desde la capilla subir por la izquierda por la senda y llegar a una pequeña casa. Bajar por el bosque, sin senda, hasta el cauce.

**Retorno:** el río termina cerca de la carretera y del coche.

**Escapes:** no.



Kurzer Canyon, sehr steil, in seltsamen roten Stein eingeschnitten.

**Anfahrt:** Aus Domodossola richtung Süden auf die Schnellstrasse SS33 Sempione - Ausfahrt Piedimulera. Valle Anzasca hoch fahren richtung Macugnaga. Nach den Dorf San Carlo rechts richtung Pianezza abbiegen. Das Auto im Dorf parken.

**Zustieg:** Von Dorf dem Pfad folgen, der bis zur Kapelle der Madonna del Ronco führt. Von hier links weiter hoch gehen, auf Spuren bis zu einer kleinen Berghütte. Im Wald abwärts zum Bach , kein sichtbarer Pfad.

**Rückkehr:** Der Canyon endet direkt an den Autos.

**Exits:** keine.





**VALLE ANTIGORIO  
E VAL DEVERO**



## VALLE ANTIGORIO E VAL DEVERO

## Rio Antolina



v5 a2 IV



ca. 0,8 km

4 - TOP  
2010

► 30'



15, max 55 m



1,8 km

▼ 3h 30'

◀ 5'

300 metri  
(850 - 590)

2 x 60 m



W



Bel percorso "in crescendo". La gola si stringe progressivamente e si incunea nello gneiss fino a culminare nella meravigliosa cascata finale di 55 metri. Qua il meandro è così marcato da rendere la calata invisibile dall'esterno della forra.

**Accesso a valle:** si supera Domodossola in direzione nord e si prosegue fino al bivio per la Val Formazza. Giunti al paese di Crodo si svolta a destra in direzione Maglioglio. La strada scende fino al Toce e passa in riva sinistra. Al primo bivio si va a destra. In corrispondenza di una secca curva a destra si imbocca una sterrata che termina dopo 100 metri, a poca distanza dall'argine del Rio Antolina.

**Accesso a monte:** si torna sulla strada asfaltata e si prosegue a sinistra, verso Maglioglio. Giunti in paese si svolta a destra e si continua fino a un comodo parcheggio.

**Avvicinamento:** da Maglioglio si seguono le indicazioni per Madonna del Ronco e/o Alpe Aleccio. La comoda mulattiera sale ripida fra le case, quindi si inoltra nel bosco fino a tagliare una strada asfaltata (chiusa al traffico). In corrispondenza di una cappelletta si continua sul sentiero che sovrasta la riva sinistra della forra. Poco dopo avere nuovamente raggiunto la strada asfaltata si incontra un'opera di presa del torrente. Si scende sull'installazione e si raggiunge la riva destra del rio.

**Rientro:** in cinque minuti, seguendo l'argine sinistro del torrente, si ritorna all'auto.

**Scappatoie:** nessuna, alcune zone di sicurezza nella prima parte.



Beau parcours. La gorge se serre progressivement et pénètre profondément dans le gneiss jusqu'à finir dans la merveilleuse cascade finale de 55 mt ou le méandre est si marqué qu'il rend la cascade invisible à l'extérieur du canyon.

**Access aval:** de Domossola en direction nord poursuivre jusqu'à la bifurcation pour la Val Formazza. Au pays de Crodo tourner à droite en direction Maglioglio. La route descend jusqu'au Toce et passe en RG. A la première bifurcation tourner à droite. En correspondance d'une sèche courbe à droite prendre une piste qui termine après 100 mt, peu distante des levées du Rio Antolina.

**Access amont:** retourner sur la route goudronnée et poursuivre à gauche vers Maglioglio. Dans le village tourner à droite et continuer jusqu'à un large parking.

**Approche:** de Maglioglio suivre les indications pour Madonna del Ronco ou Alpe Aleccio. Le comode sentier mulietier monte rapide entre les maisons, donc il s'enforce dans le bois jusqu'à couper une route goudronnée (interdit au trafic). En correspondance d'une petite chapelle on continue sur le sentier qui domine la RG du canyon. Peu après avoir nouvellement atteint la route goudronnée on rencontre une prise d'eau sur le torrent. On descend sur l'installation et on atteint la RD.

**Retour:** en 5 minutes on suite la RG du torrent et on retourne à la voiture.

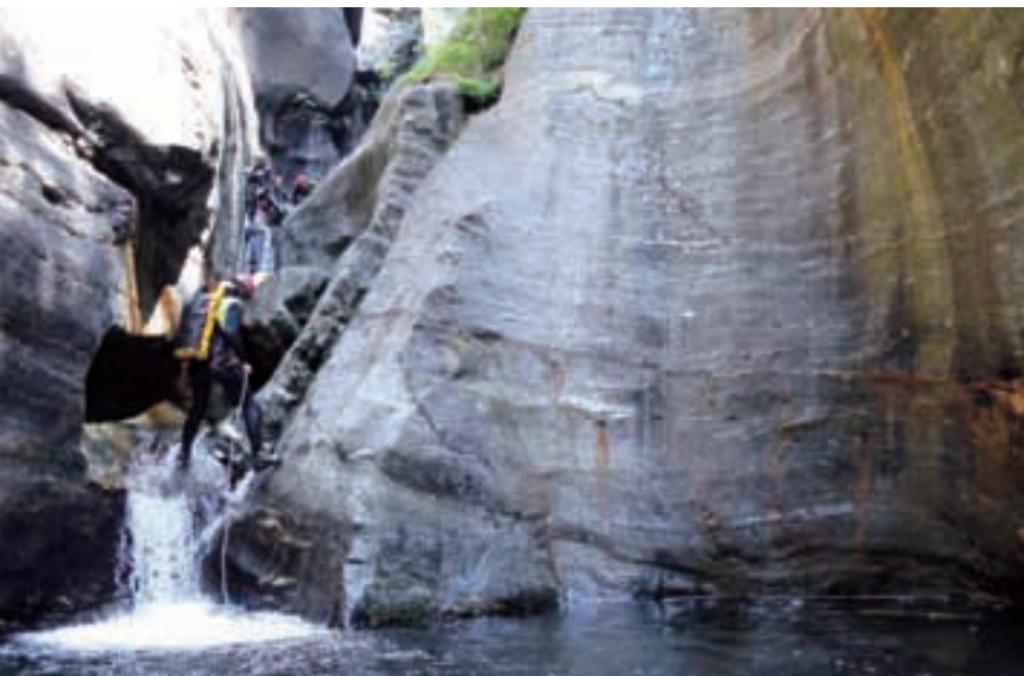
**Echappatoires:** aucune, quelque zone de sécurité dans la première partie.



Bonito recorrido que va aumentando su interés a medida que se realiza. El cañón se estrecha progresivamente adentrándose en las paredes de granito, hasta culminar en la maravillosa cascada final de 55 metros. Aquí el meandro del río es tan marcado que hace invisible la cascada desde fuera del barranco.

**Aproximación en coche:** salir de Domodossola por la SP166 hacia el norte, hacia Val Vigezzo y Val Formazza, para coger la SS33 dirección Sempione hasta Crodo. Seguir por la circunvalación y en el primer cruce a la derecha, coger la carretera que sale hacia Maglioglio y Quategno (vía Pizzo Fria). Cerca de una curva cerrada a la derecha, coger una pista de unos 100 metros de longitud que finaliza muy cerca del cauce del Rio Antolina.

**Segundo coche:** volver a la carretera y seguir a la izquierda, hacia Maglioglio. Llegar al pueblo, tomar a la derecha hasta un evidente aparcamiento.



**Aproximación a pie:** desde Maglioggio seguir las indicaciones hacia Madonna del Ronco y/o Alpe Aleccio. Coger el camino que sube bastante escarpado por las casas, luego entra en el bosque hasta llegar a una carretera asfaltada (cerrada a los coches). Cerca de una capilla seguir por el camino que va por el lado izquierdo del barranco. Llegar otra vez la carretera. Poco después se encuentra un aporte de agua del río. Bajar hasta el cauce.

**Retorno:** en 5 minutos, siguiendo el lado izquierdo del cauce, hasta llegar al coche.

**Escapes:** ninguno, algunas zonas de refugio durante la primera parte.



Eine sehr schöne Granit-Schlucht, die immer tiefer und enger wird, bis sie an einem wunderschönen 55 Meter hohen Wasserfall endet. Hier ist der Canyon so eng die Abseilstellen unsichtbar von aussen sind.

**Anfahrt talseitig:** Aus Domodossola richtung Norden weiterfahren bis zur Gabelung zum Val Formazza. In Crodo nach rechts abbiegen richtung Maglioggio. Weiter hinunter zum Fluss Toce, auf das linke Ufer. An die ersten Gabelung nach rechts abbiegen. In einer engen Rechtskurve führt ein Feldweg ca 100 Meter hinein, der nicht weit vom Wildbach endet.

**Anfahrt bergseitig:** zurück zur asphaltierten Strasse und nach links richtung Maglioggio fahren. Im Dorf nach rechts abbiegen, bis zum Parkplatz fahren.

**Zustieg:** von Maglioggio Schildern zu Madonna del Ronco e/o Alpe Aleccio folgen. Der Pfad steigt steil zwischen der Häusern, dann im Wald, bis zu einer asphaltierte Strasse (gesperrt). Bei einer Kapelle dem Pfad oberhalb des linken Flussufers weiter folgen, Kurz danach trifft man wieder die asphaltierte Strasse, und dann einen kleinen Damm. Hier kann man auf dem rechten Ufer in den Canyon absteigen.

**Rückkehr:** 5 Minuten dem linken Ufer folgen bis zu den Autos.

**Exits:** keine, einige Sicherheitszonen in der erste Hälfte.



## VALLE ANZASCA

## Val d'Agaro



v4 a2 IV



ca. 0,9 km

1 - INS  
2009

► 30'



10, max 60 m



4,8 km

▼ 3h 30'  
◀ 5'430 metri  
(1280 - 850)2 x 60 m  
+ 1 x 40 m

SW



Torrente alpino ad andamento verticale tra ampie e alte pareti. Panoramiche calate finali in piena parete.

**Accesso a valle:** da Domodossola proseguire verso Crodo e la Val Formazza. Al paese di Baceno, svoltare a sinistra per l'Alpe Devero. Dopo Croveo si attraversa il torrente Devero su un ponte. Poco oltre parcheggiare l'auto dove possibile. Le cascate finali sono visibili sulla destra.

**Accesso a monte:** proseguire lungo la strada. A Goglio svoltare a destra per l'Alpe Devero. Dopo il primo tornante prendere a destra per Ausone - Agaro. Dopo alcuni tornanti si raggiungono alcune baite. Parcheggiare dopo le baite dove possibile.

**Avvicinamento:** circa 400 m oltre le baite inizia un sentiero in piano che raggiunge l'alpe Agarina e successivamente l'alpe Costa. Proseguendo si arriva al torrente e si inizia la discesa.

**Rientro:** al termine del torrente guardare il Devero (difficoltà in base alla portata) e raggiungere l'auto.

**Scappatoie:** no, numerosi punti di sicurezza.



Torrent alpin à tendance verticale entre de vastes et hautes parois. Rappels finals panoramiques en pleine paroi.

**Accès aval:** de Domodossola continuer vers Crodo et la Val Formazza. Au village de Baceno, tourner à gauche vers l'Alpe Devero. Après Croveo on traverse le torrent Devero sur un pont. Garer la voiture peu après, au mieux. Les cascades finales sont visibles sur la droite.

**Accès amont:** continuer la route. A Goglio tourner à droite pour l'Alpe Devero. Après le premier virage prendre à droite vers Ausone – Agaro. Après quelques tournant on rejoint plusieurs chalets. Se garer au mieux après les chalets.

**Approche:** environ 400 m après les chalets commence un sentier à plat qui rejoint l'alpage Agarina puis l'alpage Costa. En poursuivant on arrive au torrent et on commence la descente.

**Retour:** à la fin du torrent traverser le Devero (quelques difficultés en fonction du débit) et rejoindre le véhicule.

**Echappatoires:** non, plusieurs endroits pour mise en sécurité.



Barranco de carácter alpino vertical y dentro de altas paredes. Los rápeles finales, en pared, son muy panorámicos.

**Aproximación en coche:** salir de Domodossola por la SP166 hacia el norte, hasta el cruce hacia Val Vigezzo y Val Formazza, para coger la SS33 dirección Sempione. Al llegar a Baceno coger el desvío a la izquierda hacia Alpe Devero. Después de Croveo cruzar el río Devero por un puente. Un poco después aparcar. Se pueden ver las cascadas finales a la derecha.

**Segundo coche:** seguir por la carretera. Al llegar a Goglio, seguir las indicaciones hacia Alpe Devero. Después de la primera curva cerrada, coger el desvío a la derecha hacia Ausone – Agaro. Tras unas curvas cerradas se llega a unas casas. Aparcar después de las casas.

**Aproximación a pie:** unos 400 metros después de las casas hay una senda en llano que llega a la Alpe Agarina y luego a la alpe Costa. Llegar hasta el río donde empieza el barranco.

**Retorno:** al fin del barranco cruzar el Devero (con dificultad si hay caudal alto) y llegar al coche. **Escapes:** no, algunas zonas de refugio.



Alpiner Canyon, sehr steil. Besonders die letzten Abseilen sind sehr hoch.

**Anfahrt talseitig:** Aus Domodossola richtung Crodo weiterfahren bis zur Gabelung zum Val Formazza. In Baceno links abbiegen nach Alpe Devero. Nach Croveo quert man den Fluss Devero, kurz danach parken. Die letzten Wasserfälle sind von hier schon zu sehen.

**Anfahrt bergseitig:** weiter fahren, in Goglio links richtung Alpe Devero abbiegen. Nach der ersten Kehre rechts abbiegen richtung Ausone – Agaro. Nach einige Kehren durch einige Berghütten fahren. Gleich sofort dahinter parken.

**Zustieg:** 400 m hinter den Berghütten geht einen Pfad gerade und flach bis zur Weide Agarina und Costa. Weiter bis zum Bach laufen.

**Rückkehr:** Am Ende des Baches dem Fluss Devero folgen (Wassermenge beachten!) bis zum Auto.

**Exits:** keine, zahlreiche Sicherheitszonen.



# VAL D'OSSOLA





VAL D'OSSOLA

## Ogliana di Quarata



v5 a4 V



ca. 2 km

4 - TOP  
2010

► 1h 30'



23, max 35 m



0 km

▼ 5h 30'

◀ 5'

330 metri  
(580 - 250)

3 x 60 m



E - NE



Bella forra, tecnica e aquatica. Una prima parte strettissima e meravigliosa, più semplice, precede una seconda parte leggermente più ampia ma piuttosto tecnica. Da non perdere.

**Accesso:** da Domodossola si attraversa il Toce raggiungendo Croppo. Da qui si prosegue verso sud fino a Quarata, dove si può verificare la portata del torrente. Poco prima del ponte (circa 300 metri) si può posteggiare sul lato destro nei pressi di un'osteria evidentemente chiusa da anni.

**Avvicinamento:** poco prima del parcheggio si imbocca una mulattiera (Via San Lorenzo) che sale e si ricongiunge momentaneamente a un tratturo sterrato. Si torna quindi sulla mulattiera e si prosegue fino a raggiungere e superare la frazione di San Lorenzo. La mulattiera sale decisa ma costante e raggiunge un secondo borgo dove si trova un ampio prato. Si attraversa il prato tenendosi sulla destra fino a ritrovare la mulattiera proprio all'inizio del bosco. Il cammino prosegue riprendendo in decisa salita. Si raggiunge quindi un altro borgo (riconoscibile da una casa perfettamente restaurata), in vista di un costone che si allunga nella forra. Si attraversano le case in direzione nord e sulla destra si scorge una cappelletta, dove riparte la mulattiera. Quando si è ormai sopra il burrone, cominciando a intuire il fondo della forra, una deviazione sulla destra (frecchia rossa) porta a un breve tratto pianeggiante. Quindi si risale ancora un po' fino allo spettacolare abitato (completamente diroccato) di Mura, appollaiato su un roccione con vista su tutta la valle di Menta. Il sentiero scende a sinistra delle rovine, ora ripidissimo, con tornanti e camminamenti semi artificiali (una sorta di "Camino Inca" in mezzo alle valli ossolane!) fino a un notevole ponte in pietra che scalca la forra.

**Rientro:** dopo l'ultima calata di 10 metri si esce in riva destra e in 5' si ritorna alle auto.

**Scappatoie:** a metà percorso in riva destra (presa dell'acqua in disuso) è possibile risalire verso i borghi che si incontrano sul sentiero di avvicinamento.



Beau canyon technique et aquatique. La première partie, très étroite et merveilleuse, plus facile précède une seconde partie légèrement plus vaste, mais plutôt technique. Un canyon à ne pas perdre.

**Accès:** de Domodossola traverser le Toce pour atteindre Croppo. De là continuer vers le sud. 300 m avant le village de Quarata on peut garer dans la côte droite près d'un restaurant évidemment fermé depuis plusieurs ans.

**Approche:** juste avant le parking démarre un sentier (Via San Lorenzo) qui remonte et se réunit à un sentier terrassé. On retour donc sur le sentier muletier et on continue jusqu'à atteindre et passer la fraction de San Lorenzo. Le sentier muletier monte raide mais constant et il atteint un deuxième hameau, où il y a un grand pré. On traverse le pré en se tenant sur la droite jusqu'à retrouver le sentier muletier, just au commencement du bois. Le chemin reprend à monter décis. On attend donc un autre hameau reconnaissable par une maison parfaitement ravalé. Ici est possible voir une grande dalle qui s'allonge vers le canyon. On traverse les maisons en direction nord et sur la droite on aperçoit une chapelle, où repart le sentier muletier. Quand on est déjà sur la ravine, en commencent à pressentir le fond du canyon, une déviation sur la droite (flèche rouge) porte à un bref trait plat. Donc on remonte encore jusqu'à la spectaculaire agglomération de Mura (complètement en ruine), perchée dans une paroi rocheuse avec une vue sur toute la vallée de Menta, le sentier descend sur la gauche des ruines, très raide, avec lacets et cheminements artificieux, jusqu'à un notable pont en pierre qui enjambe le canyon.

**Retour:** après la dernière cascade (10 m) on sort en rive droite et en 5' on retour aux voitures.

**Echappatoires:** à demi parcours en rive droite il y a une prise d'eau où il est possible remonter vers les hameaux qu'on rencontre pendant l'approche.



 Bonito barranco, técnico y acuático. La primera parte es muy encajonada, maravillosa, y más sencilla que la segunda, un poco más ancha pero más técnica. Imprescindible.

**Aproximación en coche:** desde Domodossola, salir por la estatal 337. En la rotonda de Trontano coger la SP71 hacia Beura hasta llegar a Quarata, donde se cruza el río. Un poco más adelante (aprox. 300 m) hay una zona de aparcamiento a la derecha, cerca de un restaurante claramente cerrado desde hace años.

**Aproximación a pie:** poco antes el aparcamiento empieza un camino ancho (Vía San Lorenzo) que sube y se une brevemente a una pista. Seguir nuevamente el camino hasta superar la aldea San Lorenzo. El camino continua subiendo hasta una segunda aldea con un gran prado. Cruzar el prado a la derecha hasta la senda al principio del bosque. Continuar subiendo por una fuerte pendiente. Alcanzar una tercera aldea (reconocible por una casa perfectamente restaurada), donde se puede ver una pared de roca que entra en el barranco. Cruzar la aldea hacia norte y a la derecha hay una capilla, donde cogemos de nuevo la senda. Al llegar a lo alto del barranco, coger una desviación a la derecha (flecha roja) en llano. Subir un poco más hasta la espectacular aldea de Mura (totalmente desmantelada), por encima de una roca donde se puede ver entero el valle de Menta. La senda baja a la izquierda de las ruinas, muy empinada, con curvas cerradas y una especie de pasarelas hasta un considerable puente de piedra sobre el barranco.

**Retorno:** después del último rápel (10 metros) subir a la derecha y en 5 minutos llegar a los coches.

**Escapes:** cerca de la mitad del recorrido hay un escape a la derecha (vieja canalización de agua) por donde es posible subir hacia las aldeas que hemos encontrado durante la aproximación.



Schöne Schlucht, technisch, viel im Wasser. Der Anfang ist wunderschön und sehr eng, danach wird die Schlucht breiter und ziemlich technisch. Sollte man sich nicht entgehen lassen.

**Anfahrt:** Schnellstrasse Sempione, Ausfahrt Villadossola. Ausschilderung nach Beura folgen. Nach den Dorf weiterfahren bis Quarata, wo man den Fluss überquert. Nach 300 m auf der rechten Seite parken, in der Nähe befindet sich ein altes Gasthaus, das seit langer Zeit geschlossen ist.

**Zustieg:** die Strasse weiterlaufen und sofort einem (Saum) Pfad folgen (Via San Lorenzo) der bis einen Feldweg hochsteigt. Kurz danach kehrt man auf den Pfad zurück, weiter bis den Dorf San Lorenzo laufen. Der Pfad steigt bis ein zweiter Dorf wo sich eine grosse Wiese befindet. Die Wiese rechts überqueren bis man den Pfad wieder findet, genau da wo der Wald anfängt. Der Weg steigt wieder, bis ein anderen Dorf wo sich ein restauriertes Haus befindet. Hier sieht man schon die Schlucht. Die Häuser nördlich durchqueren, auf der rechte Seite ist eine kleine Kapelle sichtbar, wo der Saumpfad wieder beginnt. Dann läuft man schon am Abgrund und kann in die Schlucht blicken; bei einem roten Pfeil rechts abbiegen und noch ein Stück gerade laufen. Nach einer Weile steigt der Weg wieder an bis man das wunderschöne baufällige Dorf Mura erreicht, das von den Felsen über das Menta-Tal guckt. Der Weg geht sehr steil runter, rechts von der Ruinen, zwischen Kehren und künstlichen Wege (so ähnlich wie ein Incaweg mitte Ossola!) bis eine Steinbrücke die Schlucht überquert.

**Rückkehr:** den letzten 10 m Auseilen den Canyon rechts verlassen, in 5' erreicht man die Autos.

**Exits:** bei der Hälfte der Schlucht Ausstieg rechtes Ufer (alter Zufluss). Dort ist es möglich, zu den Dörfern zurück zu kehren, die man beim Zustieg durchgequert hat.



VAL D'OSSOLA

## Rio delle Rovine



v4 a4 IV



ca. 3 km

2 - SUF  
2006► 2h  
▼ 5h  
◀ 10'

14, max 25 m



0 km

340 metri  
(630 - 290)

1 x 60 m



N - NW



Interessante percorso con alcuni passaggi piuttosto insidiosi. Il torrente è sempre ben alimentato e, dopo una noiosa parte di cammino, si inforna senza lasciare più respiro, fino a una notevole strettoia finale. Una forra da affrontare solo se ben allenati e tecnicamente preparati.

**Accesso:** da Domodossola si attraversa il Toce raggiungendo Croppo. Da qui si prosegue verso sud fino a Beura. Al centro del paese un ponte scalca il Rio delle Rovine. Parcheggiare nell'ampio posteggio prima del ponte.

**Avvicinamento:** si attraversa il ponte passando in riva destra. Si entra nel paese e poco dopo si incontra il sentiero per Bissogno. La mulattiera sale ripida fino al borgo (circa 35 minuti). Dalle ultime case di Bissogno si svola a destra seguendo le indicazioni per Alpe Solia. Il sentiero continua fra saliscendi, attraversa prima un torrente semisecco e successivamente raggiunge una casa isolata sulla sinistra. All'unico bivio si prosegue sul sentiero principale, a destra. Successivamente si attraversa su un ponticello il "vero" Rio delle Rovine (in realtà il percorso torrentistico scende solo una parte del Rio delle Rovine, mentre nella prima parte ne scende un affluente) e si prosegue fino ad Alpe Solei (q. 730). Ancora pochi minuti e siamo ad Alpe Solia di Dentro, a quota 753. In corrispondenza dell'ultima casa sulla destra, si stacca una traccia (evidente ma non segnata) che scende in direzione del torrente. In circa 15' di ripida discesa nel bosco si raggiunge il guado nei pressi di una vecchia passerella.

**Rientro:** in riva destra un sentiero che segue una vecchia canaletta riporta a una piccola frazione di Beura. Si sale su una scaletta in pietra e si raggiunge velocemente il centro del paese.

**Scappatoie:** nessuna evidente, fino alla confluenza presenti punti di risalita nel bosco.



Intéressant parcours avec quelques passages assez délicats. Le torrent est toujours bien alimenté et, après une partie de marche plutôt ennuyeuse, s'enfasse sans laisser le temps de souffrir, jusqu'à une remarquable étroiture finale. Un canyon où s'engagera seulement si on est bien entraîné et techniquement prêt.

**Accès:** de Domodossola traverser le Toce pour atteindre Croppo. De là continuer vers le sud jusqu'à Beura. Au centre du village un pont enjambe le Rio delle Rovine. Se garer sur le vaste emplacement avant le pont.

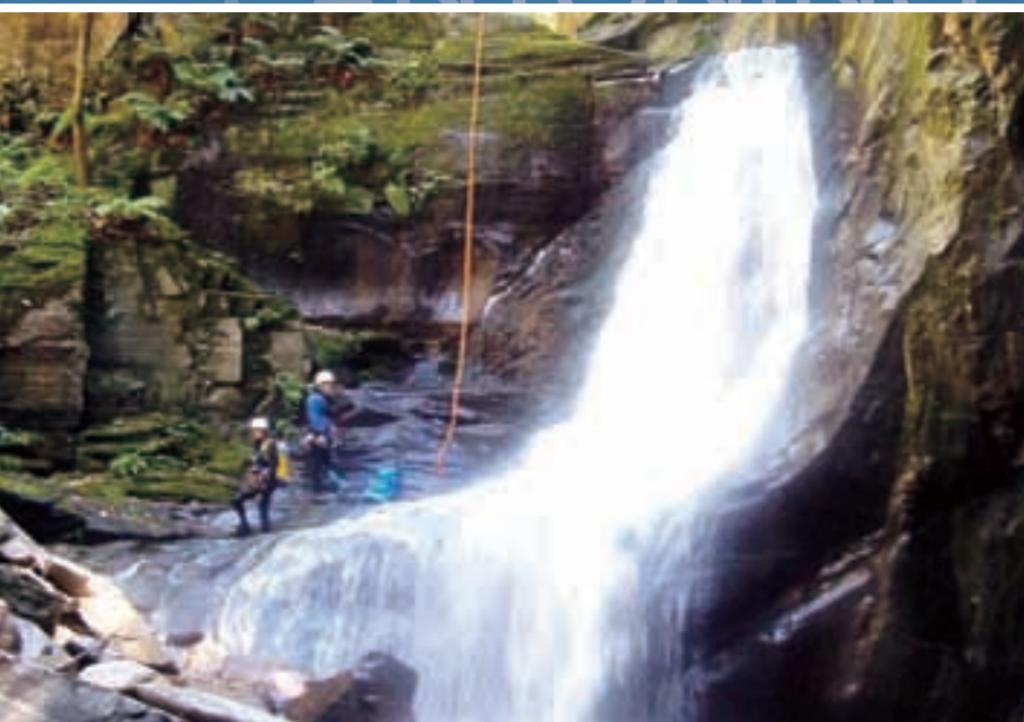
**Approche:** traverser le pont pour passer en RD. Entrer dans le village et peu après on trouve le sentier pour Bissogno. Le sentier muletier grimpe raide jusqu'au hameau (environ 35 minutes). Aux dernières maisons de Bissogno tourner à droite en suivant les indications pour Alpe Solia. Le sentier alterne montées et descentes, traverse un torrent à sec et rejoint une maison isolée sur la gauche. A l'unique embranchement continuer sur le sentier principal, à droite. On traverse ensuite sur un petit pont le "vrai" Rio delle Rovine (en réalité le parcours canyon descend seulement une partie du Rio delle Rovine, alors que dans la première partie on parcourt un de ses affluents) pour continuer jusqu'à l'Alpe Solei (alt. 730m). Encore quelques minutes et on arrive à l'Alpe Solia di Dentro, à l'altitude 753m. Au niveau de la dernière maison à droite, une trace démarre (évidente mais non balisée) qui descend en direction du torrent. En environ 15' de descente raide dans les bois on atteint le lit du cours d'eau à proximité d'une vieille passerelle.

**Retour:** en RD un sentier qui suit un vieux canal ramène à un petit hameau du village de Beura. Monter un petit escalier en pierre pour rejoindre rapidement le centre du village.

**Echappatoires:** aucun d'évident, jusqu'à la confluence quelques endroits où remonter par les bois.



Barranco interesante con algunos puntos un poco delicados. Río de caudal siempre alto; después de una aburrida parte andando, se estrecha de forma rápida hasta un importante estrechamiento. Barranco solo para gente experimentada y técnica.



**Aproximación con coche:** desde Domodossola, salir por la estatal 337. En la rotonda de Trontano coger la SP71 hacia Beura. En el centro del pueblo, un puente cruza el río Rovine. Se debe aparcar inmediatamente antes del puente.

**Aproximación a pie:** cruzar el puente y llegar a su lado derecho. Entrar en el pueblo y encontrar la senda para Bissoggio. La ancha senda sube empinada hasta el pueblo (aprox. 35 min.). Al salir de Bissoggio, tomar a la derecha hacia Alpe Solia. La senda sigue subiendo y bajando, cruza un río, normalmente seco y llega a una casa aislada a la izquierda. En el único desvío, seguir por la senda principal es decir, a la derecha. Luego se cruza por un puente el verdadero Rio delle Rovine (en realidad este recorrido baja solo la segunda parte del Rio delle Rovine, en su primera parte se baja por un affluente) y se sigue hasta Alpe Solei (cota 730). Tras unos minutos más, llegamos a Alpe Solia di Dentro, cota 753m. En la última casa a la derecha, hay una senda (evidente pero sin marcas) que baja hacia el río. En unos 15 min bajando por el bosque (empinado), se llega al cauce cerca de una vieja pasarela.

**Retorno:** a la derecha hay una senda que sigue una vieja canaleta de agua que llega a una pequeña aldea cerca de Buera. Se sube por una escalera de piedra y se alcanza rápidamente el centro del pueblo.

**Escapes:** ninguno evidente, hasta la confluencia hay posibilidades de subir por el bosque.



Interessante Schlucht mit einigen gefährlichen Passagen und mit viel Wasser. Nach einem gemäßigten ersten Teil wird die Schlucht sehr eng. Ein Canyon für Fortgeschritten!

**Anfahrt:** Villadossola erreicht man über die SS33 del Sempione. Schilder nach Beura folgen, auf der anderen Seite des Toce. In Beura gibt es eine Brücke über den Rio delle Rovine. Kurz vor der Brücke parken.

**Zustieg:** Die Brücke überqueren, und das linke Ufer erreichen. Im Dorf den Schildern nach Bissoggio folgen. In 35 Minuten erreicht man das Dorf. Bei den letzten Häusern rechts abbiegen und den Schildern Richtung Alpe Solia folgen. Der Pfad geht hoch und runter weiter, quert einen trockenen Wildbach, und danach links ein einzelnes Haus. Bei der einzigen Gabelung auf der Hauptspur rechts weiter laufen. Danach überquert eine Brücke den Rio delle Rovine; weiter bis Alpe Solei laufen (730m Höhe). Noch wenige Minuten, dann erreicht man Alpe Solia di Dentro (753m Höhe). Am letzten Haus geht rechts eine Spur zum Bach hinunter. In 15' erreicht man den Canyon, bei einem alten Laufsteg.

**Rückkehr:** Am rechten Ufer folgt eine Spur einer alten Wasserleitung, bis zu einem Ortsteil von Beura. Eine Steintreppe hochsteigen, in wenigen Minuten erreicht man das Dorf.

**Exits:** keine, vor dem Zusammenfluss gehen einige Spuren in den Wald hoch.



VAL D'OSSOLA

## Rio di Prata



v4 a2 III



ca. 1,5 km

2 - SUF  
2005

► 1h



10, max 45 m



0 km

▼ 3h

◀ 10'

360 metri  
(600 - 240)

3 x 60 m



W - SW



Discesa caratterizzata da due belle parti divise da un tratto di marcia piuttosto lungo e da un accesso un po' nascosto. In generale è una forra di discreto interesse, con un gran bel finale.

**Accesso:** da Domodossola si scende verso sud lungo la SS33 del Sempione fino all'uscita per Piedimulera-Vogogna. Si seguono le indicazioni per Dresio-Vogogna-Premosello e dopo circa 5 km si raggiunge Prata (dal paese si possono vedere le ultime due cascate). In corrispondenza della piazza della chiesa si svolta a sinistra in una stradina asfaltata e si posteggia prima che la strada cominci a salire (più avanti non c'è spazio per posteggiare).

**Avvicinamento:** si prosegue lungo la strada e si imbocca subito un sentiero segnato che sale ripido, a sinistra, e si ricongiunge momentaneamente a un tratturo sterrato. Si supera una cappelletta (aggiornandola a sinistra) e si continua a salire su una larga mulattiera sempre piuttosto faticosa. Qualche metro dopo il termine della mulattiera (sulla destra si nota un muro in pietra) parte una traccia a mezza costa che in cinque-dieci minuti porta sul bordo della forra. Da qui si prende la traccia che sale decisa verso monte seguendo inizialmente il bordo della forra e inoltrandosi successivamente nel bosco. Giunti a un bivio con frecce di legno si prende a sinistra (indicazione "Pass aut"), nuovamente su un sentiero segnato. Si segue il sentiero e si imbocca la seconda traccia a sinistra (va detto che il concetto di traccia si presta a equivoci, visto che la zona è battuta dai funaioli che tracciano il bosco in tutti i sensi!). Se la vostra traccia è quella buona incontrerete, dopo un tratto a mezza costa, una placca di roccia appoggiata di una decina di metri di larghezza. Oltre la placca il sentiero (anzi, la traccia) continua, sempre a mezza costa, superando un tratto di cengia, piuttosto esposta, quasi scavata nella roccia. Dopo un altro breve tratto pianeggiante si comincia a scendere, ormai in vista del torrente.

**Rientro:** si segue il gretto del torrente fino a raggiungere un punto di uscita sulla riva sinistra. Si sbuca nel centro del paese, poco prima della chiesa.

**Scappatoie:** nel tratto centrale è spesso possibile risalire in riva sinistra, nessun sentiero evidente.



Descente caractérisée par deux belles parties séparées par une portion de marche plutôt longue, et un accès un peu difficile à trouver. L'ensemble constitue un canyon d'intérêt moyen, avec un très beau final.

**Accès:** de Domodossola descendre vers le sud sur la SS33 du Sempione jusqu'à la sortie Piedimulera-Vogogna. Suivre les indications pour Dresio-Vogogna-Premosello et après environ 5 km atteindre Prata (du village on peut apercevoir les deux dernières cascades). Au niveau de la place de l'église tourner à gauche dans une petite rue goudronnée et se garer avant que la rue commence à monter (plus loin il n'y a plus de place pour se garer).

**Approche:** Continuer la route et on rencontre immédiatement un sentier balisé qui grimpe, à gauche et qui rejoint un moment une piste en terre. On dépasse une petite chapelle (en la contournant par la gauche) et on continue à monter par un large sentier mulietier assez fatigant. Quelques mètres avant la fin de celui-ci (sur la droite on remarque un mur en pierres) part une sente à flanc qui en cinq-dix minutes amène au bord du canyon. De là prendre la sente qui grimpe franchement vers l'amont en suivant d'abord le torrent puis s'enfonce ensuite dans les bois. Arrivés à un embranchement avec des flèches en bois prendre à gauche (en direction de Pass aut), à nouveau sur un sentier balisé. Suivre le sentier et prendre la deuxième sente à gauche (il est clair que la notion de sente prête à confusion, étant donné que la zone est sillonnée par les cueilleurs de champignons qui sillonnent les bois en tous sens !). Si la sente que vous suivez est la bonne vous rencontrerez, après une portion à flanc, une dalle de roche inclinée d'une dizaine de mètres de largeur. Au-delà de la dalle le sentier (ou plutôt la trace) continue, toujours à flanc, franchissant une vire, assez exposée, pratiquement creusée dans la roche. Après une autre portion à plat on commence à descendre,





désormais en vue du torrent.

**Retour:** Suivre le lit du torrent jusqu'à rejoindre un point de sortie en RG. On débouche au centre du village, un peu avant l'église.

**Echappatoires:** dans la partie centrale il est souvent possible de remonter en RG, aucun sentier évident.



Barranco con dos partes interesantes divididas por un tramo andando bastante largo y una aproximación un poco difícil. Hablando en general es un barranco de suficiente interés, con un final muy bonito.

**Aproximación con coche:** desde Domodossola salir por la SP166 dirección Milán. Coger el desvío a la izquierda para la SS33 de nuevo dirección Milán hasta la salida de Piedimulera-Macugnaga. Seguir hacia Dresio-Vogonga-Premosello y después de aproximadamente 5 km llegar a Prata (desde el pueblo se pueden ver las dos últimas cascadas). Cerca de la plaza de la iglesia girar a la izquierda en una calle estrecha asfaltada y aparcar antes que la calle empieza a subir (más allá no hay sitio).

**Aproximación a pie:** seguir por la calle y tomar inmediatamente una senda marcada que sube empinada a la izquierda y llega a una pista. Superar una capilla y seguir por ancha senda bastante fatigosa. Unos metros después de la fin de la senda (a la derecha hay un muro de piedra) hay un camino que en 5-10 minutos, llega al margen del barranco. Desde aquí coger el camino que sube directo hacia arriba, inicialmente al lado del barranco y después por el bosque. En un desvío señalizado con flechas de madera, ir a la izquierda (indicación para Pass Aut), por una senda marcada. Seguir la senda y coger el segundo camino a la izquierda (hay muchas trazas de buscadores de setas, es un poco difícil). Si se va por la senda correcta, después de un rato, hay que cruzar una placa de roca de 10 metros de longitud. Después el camino sigue, hay una repisa bastante expuesta, casi excavada en la roca. Después de un tramo en llano se empieza a bajar y el río ya se puede ver.

**Retorno:** seguir por el cauce del río hasta alcanzar la salida a la izquierda, se llega en el centro del pueblo, un poco antes de la iglesia.

**Escapes:** en el tramo central se puede subir por la izquierda, ninguna senda evidente.



Canyon, der in 2 Teile geteilt ist, dazwischen läuft man etwas. Der Anfang ist nicht leicht zu finden. Insgesamt befriedigend, mit einem sehr schönen Ende.

**Anfahrt:** SS33 del Sempione, Ausfahrt Piedimulera-Macugnaga. Schildern nach Dresio-Vogonga-Premosello folgen, nach 5 Km erreicht man Prata. Vom Dorf aus sieht man bereits die letzten beiden Wasserfälle. Bei der Kirche links abbiegen und parken, bevor die Straße ansteigt (keine weiteren Parkmöglichkeiten).

**Zustieg:** die Straße weiter hoch laufen, einen Pfad nehmen, der links steil hoch geht. Der Pfad wird teilweise zum Feldweg. Eine kleine Kapelle links hinter sich lassen, weiter hoch laufen, auf dem ziemlich breiten aber auch steinigen Weg. Einige Meter nach dem Ende des Weges (rechts steht eine Steinmauer), geht eine Spur in wenigen Minuten zum Rand der Schlucht. Dieser Spur flussaufwärts folgen, anfangs an der Schlucht entlang, danach in den Wald hinein. Bei einer Gabelung mit Holzpfahl links gehen (richtung Pass Aut). Bei der zweiten Gabelung der Spur links folgen (nicht einfach zu finden). Ihr merkt, daß ihr auf der richtigen Spur seid, wenn ihr auf eine Felsenplatte trefft. Nach dieser Platte wird die Spur ziemlich abschüssig und gräbt sich in die Felsen ein. Danach geht es flach hinunter zum Fluss.

**Rückkehr:** dem Canyon folgen, am linken Ufer findet man ein Ausgang, der im Dorf bei der Kirche endet.

**Exits:** in der Mitte einige Wege am linken Ufer.

## VAL D'OSSOLA

## Rio del Ponte



v4 a2 III



ca. 1 km

2 - SUF  
2010► 0'  
▼ 4h  
◀ 5'

26, max 30 m



4,5 km

350 metri  
(600 - 250)

2 x 60 m



S



Forra di media lunghezza con due bellissime strettoie separate da una parte centrale meno interessante ma mai noiosa. La forra è poco acquatica ma presenta uno splendido toboga e qualche bel tuffo.

**Accesso a valle:** da Domodossola si scende verso sud e si lascia la SS33 all'uscita per Piedimulera-Vogogna. Si raggiunge il centro di Vogogna e si prosegue fino a Premosello. Da qui si seguono le indicazioni per Colloro. Giunti sul torrente lo si attraversa e poco dopo si parcheggia sull'argine in riva destra.

**Accesso a monte:** si continua sulla ripida e tortuosa strada verso Colloro, si supera il borgo e si prosegue fino a un ponte vicino a una grossa vasca dell'impianto idroelettrico.

**Avvicinamento:** istantaneo, in riva destra prima del ponte.

**Rientro:** giunti allo sbarramento anti piene si risale in riva destra con le scalette.

**Scappatoie:** sì, dopo la 9<sup>a</sup> calata in riva destra, dopo la 19<sup>a</sup> in riva destra, nella parte finale dopo il ponte è possibile uscire praticamente a ogni calata.



Canyon de longueur moyenne avec deux très belles encaissements séparés par une partie moins intéressante mais jamais ennuyeuse. Le canyon est peu aquatique mais propose un superbe toboggan et quelques beaux sauts.

**Accès aval:** de Domodossola descendre vers le sud et quitter la SS33 à la sortie pour Piedimulera-Vogogna. Rejoindre Vogogna et continuer jusqu'à Premosello. De là suivre les indications pour Colloro. Arrivés au torrent, le traverser et peu après se garer sur la berge en RD.

**Accès amont:** continuer sur la raide et tortueuse route vers Colloro, dépasser le village et continuer jusqu'à un pont à côté du bassin de l'installation hydroélectrique.

**Approche:** immédiate, en RD avant le pont.

**Retour:** arrivés au barrage anti-crues remonter en RD par les échelles.

**Echappatoires:** oui, après le 9<sup>e</sup> rappel en RD, après le 19<sup>e</sup> en RD, dans la partie finale après le pont il est possible de sortir pratiquement à chaque rappel.



Barranco no demasiado largo con dos partes estrechas muy bonitas, divididas por un tramo central menos interesante pero aburrido. Barranco de poca agua pero con un tobogán espléndido y varios saltos.

**Aproximación con coche:** salir de Domodossola por la SP166, para coger la SS33 hasta la salida Anzola-Premosello. Al llegar a Premosello, seguir las indicaciones hacia Colloro. Llegar hasta el río y cruzarlo para poco después aparcar en su lado derecho.

**Segundo coche:** seguir por la carretera (empinada y con muchas curvas) hasta Colloro, desde aquí proseguir hasta un puente cerca de un gran embalse hidroeléctrico.

**Aproximación a pie:** inmediato, a la derecha antes del puente.

**Retorno:** en la barrera subir a la derecha por la escalera.

**Escapes:** Sí, después del noveno rápel a la derecha, después del decimonoveno a la derecha, en el tramo final después del puente casi en cada rápel.



Kürzerer Canyon, mit zwei wunderschönen Engstellen. Nicht viel Wasser, aber ein unglaubliches Rutsch und einige schöne Sprünge.

**Anfahrt talseitig:** Autobahn A26 Voltri-Gravellona Toce bis zum Ende fahren. Weiter auf der SS33 del Sempione bis Ausfahrt Anzola-Premosello fahren. Bei Erreichen des Dorfes Anzola-Premosello den Schilfdeich Richtung Colloro folgen. Nach der Brücke am Fluss parken, rechtes Ufer.

**Anfahrt bergseitig:** Weiter Richtung Colloro hochfahren, nach dem Dorf weiter bis zu einer Brücke fahren, neben einem Becken an einem elektrischen Kraftwerk (parken).

**Zustieg:** kein, der Canyon ist sofort erreichbar.

**Rückkehr:** am Damm endet der Canyon, Treppe am rechten Ufer hochklettern.

**Exits:** ja, nach de 9. Abseile am rechten Ufer; nach der 19. rechtes Ufer, nach der Brücke an jeder Abseile.



## VAL D'OSSOLA

## Rio Crot (o del Teu)



v3 a4 IV



ca. 3 km

2 - SUF  
2005

► 1h

▼ 4h 30'  
◀ 5'

20, max 35 m



4,5 km

500 metri  
(730 - 230)1 x 60 m  
+1 x 40 m

S - SW



Torrente abbastanza bello, molti tuffi possibili. Alcuni tratti a piedi rendono un po' discontinua la discesa.

**Accesso a valle:** da Domodossola si scende verso sud e si lascia la SS33 all'uscita per Piedimulera-Vogogna. Si raggiunge il centro di Vogogna e si prosegue fino a Premosello. Dopo il paese inizia un lungo rettilineo, parcheggiare sulla sinistra dove possibile presso una ditta di marmi e pietre, prima del ponte sul rio Crot.

**Accesso a monte:** tornare a Premosello e voltare a destra proseguendo verso la frazione di Colloro. Attraversare il paese seguendo la strada principale (evitare le strade senza uscita) e proseguire fino ad un bivio, presso un bacino di raccolta acqua dove si parcheggia l'auto (la strada prosegue ma è vietato il transito).

**Avvicinamento:** attraversare il ponte e proseguire a piedi lungo la strada fino a raggiungere uno stretto tornante. Da qui parte sulla destra un sentiero segnato che scende e in pochi minuti raggiunge la baite dell'Alpetto. Nel grande prato abbandonare il sentiero segnato e proseguire a sinistra, aggirando una recinzione. Subito dopo si ritrova un sentiero che prosegue in leggera salita inoltrandosi nella valle. Quando si vede il torrente a pochi metri sotto il sentiero, raggiungerlo e iniziare la discesa.

**Rientro:** al termine del percorso risalire l'argine sulla destra, inoltrarsi nel boschetto e con percorso libero (evitare di entrare nelle proprietà private) raggiungere la strada, nei pressi del parcheggio a valle.

**Scappatoie:** una, a metà percorso verso destra, presso una confluenza.



C'est un beau canyon, avec beaucoup de sauts possibles. Certaines parties à pied rendent la descente un peu sans continuité.

**Accès en aval:** de Domodossola on descend vers le sud et on abandonne la SS33 à la sortie Piedimulera-Vogogna. On arrive au centre de Vogogna et on continue jusqu'à Premosello. Après ce village commence une longue ligne droite, garer la voiture sur la gauche avant le pont.

**Accès amont:** revenir à Premosello et tourner à droite en direction du village de Colloro. Traverser le village en suivant la route principale (pour éviter les impasses) et continuer jusqu'à une intersection à proximité d'un bassin d'eau où vous garerez votre voiture (la route continue, mais le passage est interdit).

**Approche:** croiser le pont et marcher le long de la route jusqu'à une forte courbe. De là commence, à droite, un sentier balisé, qui descend en quelques minutes aux huttes de l'Alpetto. Dans le grand pré quitter le sentier balisé et aller à gauche, en contournant une clôture. Peu après, on trouve un chemin qui va en légère montée dans la valée. Lorsque on voit la rivière à quelques mètres en bas de la piste, la rejoindre et commencer la descente.

**Retour:** après le parcours remonter le remblai à droite, en avançant dans le bois et, en parcour libre (ne pas entrer dans les propriétés privées) rejoindre la route à proximité du parking aval.

**Echappatoires:** une, à mi-chemin sur la droite, à une confluence.



Barranco bastante bonito, con múltiples saltos. Varios tramos andando hacen el recorrido un poco discontinuo.

**Aproximación con coche:** desde Domodossola salir por la SP166 dirección Milán. Coger el desvío a la izquierda para la SS33 de nuevo dirección Milán hasta la salida de Piedimulera. Llegar hasta el centro de Vogogna y continuar hasta Premosello. Pasado el pueblo, hay una gran recta donde debemos aparcar a la izquierda, antes del puente.

**Segundo coche:** volver a Premosello, coger a la derecha el desvío a Collora. Proseguir hasta un desvío, cerca de un pequeño embalse y aparcar. Desde aquí la carretera está prohibida (Ojo!! Multas).

**Aproximación a pie:** cruzar el puente y seguir andando por la carretera asfaltada hasta llegar a una curva cerrada. Desde aquí hay a la derecha una senda marcada que baja y en unos minutos llega a la aldea de Alpetto. Al llegar a un prado grande, no seguir por la senda marcada, si no por la izquierda, cerca de una valla. Inmediatamente después, encontramos una senda que sube por el valle. Cuando se vea el río, unos metros por debajo de la senda, bajar y empezar.

**Retorno:** al final del barranco subir a la derecha, por un pequeño bosque y sin senda evidente (cuidado propiedad privada) llegando a la carretera, cerca del coche.

**Escapes:** una, a la mitad a la derecha, cerca de una confluencia.



Ziemlicher schönes Canyon mit viele Sprünge. Einige Teile wo man leuft.

**Anfahrt talseitig:** Autobahn A26 Voltiri-Gravellona Toce bis zum Ende fahren. Weiter auf der SS33 del Sempione bis Ausfahrt Piedimulera-Vogogna fahren. Nach den Dorf Premosello links parken.

**Anfahrt bergseitig:** zurück nach Premosello fahren, im Dorf links richtung Colloro hochfahren, nach dem Dorf weiter bis zu einer Brücke fahren, neben einem Becken an einem elektrischen Kraftwerk (parken). Nicht weiter hochfahren, die Strasse ist für PKW Verkehr verboten.

**Zustieg:** die Strasse weiter hoch laufen bis eine enge Kurve. Rechts geht einen Pfad runter zu einige Berghütten (Alpetto). Bei eine grosse Wiese den Pfad links verlassen und bei einen Zaun entlang laufen. Kurz danach findet man einen Pfad der hoch im Tal geht. Wenn man den Bach sieht runter im Canyon laufen wo es möglich ist.

**Rückkehr:** am ende des Canyon, rechte Ufer hoch laufen, bis man die Strasse und die Autos erreicht.

**Exits:** eine, in der mitte des Canyon, rechte Uferost.



# **VAL VIGEZZO E VALLE ISORNO**





VAL VIGEZZO E VALLE ISORNO

## Torrente Isorno Inferiore



v4 a4 V



ca. 3 km

4 - TOP  
2010► 10'  
▼ 5h  
◀ 5'CA. 10,  
max 30 m

13 km

450 metri  
(920 - 470)

1 x 60 m



S - SW



Una prima parte lunga, faticosa e un po' monotona, con molta progressione fra massi e qualche breve incassamento prelude a una strettoia finale veramente suntuosa, circa un'ora di puro delirio torrentistico.

**Accesso a valle:** da Domodossola si seguono le indicazioni per Masera. Si supera l'abitato e poco prima del ponte sull'Isorno si svolta a destra in direzione della centrale elettrica. Si risale la valle fino al termine della strada (nel suo tratto finale sterrata) e si lascia un'auto.

Accesso a monte: si torna sulla strada asfaltata e si prosegue fino al ponte. Si svolta a destra e subito dopo il ponte nuovamente a destra verso Altoggio. Prima del paese si prende la strada per Agarina. Circa 5,5 km dopo Altoggio si giunge a un'alpeggio (Corte Sava) che si trova vicino a una piccola diga. Si parcheggia qui la seconda macchina.

**Avvicinamento:** dal parcheggio si scende fino alla passerella dell'installazione idroelettrica. Si passa in riva sinistra e si seguono le rotaie (!) che affiancano la condotta forzata. In prossimità di alcune baite diroccate si scende nel prato e successivamente nel greto del fiume.

**Rientro:** il percorso termina in un lago sbarrato da una diga. Se il livello è basso orcorre arrampicare sulla sinistra del muraglione (III grado, pioli). Superata la diga si sale sulle scalette in riva destra e si arriva velocemente alla macchina, sfruttando il ponte della centrale.

**Scappatoie:** nessuna evidente, alcune zone di sicurezza nella prima parte, con possibilità di risalite (sicuramente difficilose e non segnate) lungo le rive.

**Note:** è possibile effettuare solo lo spettacolare parte finale (1h 30' e ☺☺☺☺!!!). Si lascia l'auto ad Altoggio e si segue il sentiero che porta in direzione nord est verso una cappelletta. Da qui si scende sul lato nord di un piccolo rilievo, nel bosco. Un ometto posto sul bordo destro del sentiero segnala la deviazione, a sinistra, che immette su una traccia di sentiero. Si scende nel bosco in un avallamento fino a unrudere a picco sul torrente. Da qui il sentiero diventa un po' esposto e negli ultimi metri occorre disarrampicare (può essere utile mettere una corda per scendere fino al greto). La diga ha un sistema meccanico di troppo pieno che si apre automaticamente quando il livello del lago raggiunge il massimo. Evitare la discesa con livello già alto (chiedere al custode) o con previsione di forti piogge.



La première partie, longue, fatigante et un peu monotone, avec une progression importante entre les rochers et quelques brefs encaissemens qui annoncent un rétrécissement final somptueux, environ une heure de pur délice canyoning.

**Accès aval:** de Domodossola, suivre les indications pour Masera. Passez le village et juste avant le pont sur l'Isorno tournez à droite vers la centrale électrique. Remonter la vallée jusqu'à la fin de la route (dans sa dernière partie en terre) et là on laisse une voiture.

**Accès amont:** revenir à la route goudronnée et continuer jusqu'au pont. Tourner à droite et, juste après le pont, encore à droite vers Altoggio. Avant le village prendre la route pour Agarina. 5,5 km environ après Altoggio vous arrivez à un hameau (Corte Sava) situé à proximité d'un petit barrage. Garer ici.

**Approche:** du parking descendre jusqu'à la passerelle d'installation hydroélectrique. Passer RG et suivre les rails (!) qui passent à côté de la conduite forcée. Près de quelques vieux hameaux en ruine descendre le pré et après, passer dans le lit de la rivière.

Retour: une fois passé le barrage (remontée RG grade III), monter sur une échelle sur la rive droite et arriver rapidement à la voiture, utilisant le pont de la centrale.

**Echappatoires:** pas évidents, zones de sécurité dans la première partie, avec la possibilité d'ascension (sans doute difficile et pas marqué) le long des rives.

**Remarque:** il est possible descendre seulement la spectaculaire partie finale (1h 30' et ☺☺☺☺!!!).

Quitter la voiture à Altoggio et suivre le chemin en direction nord-est vers une petite chapelle. De là descendre, sur le côté nord d'une petite col, dans le bois. Un cairn placé sur le bord droit de la piste indique la déviation à gauche, qui conduit à une trace de sentier. On descend dans la forêt dans un petit avalement jusqu'à une ruine surplombant le torrent. D'ici, le sentier devient un peu exposé et dans les derniers mètres il faut déscaler (peut être utile de mettre une corde pour descendre au lit). Le barrage possède un système mécanique de trop-plein qui s'ouvre automatiquement quand le niveau du bassin atteint le maximum. Eviter la descente par niveau déjà élevé (demander au gardien) ou en cas de risque de fortes pluies.

 Una primera parte larga, fatigosa y un poco monótona, con mucha progresión entre rocas y unos cortos encanjamientos, anticipa una garganta final espléndida, aproximadamente una hora de puro delirio barranquista!

**Aproximación en coche:** desde Domodossola, ir hacia norte por la SP166 para coger la SP71 hasta la salida de Masera. Pasar el pueblo y un poco antes del puente sobre el río Isorno girar a la derecha hacia la central eléctrica. Subir el valle por la carretera hasta el final (que deja de estar asfaltada) y aparcar.

**Segundo coche:** volver por la carretera hasta el puente. Girar a la derecha y nada más cruzar el puente, ir otra vez a la derecha hacia Altoggio. Antes de llegar al pueblo, tomar la carretera hacia Agarina. Aproximadamente 5,5 km después de Altoggio, se llega a un pasto alpino (Corte Sava) que está cerca de una pequeña presa. Aparcar el segundo coche.

**Aproximación a pie:** desde el aparcamiento bajar hasta la pasarela de la presa. Cruzar al lado izquierdo y seguir la vía férrea que está al lado de la tubería. Cerca de unas casas en ruinas bajar por el prado hacia el cauce.

**Retorno:** después de la presa, subir la escalera de la derecha y llegar en poco tiempo al coche, usando el puente de la central.

**Escapes:** ninguno evidente, algunas zonas de seguridad durante la primera parte, posibilidad de subir (difícil y no marcado) por los lados.

**Notas:** se puede bajar solo la preciosa parte final (1h 30' y ☺☺☺☺!!!). Aparcar en Altoggio y tomar una senda hacia el noreste hasta una ermita. Desde aquí bajar por el lado norte de una pequeña cumbre, en el bosque. Hay un hito al lado derecho de la senda marcando el desvío, tomar al izquierda por una senda poco evidente. Bajar por el bosque hasta unas ruinas sobre el río. La senda es un poco expuesta y hay que destrepar (útil una cuerda para llegar al cauce). El embalse tiene un mecanismo que abre en automático si el nivel del agua alcanza su máximo. No bajar el río si el nivel es alto (preguntar al guardia) o riesgo de lluvia.

 Der erste Teil ist etwas lang und schwierig, dafür nicht so spannend... am Ende wird es sehr eng und wirklich prächtig, ein unglaublich aufregendes Erlebnis.

**Anfahrt talseitig:** Domodossola richtung Norden verlassen, weiter bis Ausfahrt richtung Masera fahren. Das Dorf hinter sich lassen und kurz vor die Brücke die den Isorno quert, rechts abbiegen richtung Kraftwerk. Das Tal hoch fahren, bis die Strasse endet (die inzwischen ein Feldweg geworden ist).

**Anfahrt bergseitig:** zurück zu der asphaltierte Strasse bis zur Brücke fahren. Rechts und nach der Brücke wieder rechts abbiegen richtung Altoggio. Vor dem Dorf der Strasse richtung Agarina folgen. 5,5 Km nach Altoggio erreicht man eine Weide (Corte Sava), die sich neben einen Damm befindet. Parken.

**Zustieg:** Hinter der Brücke beginnt ein schöner Pfad richtung Monteossolano, der den Rio Rasiga mit einer Brücke quert. Weiter bis Monsignore laufen. Bei der einzigen Gabelung unterhalb alten Berghütten links hoch gehen, das Dorf durchqueren, weiter östwärts richtung Monteossolano. Kurz danach erreicht man den Bach.

**Rückkehr:** von Parkplatz runter bis zum Laufsteg an der Stromanlage laufen. Auf dem linken Ufer den Schienen folgen (!) die Wasserleitung entlanggehen. Bei einigen verfallenen Berghütten die Wiese bis zum Fluss runter laufen.

**Exits:** keine, einige Sicherheitszonen in der erste Hälfte, wo man an den Ufern hoch laufen kann, aber mit grossen Schwierigkeiten.

**Anmerkung:** es ist möglich nur den spektakulären, unteren Abschnitt zu begehen (1 Std. 30 Min.). Das Auto lässt man in Altoggio und nimmt einen Weg der in nord-östlicher Richtung zu einer kleinen Kapelle führt. Dort auf der nördlichen Seite einer kleinen Erhöhung im Wald hinunter. Bei einem Steinmann auf der rechten Seite des Weges findet man eine Abzweigung, wo man den Weg nach links weiter verfolgt. Im Wald in einer Senke weiter bis zu Hausruine steil über dem Bach. Ab dort wird der Weg etwas ausgesetzt und die letzten Meter sind zum Abklettern (eventuell ein Seil verwenden um in das Bachbett zu gelangen). Die Staumauer hat eine mechanische Ablasse bei hohem Wasserstand und wird automatisch geöffnet, wenn das Wasser im Stausee zu hoch wird.

Der Abstieg in die Schlucht sollte vermieden werden, wenn das Wasser im Stausee bereits sehr hoch ist (Die Aufsichtsperson im Stauwerk kontaktieren) und wenn starke Regenfälle angesagt sind.



## VAL VIGEZZO E VALLE ISORNO

## Isorno Superiore e Nocca



v3 a3 III



ca. 1 km

2 - SUF  
2009► 40'  
▼ 2h 30'  
◄ 10'8, max 35 m  
(Nocca: 9,  
max 40 m)

0 km

180 metri  
(1380 - 1200)1 x 60 m +  
1 x 40 m

S



Il torrente Isorno offre, oltre alla spettacolare parte inferiore, anche un tratto a monte abbastanza interessante. Facile, in ambiente soleggiato, presenta alcuni passaggi molto belli. Il Rio Nocca è un affluente con le stesse caratteristiche. La confluenza si trova poco prima della fine dell'Isorno Superiore. Volendo si possono quindi scendere entrambi nella stessa giornata.

**Accesso:** dal parcheggio a monte dell'Isorno inferiore (vedi scheda), proseguire lungo la strada e raggiungere (a un bivio tenere la destra) l'alpe Agarina. Proseguire fino a un guado e lasciare l'auto.

**Avvicinamento:** attraversare il torrente seguendo la strada fino al suo termine e proseguire lungo il sentiero segnato. Si attraversa un torrente su un ponticello (è il Rio Nocca, che inizia qui) e si raggiunge la baia del custode della diga, al quale si possono chiedere le condizioni di riempimento del bacino. Raggiungere il gretto.

**Rientro:** al termine del percorso proseguire attraverso prati e boschetti tenendo la destra fino a raggiungere l'auto.

**Scappatoie:** varie, senza sentiero sulla destra.

**Nota:** la diga ha un sistema meccanico di troppo pieno che si apre automaticamente quando il livello del lago raggiunge il massimo. Evitare la discesa con livello già alto (chiedere al custode) o con previsione di forti piogge.



Le torrent Isorno offre, outre la spectaculaire partie inférieure, également une partie amont assez intéressante. Facile, dans une ambiance ensoleillée, elle présente quelques très beaux passages. Le Rio Nocca est un affluent possédant les mêmes caractéristiques. Si on le souhaite, les deux peuvent se parcourir dans la même journée.

**Accès:** du parking amont de l'Isorno inférieur, continuer la route et rejoindre (à un embranchement rester à droite) l'alpage Agarina. Continuer jusqu'à un gué et laisser la voiture.

**Approche:** traverser le torrent en suivant la route jusqu'à son terminus et continuer par le sentier balisé. Traverser un torrent sur un petit pont (c'est le Rio Nocca, qui commence là) et rejoindre le chalet du gardien du barrage, à qui on peut demander les conditions de remplissage du bassin. Rejoindre le cours d'eau et commencer la descente.

**Retour:** à la fin du parcours continuer à travers les prés et les bois vers RD jusqu'à rejoindre la voiture.

**Echappatoires:** plusieurs, sans sentier, en RD.

**Remarque:** le barrage possède un système mécanique de trop-plein qui s'ouvre automatiquement quand le niveau du bassin atteint le maximum. Eviter la descente par niveau déjà élevé (demander au gardien) ou en cas de risque de fortes pluies.



El río Isorno ofrece, más allá de su espléndido tramo inferior, un tramo superior bastante interesante. Fácil, en ambiente soleado, con algunas partes muy bonitas. El río Nocca es un afluente con las mismas características. Se pueden combinar los dos en el mismo día.

**Aproximación:** desde el aparcamiento del Isorno Inferior seguir por la carretera y llegar a Alpe Agarina (hay un desvío que debe cogerse a la derecha). Continuar hasta un vado y aparcar.

**Aproximación a pie:** cruzar el río y seguir la carretera hasta su final. Continuar por la senda marcada. Cruzar un río por un pequeño puente (es el Río Nocca, que empieza aquí) y alcanzar la casa del guardia de la presa (a él le podemos preguntar las condiciones del embalse). Llegar al cauce y empezar.

**Retorno:** al final del recorrido seguir por prados y bosques a la derecha, hasta el coche.

Escapes: varios, sin senda a la derecha.

**Nota:** el embalse tiene un mecanismo que abre en automático si el nivel del agua alcanza su máximo. No bajar el río si el nivel es alto (preguntar al guardia) o riesgo de lluvia.



Der Isorno hat, neben einem unglaublich lohnenswerten zweiten Teil (inferiore), auch einen wirklich interessanten ersten Teil (superiore). Leicht, sonnig, mit schönen Passagen. Der Rio Nocca ist ein Nebenfluss, der ähnlich ist. Man kann beide am selben Tag absteigen.

**Anfahrt:** von demselben Parkplatz, den man benutzt, um den unteren Teil von Isorno inferiore zu erreichen, der Straße weiter folgen bis Alpe Agarina (bei der Gabelung rechts). Weiter bis zum Bach fahren.

**Zustieg:** den Bach überqueren, und der Straße bis zum Ende folgen. Auf dem Pfad weiterlaufen. Man überquert einen kleinen Bach mit einer kleinen Brücke (hier fängt schon der Rio Nocca an). Weiter bis zu einer Barghütte laufen, die neben einem Staudamm steht. Hier wohnt der Dammwächter, man kann fragen. Hier fängt der Bach an.

**Rückkehr:** am Ende des Canyons rechts durch Wiesen und Wälder bis zu den Autos laufen.

**Exits:** einige am rechten Ufer ohne Spuren.

**Anmerkung:** der Abstieg in die Schlucht sollte vermieden werden, wenn das Wasser im Stausee bereits sehr hoch ist (Die Aufsichtsperson im Stauwerk kontaktieren) und wenn starke Regenfälle angesagt sind.



VAL VIGEZZO E VALLE ISORNO

## Rio Antoliva



v3 a3 III



ca. 1,5 km

1 - INS  
2009► 45'  
▼ 3h  
◄ 5'ca. 25,  
max 20 m

0 km

300 metri  
(980 - 680)

1 x 60 m +



N



Bel torrente "no stress" e divertente, poco inorizzato e ben scavato nella roccia. Niente a che vedere con ben più adrenalinici torrenti della zona ma continuo e abbastanza divertente.

**Accesso:** da Domodossola si risale la val Vigezzo per la statale 337 che porta a Locarno; poco dopo un bivio a sinistra per Coimo, all'altezza di una casa (con parcheggio), si trova sulla destra una strada che scende ripida verso il torrente Melezze e porta al paese di Dalovio. Dopo 200 metri circa si passa un ponte e si prosegue fino ad uno spiazzo di fronte a un allevamento di trote, in cui lasciare l'auto. Da qui la strada è vietata ai non residenti.

**Avvicinamento:** si affronta la ripida strada a piedi. Centralina idroelettrica. Passaggio a livello della ferrovia. Da Lovio, frazione di Ratto (cartello segnaletico). Da Ratto continuiamo per la strada che diventa sterrata e che dopo una breve serie di tornanti comincia a dirigersi a mezza costa verso il torrente attraversando un castagneto. La quota è 970 m. Seguire lo sterrato oltrepassando tre prese dell'acqua fino a raggiungere il letto del torrente (980 m).

**Rientro:** si sale comodamente sul ponte passando su una traccia qualche metro a sinistra.

**Scappatoie:** presenti numerose vie di fuga su tutto il percorso.



Beau torrent "no stress" et amusant, peu encaissé mais bien creusé dans les roches. Rien à voir avec les autres torrents des environs bien plus adrénaliniques, mais continu et suffisamment amusant.

**Accès:** de Domodossola remonter la val Vigezzo par la route nationale 337 qui amène à Locarno; juste après Coimo, à l'hauteur d'une maison (avec parking) on trouve à droite, une route qui descend à pic vers la rivière Melezze et conduit au pays de Dalovio. Après 200 mètres, vous passez le pont et vous arrivez dans une clairière en face d'un élevage de truites, où laisser votre voiture. De là, la route est interdite aux non-résidents.

**Approche:** on attaque la route escarpée à pied. Centrale hydroélectrique. Passage à niveau du chemin de fer. Dalovio, fraction de Ratto (panneau). À partir de Ratto continuer la route qui devient un chemin de terre et qui, après une série de tournants rapides, se situe à mi-chemin vers la rivière en passant par une forêt de châtaigniers. La hauteur est de 970 m. Suivre le sentier en traversant les trois prises d'eau jusqu'au lit de rivière (980 m).

**Retour:** monter confortablement sur le pont en passant par des traces de sentier quelques mètres à gauche.

**Échappatoires:** nombreuses échappatoires, dans tout le parcours.



Barranco bonito y fácil, bien escavado en la roca aunque poco encañonado. No es tan emocionante como los barrancos de la zona, pero es bastante divertido.

**Aproximación:** Desde Domodossola subir la Val Vigezzo por la SP337 hacia Locarno; poco después del desvío hacia Coimo, cerca de una casa (con parking) hay a la derecha una carretera que baja empinada hacia el río Melezzo y llega al pueblo de Dalovio. Después de 200 metros cruzar el puente y llegar a un criadero de truchas, aparcar. Desde aquí está prohibido seguir con el coche.

**Aproximación a pie:** subir andando hacia una pequeña central hidroeléctrica y el paso a nivel del tren de Dalovio, llegar a Ratto. Desde Ratto seguir por la calle (que se convierte en pista) y después de unas curvas cerradas, se dirige hacia el río por un bosque de castaños a unos 970 metros de cota. Siga el camino de tierra pasando tres tomas de agua hasta llegar al lecho del torrente (980 metros).

**Retorno:** subir fácilmente al puente por un camino a la izquierda.

**Escapes:** varios en todo el recorrido.



Schönes Canyon, witzig und entspannt, tief eingeschnitten. Man kann sie aber nicht mit den aufregenden Canyons in der Nähe vergleichen - trotzdem mit Sicherheit ein schönes Erlebnis!

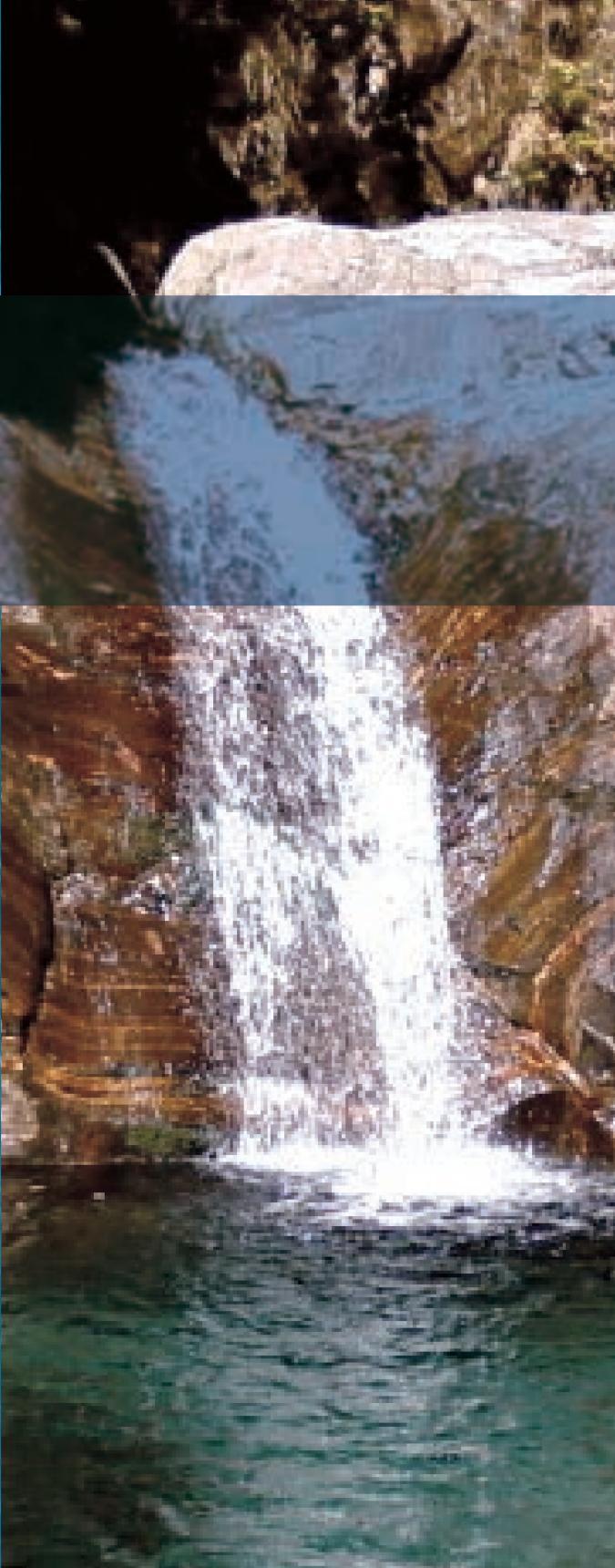
**Anfahrt:** Von Domodossola die Val Vigezzo auf der SS337 hoch fahren richtung Locarno; kurz nach der linken Gabelung richtung Coimo, bei einem Haus mit Parkplatz, befindet sich eine Strasse auf der rechte Seite, die steil runter zum Fluss Melezzo fährt. Auf dieser gelangt man zum Dorf Melezzo . Nach 200 m quert man eine Brücke, und parkt an einer Forellenzucht . Achtung: von hier darf man nicht weiterfahren!

**Zustieg:** die steile Strasse hoch laufen, am kleinen Kraftwerk vorbei. Bahnübergang querren, weiter zum Dorf Dalovio, Ortsteil Ratto (Schild). Von Ratto weiter auf der Strasse, die ein Pfad wird, nach einigen Kehren läuft den Pfad richtung Bach durch einen Kastanienwald. Die Höhe ist 970 m. Folgen Sie dem Schotterstraße und übersteigen Sie drei Wasseranschlüssen, bis zum Erreichen des Flussbett (980 m).

**Rückkehr:** 5 Minuten dem linken Ufer folgen zu den Autos.

**Exits:** zahlreiche.





# **VAL GRANDE E VAL CANNOBINA**



VAL D'OSSOLA

## Rio Crealla e Rio Orasso



v4 a4 IV



ca. 1,3 km

1 - INS  
2009

► 1h



▼ 4h 30'



◀ 10'



18, max 25 m



0 km

300 metri  
(710 - 410)1 x 60 m  
+1 x 40 m

N



Torrente molto bello, suddiviso in due sezioni distinte, separate da un tratto di cammino. Particolare la scivolosità della roccia, soprattutto nella prima parte. In zona si trova anche l'interessante Rio Orasso.

**Accesso:** da Domodossola si risale la val Vigezzo per la statale 337 che porta a Locarno. Giunti a Malesco, si prosegue verso Finero e si scende lungo la val Cannobina. Raggiungere la frazione di Ponte Falmenta e parcheggiare dove possibile.

**Avvicinamento:** Tra le case parte il sentiero che scende al torrente. Si passano tre ponti ravvicinati, il primo sul Cannobino, il secondo sul Rio Falmenta e il terzo sul Crealla, da cui si può valutare la portata. Dopo il terzo ponte il sentiero inizia a salire fino al caratteristico paese di Crealla. Attraversarlo in salita e raggiungere il parcheggio poco sopra. Da qui parte un sentiero che raggiunge l'alpeggio di Doro. Dopo le baite prendere a sinistra scendendo a un ponte presso le baite di Deva. Prima delle casse scendere nei prati a sinistra, verso il torrente e la prima calata.

**Rientro:** il torrente termina al ponte sul sentiero d'accesso.

**Scappatoie:** sì, nel tratto intermedio.

**RIO ORASSO** ☀️ Bellissima calata iniziale seguita da corridoi scavati nella roccia. 3h di discesa con 10 calate, max 25 m. Accesso dal paese di Orasso. Dopo il borgo la strada scende fino a un ponte che attraversa il torrente. Avvicinamento (1h): dal ponte scendere al torrente e seguire un sentiero che lo costeggia sulla destra fino a incrociare un sentiero segnato presso un ponte di legno. Attraversare il ponte e proseguire agevolmente fino al paese. Da qui seguire le indicazioni per Bugnago. Il sentiero si inoltra nella valle in leggera salita e raggiunge un ponte di legno poco prima di una cappelletta. Dal ponte si inizia la discesa.



Canyon très beau, repartis en deux sections, séparés par un trait de marche. La roche est très glissante, surtout dans la première partie. Dans l'endroit on trouve aussi l'interessant Rio Orasso.

**Accès:** de Domodossola remonter la val Vigezzo par la route nationale 337 qui amène à Locarno. De Malesco, poursuivre vers Finero et descendre la val Cannobina. On doit atteindre la fraction de Ponte Falmenta et garer la voiture.

**Approche:** entre les maisons part le sentier qui descend au canyon, on passe trois ponts voisins, le premier sur le Canobino, le second sur le Rio Falmenta et le dernier sur le Crealla, par lequel, on peut évaluer le débit. Après le troisième pont le sentier commence à monter jusqu'à le caractéristique village de Crealla. Le traverser en montant et atteindre le parking peu au dessus. Ici suivre le sentier qui atteinde l'Alpe d'Oro. Après l'hameau prendre à gauche et descendre à un pont chez les chalets de Deva. Avant les maisons descendre dans les prés à gauche vers le canyon et la première cascade.

**Retour:** le torrent termine au pont sur le sentier d'accès.

**Echappatoires:** dans le trait moyen.

**RIO ORASSO** ☀️ Très belle cascade initiale suivie par couloirs bien sculptés dans la roche. 3h descente avec 10 rappels, max 25 m. Accès: après le village de Orasso, la route descend jusqu'à un pont qui franchit le torrent. Approche (1h): au pont descendre jusqu'au torrent et suivre un sentier qui le longe sur la droite jusqu'à croiser un sentier balisé près d'un pont de bois. Traverser le pont et continuer agréablement jusqu'au village. De là suivre les indications pour Bugnago. Le sentier s'engage dans la vallée en légère montée et rejoint un pont en bois un peu avant une petite chapelle. La descente démarre du pont.



Barranco muy bonito, dividido en dos tramos diferentes, separados por un tramo andando. Muy resbaladizo, especialmente en el primer tramo. Interessante tambien el cercano Rio Orasso.

**Aproximación con coche:** desde Domodossola salir por la SP71 dirección a Locarno y Valle Vigezzo. En Ronco, tras pasar un paso a nivel con barrera, en el primer Stop, girar a la derecha para coger la SS337. Continuar por esta carretera hacia Malesco, siguiendo las indicaciones hacia Cannobio. Llegar hasta la aldea de Ponte Falmenta y aparcar el coche donde sea posible.

**Aproximación a pie:** entre las casas hay un camino que baja al río. Cruzar tres puentes contiguos, el primero sobre el Cannobino, el segundo sobre el Rio Falmenta y el tercero sobre el río Crealla; desde aquí es posible evaluar el caudal. Después del segundo puente, el camino sube hasta la característica aldea de Crealla. Cruzar la aldea en subida y llegar a un aparcamiento inmediatamente después. Desde aquí empieza un camino que llega a los pastos alpinos de Doro. Después de las casas, ir hacia la izquierda y bajar hasta un puente cerca de las casas de Deva. Antes de ellas, bajar por los prados a la izquierda, hacia el río y el primer rápel.

**Retorno:** el río termina en el puente de la senda de aproximación.

**Escapes:** si, en el tramo intermedio.

**RIO ORASSO ☺☺** Muy bonito el primer rápel y los pasillos excavados en la roca. 3h de descenso con 10 rápeles, max 25 m. Aproximación en coche: después de pasar el pueblo de Orasso, la carretera baja hasta un puente que cruza el río. A pie (1h): desde el puente bajar al río y tomar un camino que lo bordea por la derecha hasta una senda marcada cerca de un puente de madera. Cruzar el puente y seguir hasta el pueblo. Desde aquí seguir las indicaciones hacia Bugnago. La senda sigue por el valle en moderada subida hasta llegar a un puente de madera un poco antes de una capilla. Al puente empieza el recorrido.



Sehr Schöne Schlucht, in 2 Teile geteilt, dazwischen muss man ein Stückchen laufen. Sehr rutschig im ersten Teil. In der Zone findet man auch interessantes Rio Orasso.

**Anfahrt:** Val Cannabina ist von Val d'Ossola durch Val Vigezzo erreichbar. In Malesco, weiter richtung Finero fahren und dann im Tal runter. Ponte Falmenta erreichen und parken wo es möglich ist.

**Zustieg:** Zwischen die Häusern geht der Pfad hoch. 3 Brücken überqueren, die erste über Cannobino, die zweite über Rio Falmenta, die dritte über Crealla, wo man die Wassermenge schätzen kann. Nach der dritten Brücke bergauf ins schöne Dorf Crealla. Das Dorf durchqueren bis zu einem Parkplatz. Von dort einem Pfad zur Weide Doro folgen. Nach den Berghütten links runter kehren, bis zu einer Brücke bei der Berghütte Deva. Vor den Häusern über die Wiese links hinunter zum Bach laufen.

**Rückkehr:** bei der Brücke, die man vorher schon überquert hat, endet der Canyon.

**Exits:** ja, in der Mitte.

**RIO ORASSO ☺☺** Wunderschöne erste Abseile, danach an einigen Stellen tief in den Felsen eingeschnitten. 3h Abstieg mit 10 Abseilen, max 25 m. Anfahrt: Hinter dem Dorf Orasso, geht die Strasse abwärts bis zu einer. Anfahrt talseitig (1h): von der Brücke geht ein Pfad hinunter, der auf der rechten Seite des Baches entlang geht. Bei einer Holzbrücke kreuzt man einen Pfad, und geht weiter bis zum Dorf. Von hier Schildern richtung Bugnago folgen. Der Pfad steigt leicht bis zu einer Holzbrücke, wo der Canyon anfängt.



VAL D'OSSOLA

## Rio Marona e Rio Pogallo



v4 a3 III



ca. 1,3 km

1 - INS  
2009

► 1h 30'



▼ 4h



◀ 50'



8, max 40 m



0 km

300 metri  
(805 - 505)1 x 60 m  
+1 x 40 m

SW



Torrente abbastanza continuo, ambiente soleggiato con passaggi di tutti i tipi. Tecnicamente non semplice a causa degli ancoraggi ridotti al minimo.

**Accesso:** da Domodossola si scende verso sud lungo la SS33 che diventa successivamente autostrada A26, che si lascia all'uscita di Verbania. Proseguire fino a Fondotoce. Subito dopo la rotonda svoltare a sinistra per Bino. Superare il paese e dopo 1 km svoltare a sinistra per Santino e Rovengo. Dopo Rovengo proseguire lungo la strada fino a Cicogna e parcheggiare in paese.

**Avvicinamento:** dal tornante all'ingresso del paese parte una comoda mulattiera in piano. Dopo 15 min prendere a destra (secondo bivio) in discesa verso Tregugno - Teggia. Il sentiero, segnato con vernice bianco-rossa, scende al torrente Pogallo, lo attraversa e risale passando dagli alpeggi di Corte Borlino, Tregugno e Teggia. A Teggia il sentiero diventa pianeggiante e raggiunge il Rio Marona.

**Rientro:** poco prima della confluenza con il Rio Pogallo, individuare sulla destra un muretto a secco, dove passa una traccia che risale nel bosco. Dopo 10 min si raggiunge un dosso dove si ritrova il sentiero d'accesso.

**Scappatoie:** alcune disagiевые, è quasi sempre possibile mettersi in sicurezza.

**Note:** è possibile concatenare il Rio Marona con il Rio Pogallo (tot 6h 30').

**RIO POGALLO** ☺ Torrente ad andamento orizzontale, con lunghi laghi inforrati da fare a nuoto e alcuni tuffi possibili; ambiente molto bello, portata da valutare attentamente. 2h 30' di discesa con 3 calate, max 12 m. Dalla confluenza Marona-Pogallo, dopo circa 20 min di cammino e nuoto, si raggiunge il ponte dove inizia la discesa del Pogallo. Giunti alla confluenza con il Rio Valgrande, risalirlo per un breve tratto e prendere una traccia sulla sinistra, quasi sotto il ponte, che risale nel bosco. Se la portata impedisce di risalire il Rio Valgrande, proseguire verso valle e, dopo 200 m, uscire sulla destra (ometto) e raggiungere Ponte Casletto. Per valutare la portata: poco oltre Ponte Casletto un sentiero sulla destra scende a un ponte in pietra da cui si può vedere l'ultimo toboga (non armato).



Parcours plutôt continu, milieu ensoleillé avec passages de tous types. Techniquement pas facile, en raison de l'équipement insuffisant.

**Accès:** de Domodossola descendre vers le sud par la SS33 qui devient ensuite l'autoroute A26, que l'on quitte à la sortie pour Verbania. Continuer jusqu'à Fondotoce. Immédiatement après le rond-point tourner à gauche pour Bino. Dépasser le village et après 1 km tourner à gauche vers Santino et Rovengo. Après Rovengo continuer la route jusqu'à Cicogna. Garer dans le village.

**Approche:** du lacet à l'entrée du village part un chemin facile en plan. Après 15 minutes, tourner à droite (deuxième bifurcation) en descente vers Tregugno - Teggia.

Le sentier, marqué rouge et blanc, descend jusqu'au rio Pogallo, le traverse et remonte en passant par les hameaux de Corte Borlino, Tregugno e Teggia. Après Teggia le chemin devient plus plat et atteint le Rio Marona.

**Retour:** juste avant la confluence avec le Rio Pogallo, trouvez un mur en pierres sèches sur la droite, où passe un sentier qui remonte dans les bois. Après 10 minutes, vous atteindrez une dos d'âne où vous pouvez trouver le sentier d'accès.

**Echappatoires:** certains inconvenients, mais, vous pouvez presque toujours vous mettre en sécurité.

**Note:** il est possible d'enchaîner le Rio Marona avec le Rio Pogallo (tot 6h 30').

**RIO POGALLO** ☺ Parcours horizontal, avec de long biefs encaissés à parcourir à la nage et quelques sauts possibles. Belle ambiance, débit à évaluer soigneusement. 2h 30' descente avec 3 rappels, max 12 m. Du point de confluence Marona-Pogallo, après 20 minutes de marche et nage, on arrive au pont où commence la descente de Pogallo. Arrivés à la confluence avec le Rio Valgrande, le remonter sur une courte portion et prendre un sentier sur la gauche, presque sous le pont Casletto, qui

remonte dans les bois. Si le débit empêche la remontée du Rio Valgrande, continuer à descendre et après 200m sortir sur la droite. Pour évaluer le débit: un peu après Ponte Casletto un sentier à droite descend à un pont en pierre d'où on peut voir le dernier toboggan (non équipé).

 Barranco bastante continuo con ambiente soleado. Técnicamente implica dificultad debido a la mínima instalación.

**Aproximación con coche:** desde Domodossola, coger la SS33 dirección Milán, continuar por la autopista A26 hasta la salida de Verbania (SS34). Seguir hasta Fondotoce. Inmediatamente después de la rotonda tomar a la izquierda hacia Biento. 1 km después del pueblo girar a la izquierda hacia Santino y Rovegro. Despues de Rovegro seguir la carretera hacia Cicogna y aparcar en el pueblo.

**Aproximación a pie:** desde la curva cerrada que hay a la entrada del pueblo, sale un cómodo y ancho camino en llano. Despues 15 minutos, en la segunda desviación, coger el camino de la derecha que baja hacia Tregugno y Teggia. El camino, marcado en rojo y blanco, baja al río Pogallo, lo cruza y sube por los pastos Corte Borlino, Tregugno y Teggia. En Teggia la senda sigue en llano y llega al río Marona.

**Retorno:** poco antes de la confluencia con el río Pogallo, buscar a la derecha un pequeño muro de piedras, donde hay una senda poco evidente que sube por el bosque. Despues de 10 minutos se alcanza el camino de la aproximación.

**Escapes:** algunas aunque difíciles, casi siempre es posible encontrar zonas seguras.

**Nota:** se pueden combinar el Marona con el Pogallo (total 6h y 30').

**RIO POGALLO** ☺ Barranco horizontal, con largos tramos encañonados donde hay que nadar y hay posibilidad de hacer varios saltos. Precioso entorno. Atención al caudal. 2h 30' de descenso con 3 rápeles, max 12 m. Desde la confluencia Marona-Pogallo, despues de 20 minutos andando y nadando, se llega al puente donde empieza el barranco de Pogallo. En la confluencia con el Río Valgrande, subir un poco y tomar una senda a la izquierda, aproximadamente debajo del puente Casletto que sube por el bosque. Si el caudal no permite subir el Río Valgrande, seguir río abajo y despues de 200m metros subir a la derecha (hito). Para evaluar el caudal, poco despues de Ponte Casletto una senda a la derecha que baja a un puente de piedra donde es posible ver el último tobogán (que no está equipado).

 Ein Canyon der ziemlich dauerhaft ist, sonnig mit zahlreiche schöne Überblicke. Technisch nicht so einfach weil die Sicherungen minimal sind.

**Anfahrt:** Autobahn A26, Ausfahrt Verbania. Weiter bis Fondotoce fahren. Nach dem Kreisverkehr links richtung Biento abbiegen. 1 Km nach dem Dorf links richtung Santino und Rovegro abbiegen. Nach Rovegro weiter bis Cicogna fahren, im Dorf parken.

**Zustieg:** In der Kurve am Beginn des Dorfes geht ein flacher Pfad ab. Nach 15 min rechts (zweite Gelbung) abbiegen, absteigend richtung Tregugno – Teggia. Der Pfad, rot-weiss markiert, geht bis zum Pogallo-Bach hinunter, überquert diesen, und geht wieder hoch bis zu den Weiden Corte Borlino, Tregugno und Teggia. Bei Teggia wird der Pfad flach und geht bis zum Río Marona.

**Rückkehr:** Kurz vor dem Zusammenfluss mit dem Río Pogallo, befindet sich rechts eine Wand, wo eine Spur hoch in den Wald geht. Nach 10 min findet man den Zustiegspfad wieder.

**Exits:** einige, aber schwieriges Gelände, (es ist möglich sich in Sicherheit zu bringen).

**Anmerkung :** Es ist möglich, den Río Pogallo weiter abzusteigen (Insgesamt 6 h 30').

**RIO POGALLO** ☺ Wenig vertikale Schlucht, mit grossen Becken, man ist viel im Wasser. Es sind auch einige Sprünge möglich. Sehr schöne Umgebung. Aufpassen mit der Wassermenge! 2h 30' Abstieg mit 3 Abseilen, max 12 m. 20 min nach dem Marona-Pogallo Zusammenfluss findet man die Brücke, wo der Canyon anfängt. Bei dem Zusammenfluss mit Río Valgrande, diesen Bach hoch laufen. Bei einer Brücke einer Spur links in den Wald folgen. Falls die Wassermenge des Río Valgrande zu stark ist, 200m talabwärts laufen und rechts rausgehen.



VAL D'OSSOLA

## Rio Bignugno



v3 a2 IV



ca. 1 km

1 - INS  
2009

► 45'



28, max 30 m



0 km

▼ 5h  
◀ 5'350 metri  
(700 - 350)

2 x 60 m



E



Torrente abbastanza aperto con alcuni tratti inforcati. Ambiente caratteristico immerso nella vegetazione. Adatto ai principianti. Ideale dopo forti piogge.

**Accesso:** raggiungere Rovegro (vedi scheda Rio Marona). Dopo Rovegro proseguire lungo la strada verso Cicogna. Dopo circa 2 km la strada attraversa il torrente, abbastanza evidente, subito prima di un gruppo di baite sulla sinistra, circa 800 m prima dell'unica galleria. Lasciare l'auto in uno degli slarghi.

**Avicinamento:** subito dopo il ponte sulla sinistra parte un sentiero segnato che sale alle baite. Subito dopo l'ultima baite si trova un bivio. Prendere a sinistra e lasciare il sentiero segnato a destra. Il sentiero sale nel bosco, abbastanza evidente, anche se non segnato. Dopo un tratto si vede un gruppo di baite sulla sinistra: non vanno raggiunte, si prosegue in salita nel bosco. Il sentiero arriva a un ultimo gruppo di baite e le attraversa in piano verso sinistra. All'ultima baite si svolta l'angolo e si segue la traccia che sale ancora a mezza costa nel bosco e dopo circa quindici minuti raggiunge il torrente.

**Rientro:** il percorso termina sul Rio S.Bernardino. Si risale il torrente (con portata elevata qualche difficoltà controcorrente) per 400 m fino a trovare sulla sinistra una traccia (ometto) che risale il bosco fino a una condotta che si segue verso destra fino a Ponte Casletto.

**Scappatoie:** molte, sempre sulla sinistra, verso il sentiero d'accesso.

**Note:** è possibile ridurre i tempi evitando la prima parte, tagliando per prati o l'ultima uscendo al ponte.



Canyon assez ouvert avec certain traits profonds. Milieu caractéristique, immergé dans la végétation. Indique pour les débutants, idéal après pluies violentes.

**Accès:** atteindre Rovegro (voir Rio Marona). Après Rovegro poursuivre sur la route vers Cicogna. Après quelque km la route traverse le canyon, assez évidemment, juste avant de un groupe de chalets sur la gauche, environ 800 m avant de l'unique galerie. Laisser la voiture dans un des élargissements.

**Approche:** juste après le pont sur le canyon, sur la gauche démarre un sentier marqué qui monte vers des chalets. Juste après le dernier chalet on trouve une bifurcation. Prendre le sentier à gauche et laisser celui à droite. Le sentier, assez évident même si non marqué, monte dans le bois. Après un trait on voit un group de chalets sur la gauche: on ne doit pas les atteindre, au contraire on poursuit en montant dans le bois. Le sentier arrive à un dernier hameau et le traverse en plan vers gauche. Près du dernier chalet on tourne et on suit la piste qui monte sur le flanc dans le bois et après 15' il atteint le canyon.

**Retour:** le canyon termine sur le Rio San Bernardino. On remonte le Rio San Bernardino (avec gros débit il y a quelque problème en contre courante), pour 400 m jusqu'à trouver une trace (cairn) sur la gauche qui remonte le bois jusqu'à une canalisation à vers droit pour atteindre Ponte Casletto.

**Échappatoires:** beaucoup toujours dans la gauche, vers le sentier d'accès.

**Note:** il est possible réduire les temps en évitant la première partie ou la dernière partie en sortant au pont.



Barranco bastante abierto y con algunos tramos encañonados. Apto para novatos e ideal después de fuertes lluvias.

**Aproximación con coche:** llegar a Rovegro (ver Rio Marona). Despues de Rovegro seguir la carretera hacia Cicogna. Despues unos kilómetros la carretera cruza el río. Inmediatamente antes de unas casas a la izquierda, aproximadamente 800 metros antes del único tunel, aparcar a lado de la carretera.

**Aproximación a pie:** inmediatamente después del puente, a la izquierda, sale una senda marcada que sube hacia los casas. Inmediatamente después de la última, hay una desviación. Ir por la izquierda (la senda marcada sigue a la derecha). Ésta, sube por un bosque. Es bastante evidente aunque no está marcada. Después de un rato se ve un grupo de casas a la izquierda. No llegar hasta allí, seguir subiendo por el bosque. La senda llega a un último grupo de casas y atravesar entre ellas en llano hacia izquierda. Al llegar a la última, girar y seguir la senda (menos evidente) que sube por el bosque y llega al río en 15 minutos.

**Retorno:** el barranco termina en el río San Bernardino. Remontar el río (con caudal alto con dificultad) 400 m hasta encontrar un hito y una senda poco evidente a la izquierda que sube por el bosque hasta un tubo, seguirlo a la derecha hasta Ponte Casletto.

**Escapes:** varios, siempre a la izquierda en dirección al camino de aproximación.

**Nota:** se pueden reducir los horarios evitando la primera parte, siguiendo en llano por los prados, o la última, subiendo al puente de la carretera.



Ein ziemlich offener Canyon, der ab und zu enger/steiler/wilder wird. Eigenschafter Kreis mit viel Vegetation. Für Anfänger geeignet. Ideal nach kräftige regenfälle.

**Anfahrt:** hinter Rovegro (Sehe Canyon Bericht Rio Marona) weiter richtung Cicogna fahren. Nach einigen Kilometern quert die Strasse den Fluss. Kurz vor einigen Berghütten auf der linken Seite parken (800 m vor dem einzigen Tunnel).

**Zustieg:** nach der Brücke geht links ein Pfad hoch zu den Berghütten. Nach der letzten Berghütte befindet sich eine Gabelung. Links abbiegen in den Wald. Nach einer Weile sieht man links wieder Berghütten. Weiter im Wald laufen, bis man wieder einige Berghütten erreicht. Nach der letzten Hütten abbiegen und weiter im Wald aufwärts. Nach 15 Minuten erreicht man den Fluss.

**Rückkehr:** der Canyon endet bei Rio S.Bernardino. Geht den Rio S.Bernardino 400 m hoch (Vorsicht Wasserstand) bis links ein Pfad abgeht (Steinmännchen). Man läuft hoch in den Wald bis zur Wasserleitung. Die Strasse befindet sich gleich da oben, durch den Wald laufen oder der Wasserleitung bis Ponte Casletto folgen.

**Exits:** viele, linkes Ufer.

**Anmerkung:** Sie können die Zeit reduzieren, wenn Sie der erste Seite zu vermeiden (durch die Weiden gehen), oder die Letzte (verlassen die Brücke).



VAL D'OSSOLA

## Val Grande



v1 a3 IV



ca. 1,5 km

1 - INS  
2009► 2h 30'  
▼ 5h  
◀ 15'

0



0 km

70 metri  
(470 - 400)

1 x 20 m



E



Lunghi laghi inforati da fare a nuoto, interrotti da tratti di cammino e un caos di massi. Alcune disarrampicate. L'ambiente è molto bello, merita una visita se la si considera come un'escursione acquatica e non come un canyon sportivo.

**Accesso a valle:** raggiungere Rovegno (vedi scheda Rio Marona). Dopo Rovegno proseguire lungo la strada verso Cicogna. Dopo circa 3 km, subito dopo una galleria, si arriva a un ponte (Ponte Casletto) che attraversa il torrente. Non si può lasciare l'auto nei pressi del ponte, va lasciata prima della galleria (meglio) o dopo il ponte (solo al tornante). I limiti sono indicati da cartelli di divieto di sosta.

**Avvicinamento:** tra la galleria e il ponte scendere una scala sulla sinistra e seguire una passerella che si inoltra nella valle seguendo il canale della presa d'acqua (attenzione, passaggi pericoloso). Dopo 100 m un sentiero sale sulla sinistra. Si può seguire il canale in piano (alcune gallerie scomode e buie) o prendere il sentiero che sale per un breve tratto e poi ridiscende al canale, by-passando le gallerie. Dopo circa 30' si arriva a una piccola diga. Prendere il sentiero che sale a sinistra e si inoltra nella valle. Alcuni passaggi esposti su passerelle di legno a picco sul torrente. Un ponticello è crollato, si può passare 50 m sotto al sentiero. Si arriva a un bivio, che a destra scende al Ponte di Velina. Proseguire a sinistra in piano. Il sentiero si mantiene alto sul torrente, superando alcuni passaggi esposti attrezzati con cavi d'acciaio. Quando il sentiero passa a pochi metri dal torrente, iniziare la discesa.

**Rientro:** l'ultimo lago, prima di terminare, fa una grande curva a sinistra. Poco oltre una traccia sulla destra, poco visibile, riporta sul sentiero d'accesso. In alternativa si può proseguire camminando lungo il greto fino alla diga, con un'ultima nuotata nel laghetto.

**Scappatoie:** alcune, sempre sulla destra, verso il sentiero d'accesso.



Longs biefs à traverser à la nage, entrecoupés de parties de marche et un chaos de blocs. Quelques désescalades. L'ambiance est superbe et mérite le détour si on le considère comme une randonnées aquatique et non comme un canyon sportif.

**Accès:** atteindre Rovegno (voir Rio Marona). Après Rovegno continuer la route vers Cicogna. Après quelques km, immédiatement après un tunnel, on arrive à un pont (Ponte Casletto) qui traverse le torrent. Il est impossible de laisser la voiture à proximité du pont, on la laisse donc avant le tunnel (c'est le mieux) ou après le pont (seulement au virage). Les limites sont indiquées par des panneaux d'interdiction de s'arrêter.

**Approche:** Entre le tunnel et le pont descendre un escalier sur la gauche et suivre une passerelle qui s'engage dans la vallée en suivant le canal du captage d'eau (attention, passage dangereux). Après 100m, un sentier monte à gauche. Il est possible de suivre le canal, à plat (quelques tunnels peu commodes et sombres) ou prendre le sentier qui monte sur une courte distance puis redescend vers le canal, en évitant les tunnels. Après environ 30 minutes on arrive à une petite digue. Prendre le sentier qui monte à gauche et s'engage dans la vallée. Quelques passages exposés sur des passerelles en bois à pic sur le torrent. Un petit pont s'est effondré, il est possible de passer 50m sous le sentier. On arrive à un embranchement, qui descend à droite vers Ponte di Velina ; continuer à gauche à plat. Le sentier continue très au dessus du torrent, franchissant quelques passages exposés équipés avec des câbles d'acier. Quand le sentier passe à quelques mètres du torrent, commencer la descente.

**Retour:** Le dernier bief, avant son extrémité, effectue une grande courbe à gauche. Peu après une sente sur la droite, peu visible, ramène au sentier d'accès. On peut également continuer en marchant dans le cours d'eau jusqu'à la digue, avec une dernière nage dans la vasque.

**Echappatoires:** quelques unes, toujours en RD, en direction du sentier d'accès.



Largas pozas donde nadar, tramos andando y rocas. Varios destreps. Entorno precioso, merece la pena si buscamos una barranco acuático y no un barranco deportivo.

**Aproximación con coche:** llegar a Rovegno (ver Rio Marona). Después de Rovegno seguir la carretera hacia Cicogna. Después unos kilómetros justo después de un túnel, hay un puente (puente Casletto) que cruza el río e inmediatamente después, una curva cerrada de donde sale la senda. Se puede aparcar el coche o bien en la curva (poco espacio) o antes del túnel (atención a las prohibiciones).

**Aproximación a pie:** entre el túnel y el puente bajar por la escalera a la izquierda y seguir por la pasarela que entra en el valle cerca de una canalización (expuesto). Después de 100 metros una senda sube a la izquierda. Se puede seguir por la canalización en llano (hay túneles oscuros) o tomar la senda que sube un rato y luego baja hasta la canalización después de los túneles. Después de aproximadamente 30 minutos llegar a una pequeña presa. Tomar la senda que sube a la izquierda y sigue por el valle. Hay unos tramos expuestos con pasarelas de madera. Cuando encontramos las ruinas de un pequeño puente podemos bajar 50 metros más abajo. Llegar a un desnivel que baja a la derecha al Puente de Velina. Seguir en llano a la izquierda. La senda sigue por unos pasajes expuestos y protegidos por cables de acero. Cuando la senda se acerca al río empezar a bajar.

**Retorno:** en el último lago antes de una curva a la izquierda. Un poco después hay una senda poco evidente a la derecha que llega a la senda de aproximación. Si no se puede seguir andando por el cauce hasta la presa nadando por el lago.

**Escapes:** si, a la derecha, hacia la senda de la aproximación.



Der Rio Valgrande hat einerseits grosse Becken zum Schwimmen und andererseits auch steinige Abschnitte. Schöne Umgebung, aber mehr ein Ausflug als ein Sport-Canyon.

**Anfahrt:** Hinter Rovegno (Sehe Canyon Bericht Rio Marona) weiter richtung Cicogna fahren. Nach einigen Kilometern, direkt hinter einem Tunnel, quert die Strasse den Fluss. Die Brücke heisst Ponte Casletto. Hier darf man nicht parken; Parkmöglichkeiten vor dem Tunnel, oder hinter der Brücke. Beachtet die Parkverbotschilder!

**Zustieg:** zwischen dem Tunnel und der Brücke geht links eine Treppe runter, danach geht ein Laufsteg einer Wasserleitung entlang (Vorsicht gefährlicher Weg!). Nach 100m geht ein Pfad links hoch. Es gibt hier zwei Möglichkeiten: Geradeaus entlang der Wasserleitung durch einige dunkle Tunnel. Oder den Pfad aufwärts und gleich wieder abwärts zur Wasserleitung (keine Tunnel). Nach 30 Minuten erreicht man einen kleinen Damm. Dem Pfad links aufwärts folgen. Einige gefährliche Meter auf Holzstegen folgen, einer ist richtig kaputt, Vorsicht! 50 m weiter unten gibt es einen Pfad. Bei der Gabelung rechts abwärts bis zu Ponte di Velina laufen,dann weiter links gerade . Wir sind jetzt hoch über dem Canyon, und müssen uns manchmal an Fixseilen sichern. Kurz danach geht der Pfad runter zum Bach, hier beginnt der Abstieg.

**Rückkehr:** Entweder schwimmt man im letzten See links um die Ecke, oder man nimmt rechts führt einen kleinen Pfad hoch zum Zustiegsplatz.

**Exits:** einige, rechts.





## Bibliografia

- S.C. Vallée de la Vis, Club Omni Sport Perrier, S.C. Voconce CAF Briançon, “Canyons du Haut Piemont”, (autoprodotto), 2000
- F. Cacace, R. Jarre, D. Ruotolo, R. Schenone – “Gole & Canyons Vol. 3 – Edizioni Adriambiente - 2003
- P. van Duin, “Canyoning Nord Italia”, Ed. TopCanyon, 2009

### **ALTRI PERCORSI INTERESSANTI IN BIBLIOGRAFIA**

- Rio Deseno (Val Bognanco)
- Torrente Devero (Valle Devero)
- Rio di Menta (Val d'Ossola)
- Rio d'Alba (Valle Antigorio)
- Rio Tignaga (Valle Anzasca)

## SITI INTERNET

### **SCHEDA PERCORSI**

- CICA RUDE CLAN <http://www.cicarudeclan.com>
- GRUPPO AQUA VARESE <http://euforione.altervista.org>

### **DATA BASE CON INFORMAZIONI SU CONDIZIONI PERCORSI**

- DESCENTE-CANYON <http://www.descente-canyon.com>
- FORUM AIC <http://www.associazionitalianacanyoning.it/>

### **GUIDE CANYONING PER USCITI CON NEOFITI**

- MONTAGNA AZZURRA <http://www.montagnazzurra.com>



## Note

## Note

## Note

## Note

**IN CASO DI INCIDENTE  
EN CAS D'ACCIDENT  
EN CASO DE ACCIDENTE  
IM NOTFALL**

**118**



## TABELLA RIEPILOGATIVA PERCORSI

<b>Torrente</b>	<b>Interesse</b>	<b>Difficoltà</b>	<b>Tempi</b>	<b>Calate</b>	<b>Navetta</b>
RIO RASIGA	○○○○	v5 a5 V	20' + 7h + 15'	33, max 25	8,3
RIO VARIOLA SUPERIORE	○○○○	v4 a5 V	1h + 5h + 30'	22, max 25	0
RIO VARIOLA INFERIORE	○○○	v4 a3 III	40' + 3h + 30'	11, max 35	0
RIO MONDELLI	○○○○	v5 a5 IV	20' + 6h30' + 15'	27, max 35	3,5
VAL BIANCA	○○○	v5 a3 II	2h	8, max 92	3
VAL SEGNARA	○○	v3 a3 III	25' + 2h + 10'	7, max 40	0
VAL ROSENZA	○○	v3 a3 III	1h 30' + 5h	27, max 40	0
TORRENTE CROTO	○○	v3 a2 III	45' + 2h	10, max 35	0
RIO ANTOLINA	○○○	v5 a2 IV	30' + 3h30' + 5'	15, max 55	1,8
VAL D'AGARO	○	v4 a2 IV	30' + 3h 30' + 5'	10, max 60	4,8
OGLIANA DI QUARATA	○○○○	v5 a4 V	1h30' + 5h30' + 5'	23, max 35	0
RIO DELLE ROVINE	○○○	v4 a4 IV	2h + 5h + 10'	14, max 25	0
RIO DI PRATA	○○	v4 a2 III	1h + 3h + 10'	10, max 45	0
RIO DEL PONTE	○○	v4 a2 III	4h + 5'	26, max 30	4,5
RIO CROT (o DEL TEU)	○○○	v3 a4 IV	1h + 4h30' + 5'	20, max 35	4,5
ISORNO INFERIORE	○○○	v4 a4 IV	10' + 5h + 5'	10, max 30	13
ISORNO SUPERIORE	○○	v3 a3 III	40' + 2h30'+10'	8, max 35	0
RIO NOCCA	○○	v3 a3 III	40' + 2h30'+10'	9, max 40	0
RIO ANTOLIVA	○○○	v3 a3 III	45' + 3h + 5'	15, max 20	0
RIO CREALLA	○○○	v4 a4 IV	1h + 4h30' + 10'	18, max 25	0
RIO ORASSO	○○	v3 a3 III	1h + 3h	10, max 25	0
RIO MARONA	○○	v4 a3 III	1h 30' + 4h + 50'	8, max 40	0
RIO POGALLO	○	v2 a4 III	1h + 3h + 10'	3, max 12	0
VAL GRANDE	○	v1 a3 IV	2h30' + 3h + 15'	0	0
RIO BIGNUGNO	○	v3 a2 IV	45' + 5h + 5+	28, max 30	0



 REGIONE  
PIEMONTE

 PIEMONTE  
NUOVO DA SEMPRE.

 PROVINCIA  
VERBANO CUSIO OSSOLA

 PROVINCIA  
DI NOVARA

[www.distrettolaghi.it](http://www.distrettolaghi.it)  
Corso Italia, 18  
28838 Stresa (VB)  
Tel +39 0323 30416  
Fax +39 0323 934335  
[infoturismo@distrettolaghi.it](mailto:infoturismo@distrettolaghi.it)